

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

RESOCONTO STENOGRAFICO

736.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 1991

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **ALFREDO BIONDI**

INDI

DEL PRESIDENTE **LEONILDE IOTTI**

INDICE

	PAG.		PAG.
Missioni	92292	1992-1994 (<i>approvato dal Senato</i>) (6116).	
Missioni valide nella seduta del 19 dicembre 1991	92446	PRESIDENTE 92293, 92294, 92297, 92298, 92299, 92300, 92301, 92302, 92304, 92305, 92306, 92307, 92308, 92309, 92310, 92311, 92312, 92411, 92413, 92415, 92418, 92420, 92421, 92422, 92423, 92424, 92426, 92427, 92428, 92429, 92431, 92432, 92433, 92434, 92435, 92436, 92437, 92438, 92440, 92441, 92442, 92443	
Disegni di legge:		AIARDI ALBERTO (gruppo DC), <i>Relatore per la maggioranza</i> 92300, 92304, 92311, 92422	
(Annunzio)	92446	ANDÒ SALVATORE (gruppo PSI) . . .	92431, 92432
(Trasmissione dal Senato)	92446		
Disegno di legge (Seguito della discussione):			
S. 2944 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio			

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

PAG.	PAG.		
ANGELINI GIORDANO (gruppo comunista-PDS)	92309	VALENSISE RAFFAELE (gruppo MSI-destra nazionale)	92431, 92441
BAGHINO FRANCESCO GIULIO (gruppo MSI-destra nazionale)	92308	VIOLANTE LUCIANO (gruppo comunista-PDS)	92422, 92423, 92434, 92442
BASSANINI FRANCO (gruppo sinistra indipendente)	92440	VIZZINI CARLO, <i>Ministro delle poste e delle telecomunicazioni</i>	92304, 92311
BERNINI CARLO, <i>Ministro dei trasporti</i>	92300, 92309	Proposte di legge:	
CRESCO ANGELO (gruppo PSI)	92310	(Adesione di un deputato)	92447
D'AMATO CARLO (gruppo PSI)	92309	(Approvazione in Commissione)	92447
D'AMATO LUIGI (gruppo misto)	92433	(Annunzio)	92446
FAGNI EDDA (gruppo DP-comunisti)	92294, 92297, 92301, 92442	(Assegnazione a Commissione in sede referente)	92447
FARIGU RAFFAELE (gruppo PSI)	92295	(Trasmissione dal Senato)	92446
FERRARI MARTE (gruppo PSI)	92420	Mozione e interrogazioni:	
GITTI TARCISIO (gruppo DC)	92429, 92430	(Annunzio)	92448
LABRIOLA SILVANO (gruppo PSI), <i>Presidente della I Commissione</i>	92424	Commissione parlamentare per il parere al Governo sui testi unici concernenti la riforma tributaria:	
LA VALLE RANIERO (gruppo sinistra indipendente)	92415, 92426	(Sostituzione di un deputato componente)	92448
MAGRI LUCIO (gruppo DP-comunisti)	92427	Consiglio regionale:	
MANGIAPANE GIUSEPPE (gruppo comunista-PDS)	92305	(Trasmissione di un documento)	92448
MANNINO ANTONINO (gruppo comunista-PDS)	92411	Giunta per le autorizzazioni a procedere:	
MATTEOLI ALTERO (gruppo MSI-destra nazionale)	92299, 92301	(Trasmissione di una relazione)	92448
NONNE GIOVANNI (gruppo PSI)	92308	Per lo svolgimento di un'interrogazione:	
PELLEGATTA GIOVANNI (gruppo MSI-destra nazionale)	92413	PRESIDENTE	92443
PIRO FRANCO (gruppo misto)	92293, 92298, 92299, 92428, 92429, 92438	AMALFITANO DOMENICO (gruppo DC)	92443
RONCHI EDOARDO (gruppo verde)	92418	Sul processo verbale:	
RONZANI GIANNI WILMER (gruppo comunista-PDS)	92307	PRESIDENTE	92291, 92292
RUSSO FRANCO (gruppo verde)	92293, 92424, 92438	PIRO FRANCO (gruppo misto)	92291
RUSSO SPENA GIOVANNI (gruppo DP-comunisti)	92415	RUBINACCI GIUSEPPE (gruppo MSI-destra nazionale)	92292
SALVOLDI GIANCARLO (gruppo verde)	92435		
SAVIO GASTONE (gruppo DC)	92306, 92309, 92441, 92442		
SCALIA MASSIMO (gruppo verde)	92436		
STERPA EGIDIO, <i>Ministro per i rapporti con il Parlamento</i>	92422		
TESTA ANTONIO (gruppo PSI)	92310		

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

	PAG.		PAG.
Votazioni nominali . .	92294, 92301, 92305, 92306, 92311	Ordine del giorno della seduta di domani	92443

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

La seduta comincia alle 9,5.

GIANNI LANZINGER, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

PRESIDENTE. Avverto che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni nominali, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il termine di preavviso di venti minuti previsto dal comma 5 dell'articolo 49 del regolamento.

Sul processo verbale.

FRANCO PIRO. Chiedo di parlare sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO PIRO. Signor Presidente, il processo verbale testé letto dal collega Lanzinger riassume in maniera eccessivamente sintetica, dato lo strumento che viene adoperato, le dichiarazioni che ho reso nella giornata di ieri e che verranno riportate sul Resoconto stenografico, quando verrà distribuito, in forma sicuramente più comprensibile.

In modo particolare mi riferisco a diverse circostanze. La prima è la seguente: dovrò richiedere di nuovo, nel corso della seduta, la parola per un richiamo al regolamento in quanto la procedura adottata dalla Presidenza della Camera per l'assegnazione del sot-

toscritto al gruppo misto è a mio avviso assolutamente irregolare. Infatti, al gruppo misto si aderisce se, entro due giorni dalla convocazione delle Camere, un deputato non dichiara la propria appartenenza ad alcun gruppo — e tale questione sarà oggetto di un richiamo al regolamento che solleverò nel corso della seduta —; ma dalla lettura del processo verbale fatta dal collega Lanzinger non emerge questa mia determinazione e, fino a prova contraria, l'articolo 67 della Costituzione prevale sul regolamento della Camera. L'articolo 67 della Costituzione prevede infatti che ogni deputato agisce in rappresentanza della nazione e senza vincolo di mandato. E non so quanti ministri possano dire la stessa cosa! Certo, ce n'è uno che non può dire così. Si aggira in questo momento un fantasma in quest'aula che non vedo e, dunque, mi riferisco al ministro che non c'è. Cosa starà facendo *'o ministro?*

Seconda questione: qui non emerge con chiarezza... Preciso che non è colpa dell'estensore del processo verbale che, al contrario, fa il suo dovere; mi scuso con lui se debbo continuamente prendere la parola sul processo verbale, ma oramai non c'è altro modo per farlo. Un deputato, cioè, non deve essere solamente storpio come Piro, non solo cieco come Farigu o non vedente come la collega Vanda Dignani Grimaldi, ma deve essere anche muto; il «parla... mentare»!

Ed io non sono come il collega Marco Pannella. Io non mi faserò con questa sciarpa rossa, che tolgo perché se no Baget Bozzo scrive su *la Repubblica* che c'è un

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

nuovo '68 alle porte, intendendo dunque riferirsi al 1568, data di nascita di Tommaso Campanella...! Quest'ultimo studiò a Bologna e fu rinchiuso a Castel Sant'Elmo a Napoli soltanto per avere scritto un meraviglioso libro e tre poesie stupende: scontò 27 anni di carcere! Il libro si intitolava (l'onorevole Valensise lo ricorda ogni tanto, ma anche l'onorevole Samà e, per la verità, anche Riccardo Misasi) *La città del sole*.

Risulta a chi parla che Tommaso Campanella fu costretto a morire a Parigi...

FRANCO RUSSO. Così dicono le cronache!

FRANCO PIRO. Franco Russo, ti ringrazio perché non è cronaca, ma è storia: i trotzkisti non c'erano ancora!

Osservo — e questo è un problema vero del processo verbale — che Tommaso Campanella dovette andare a Parigi in quanto fu considerato un criminale. Ora, a Parigi di criminali che parlano per televisione — per la televisione italiana — ce ne sono!

La televisione italiana per mesi mi ha dato del pazzo. Ha licenziato il sociologo Luigi Manconi ed io dovrò parlare di Samarcanda, non della trasmissione televisiva, ma della bella città della Russia; della Russia, perché l'Unione Sovietica non c'è più!

Ho qualche problema perché, onorevole Presidente Biondi, venti anni fa in questi giorni ho fatto la tesi di laurea sui modelli di accumulazione dei capitali in Unione Sovietica tra il 1924 e il 1928. Cosa farò — come dicono le parole di una bella canzone —, dovrò prendere la mia tesi di laurea, 110 e lode con dignità di stampa...? È cosa diversa dalla laurea comprata in una seduta falsificata da parte di uno che dice di essere ministro!

Onorevole Presidente Biondi, chiedo formalmente — e con questo ho concluso il mio richiamo al processo verbale — che lei accetti uno dei due doni che mi permetto di farle. Il primo, glielo ho già fatto, è il libro *Efesto ed Afrodite*; Efesto era un dio handicappato, ma anche Tamerlano, che fondò Samarcanda, era zoppo! Io, che non sono un barbaro, mi permetto di farle omaggio per la Befana, e non sarò più deputato, di un libro. Glielo vengo a consegnare di

persona, perché i commessi hanno lavorato troppo e colgo l'occasione per rivolgere a loro ed alle loro famiglie gli auguri per tutte le fatiche che hanno dovuto fare per me. Si tratta del libro *'O Ministro*, che reca il sottotitolo: *La Pomicino story; bilancio all'italiana (Il deputato Piro si reca a consegnare tale libro al Presidente)*.

La ringrazio, Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Piro, la ringrazio per questa manifestazione di «libertalità» nei miei confronti!

GIUSEPPE RUBINACCI. Chiedo di parlare sul processo verbale, per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE RUBINACCI. Signor Presidente, preannuncio che non infierirò nei confronti dell'onorevole Pacetti, anche perché ho constatato che egli non ha argomenti a sua difesa e a me non piace lottare con chi non sa difendersi.

Prendo invece atto del buon senso dimostrato dall'onorevole Pacetti quando non ha negato il ruolo principale che ha avuto nell'*affaire* Longarini, per avere scelto il concessionario, per avergli affidato i lavori, la progettazione e l'esecuzione degli stessi, l'approvazione e la revisione dei prezzi.

Egli ha avuto appunto il buonsenso di non negare. Senonché, non avendo altri argomenti, ha affermato che i firmatari degli emendamenti alla tabella 9 sono i servitori di Prandini. Prescindendo dal fatto che il ministro non ha nulla a che vedere con la vicenda anconetana, desidero precisare che ho sottoscritto un solo emendamento per riparare all'errore gravissimo compiuto da due parlamentari, esattamente uno di parte comunista, il senatore Cascio, l'altro di parte socialista, il senatore Mancina; pur essendo essi stessi anconetani, hanno sottratto 100 miliardi immediatamente spendibili ad esclusivo vantaggio della città di Ancona, come risulta dalla lettura del capitolo 9004 della tabella 9, destinandoli nella finanziaria alla tabella B; in tal modo, per spendere effettivamente tale somma si rende necessario un supporto legislativo che mai potrà

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

essere approntato, visto che la Camera sta chiudendo i battenti.

Per porre rimedio all'errore ho presentato uno specifico emendamento (Tab. 9.54) destinato a riportare i 100 miliardi distratti dal capitolo 9004 nella precedente allocazione, esattamente sotto la voce «interventi urgenti per calamità pubbliche», affinché la città di Ancona possa usufruire di questo finanziamento per le opere che devono essere ultimate.

Respingo quindi quell'osservazione, che d'altronde penso sia stata buttata lì, giusto perché l'onorevole Pacetti non aveva altri argomenti da esporre.

PRESIDENTE. Prendo atto delle osservazioni degli onorevoli Piro e Rubinacci, che resteranno agli atti.

Se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, secondo comma, del regolamento, i deputati Piero Angelini, Bianchi, Bonino, Borri, Borruso, Buonocore, Francesco Colucci, de Luca, Ghezzi, Facchiano, Fausti, Lo Porto, Mastrantuono, Paciullo, Patarino, Patria, Pazzaglia, Rizzo, Raffaele Russo, Adolfo Sarti, Vincenzo Scotti e Tognoli sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentuno, come risulta dall'elenco allegato ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2944. — Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 (approvato dal Senato) (6116).

PRESIDENTE L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di leg-

ge, già approvato dal Senato: Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994.

Ricordo che sulla seduta di ieri è mancato il numero legale al momento della votazione sull'articolo 10 ed annessa tabella 9 ed appendice.

FRANCO PIRO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO PIRO. Poiché mi è parso di aver poc'anzi visto il ministro Prandini (forse mi sono sbagliato!), mi chiedo se sia possibile invitarlo ad essere presente, se lo desidera, in aula.

PRESIDENTE. Il ministro dei lavori pubblici ha fatto sapere alla Presidenza che si riserva di intervenire ampiamente, per rispondere ai rilievi formulati, in sede di discussione della legge finanziaria.

Ricordo d'altra parte che la votazione è già stata indetta e che pertanto interventi in questa sede sarebbero irrituali. Prendendo la parola in un momento successivo, il ministro potrà esporre il suo pensiero senza i limiti esistenti nella fase delle votazioni.

FRANCO RUSSO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO RUSSO. Signor Presidente, come mi sembra risulti dal processo verbale, della seduta di ieri, la Presidente Iotti ieri sera ha disposto il rinvio della seduta a questa mattina non solo per consentire una presenza simbolica del ministro Prandini ma anche per far sì che la Camera potesse ascoltare le dichiarazioni del ministro prima di votare l'articolo attinente allo stato di previsione del Ministero di lavori pubblici.

SERGIO COLONI. Non è così! Dov'eri?

PRESIDENTE. Onorevole Russo, poco fa si è parlato di storia, ora siamo passati alla

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

cronaca della giornata di ieri. A tal proposito, però, vorrei farle presente che in realtà ieri è mancato il numero legale al momento della votazione dell'articolo 10, con l'annessa tabella 9. Dobbiamo quindi procedere nuovamente alla votazione.

FRANCO RUSSO. La Presidente Iotti ha rinviato la seduta per ascoltare il ministro Prandini; altrimenti, la Camera non avrebbe potuto valutare con cognizione di causa le accuse che erano state avanzate.

SERGIO COLONI. Abbiamo superato la questione con un voto!

PRESIDENTE. Onorevole Russo, il suo non è un richiamo all'ordine dei lavori, ma una descrizione, per giunta poco fedele, degli accadimenti di ieri!

Mi permetto allora di ribadire, onorevole Russo, che adesso dobbiamo procedere alla votazione. La presenza o meno del ministro Prandini discende da una sua valutazione di cui la Presidenza prende atto, ma non credo che né lei né la Presidenza potreste mai costringere il ministro a rendere dichiarazioni, se non nel momento in cui egli stesso decida di farlo. (*Applausi — Commenti del deputato Franco Russo*).

SERGIO COLONI. Non si può prendere la parola; dobbiamo ripetere la votazione perché è mancato il numero legale!

GIOVANNI PRANDINI, *Ministro dei lavori pubblici*. Signor Presidente...

PRESIDENTE. Onorevole ministro, in questo momento dobbiamo procedere alla votazione come ho già fatto presente all'onorevole Franco Russo. Se lo richiederà, potrò darle la parola successivamente.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LEONILDE IOTTI.

EDDA FAGNI. Presidente, le chiedo se siano state sconvocate tutte le Commissioni.

PRESIDENTE. Sì, onorevole Fagni, sono state sconvocate.

Resta inteso — voglio ripeterlo anch'io — che il ministro Prandini si riserva di intervenire ampiamente in sede di discussione della legge finanziaria per rispondere ai rilievi formulati ieri durante l'esame della tabella di bilancio del Ministero dei lavori pubblici. Passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10, con annesse tabella n. 9 e appendice.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	311
Astenuti	16
Maggioranza	156
Hanno votato sì	206
Hanno votato no	105

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo 11, con annessa tabella 10, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato:

ART. 11.

(Stato di previsione del Ministero dei trasporti e disposizioni relative).

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dei trasporti, per l'anno finanziario 1992, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 10*).
2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

apportare, con propri decreti, su proposta del ministro dei trasporti, le variazioni di competenza e di cassa nello stato di previsione dell'entrata ed in quello del ministro dei trasporti occorrenti per gli adempimenti previsti dalla legge 6 giugno 1974, n. 298, nonché per gli adempimenti di cui al Regolamento CEE n. 1787/84 del Consiglio del 19 giugno 1984, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

Alla tabella 10, annessa all'articolo 11, sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 10 (Trasporti), al capitolo 2068 (spese di funzionamento degli aeroporti) variare gli importi di competenza e cassa come segue:

CP. + 1.000 milioni;
CS. + 2.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 12 (Difesa), capitolo 2103, variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 1.000 milioni;
CS. — 2.000 milioni.

* Tab. 10. 3.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 10 (Trasporti), al capitolo 2068 (spese di funzionamento degli aeroporti) variare gli importi di competenza e cassa come segue:

CP. + 1.000 milioni;
CS. + 2.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 12 (Difesa), capitolo 2103, variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 1.000 milioni;
CS. — 2.000 milioni.

* Tab. 10. 6.

Baghino, Matteoli.

Alla tabella 10 (Trasporti), al capitolo 2081 (spese di controllo di volo delle rotte

delle linee aeree) variare gli importi di competenza e cassa come segue:

CP. + 100 milioni;
CS. + 100 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 12 (Difesa), capitolo 2501, variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 100 milioni;
CS. — 100 milioni.

Tab. 10. 4.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 10 (Trasporti), al capitolo 7301, variare gli importi di competenza e cassa:

CP. + 50.000 milioni;
CS. + 50.000 milioni.

Conseguentemente alla tabella 12 (Difesa) al capitolo 4001 variare gli importi di competenza e cassa:

CP. — 50.000 milioni;
CS. — 50.000 milioni.

Tab. 10. 5.

Fagni, Calamida.

Passiamo alla discussione sull'articolo 11, con l'annessa tabella 10, e sul complesso degli emendamenti presentati.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Farigu. Ne ha facoltà.

RAFFAELE FARIGU. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho chiesto la parola sull'articolo 11 per sottolineare in particolare due problemi. Uno, estremamente delicato e importante, attiene alla politica del Ministero dei trasporti in riferimento all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Mi pare che ci troviamo di fronte al solito atteggiamento, al solito discorso: sulle questioni che riguardano gli handicappati, anche quando si parla della loro autonomia motoria, tutti manifestano grande sensibilità e disponibilità; ma tutto questo nei fatti risulta quasi sempre sostanzialmente negativo. Sembra un rituale ormai consolidato: si

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

dichiara disponibilità, ci si impegna, si manifesta la volontà di risolvere i problemi di questi di cittadini svantaggiati giusto per mettersi in sintonia con l'opinione pubblica, sicuramente, sinceramente sensibile alla questione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI.

RAFFAELE FARIGU. Ogni responsabile della cosa pubblica si affretta a dichiararsi prontamente disponibile e ad impegnare ogni energia e risorsa per far fronte al problema.

Dicevo che si tratta di un rituale, che va denunciato come atto piuttosto farisaico; non è infatti una manifestazione di concreta volontà politica. Sappiamo tutti che, in riferimento ai mezzi pubblici, non si è fatto quasi nulla per l'abbattimento delle barriere. Lo stesso discorso vale per il trasporto ferroviario: l'accesso alle carrozze è diventato quasi impossibile anche per i normodotati. Non si è ricorsi a particolari accorgimenti per attrezzarle con ausili che agevolerebbero l'accesso degli stessi normodotati.

È stato sempre ripetuto — e va sottolineato con forza — che gli interventi che si richiedono nel settore sono essenziali, imprescindibili per l'utilizzo del mezzo di pubblico trasporto da parte di quasi tutti gli handicappati. Ma gli stessi accorgimenti e ausili renderebbero più agevole l'accesso e l'utilizzo degli stessi mezzi anche da parte dei normodotati.

Tra l'altro, le persone che incontrano difficoltà nell'accesso ai mezzi pubblici non sono soltanto coloro che vengono definiti giuridicamente come portatori di *handicap* o disabili, in quanto dello stesso problema risentono gli anziani e le persone temporaneamente non in possesso di tutte le proprie facoltà fisiche. Quindi, l'area dell'utenza, rispetto alla necessità di attrezzare i mezzi di trasporto pubblico per renderli idonei all'accesso di tutti, è assai più vasta di quanto si creda.

Oltre a questo aspetto estremamente importante, vorrei riallacciarmi alle considerazioni che ho svolto ieri intervenendo sull'ar-

ticolo 9. In particolare, nel meridione, nelle isole, in Sardegna uno dei parametri per valutare la misura del sottosviluppo è rappresentato dal trasporto pubblico unitamente al sistema viario.

Ebbene, in tutte le regioni classificate o classificabili come rientranti nell'area del sottosviluppo il sistema di trasporto pubblico è assolutamente insufficiente e inadeguato. Parlare di progresso e di sviluppo senza adeguati mezzi di trasporto costituisce una contraddizione e, per così dire, una impossibilità. Infatti, non può esservi alcun effettivo sviluppo e progresso in qualunque settore se in quelle aree e in quelle regioni manca un adeguato sistema di trasporti e di viabilità.

La Sardegna, in particolare (voglio ricordarlo perché è la regione che conosco meglio), risente di una quasi totale assenza dello Stato nel settore del trasporto pubblico. Tale regione dispone praticamente di un solo tronco ferroviario, che unisce Cagliari a Porto Torres, caratterizzato da un tempo di percorrenza di quasi cinque ore o poco meno. Vi sono poi brevi ramificazioni in direzione di Olbia, nonché una brevissima articolazione in direzione della Iglesias-Carbonia. In totale si tratta di non più di 300-350 chilometri di rete ferroviaria.

In Sardegna esistono ancora le vecchie ferrovie complementari, la cui velocità di percorrenza non supera i trenta chilometri orari, per le quali il costo nominale del biglietto, pari a poche migliaia di lire, si traduce per lo Stato sostanzialmente in un costo di svariati milioni a seguito dei contributi erogati alle società che gestiscono il servizio.

Pertanto, in Sardegna non esiste un adeguato sistema ferroviario né in termini di diffusione né in termini di quell'adeguamento tecnologico che sarebbe oggi possibile. Sono state fatte molte promesse in questa direzione ma non si è ottenuto alcun risultato concreto.

Occorre considerare, inoltre, l'incidenza negativa di tutto ciò nel momento in cui si esamina il sistema viario della Sardegna, per non parlare dei mezzi di collegamento tra la stessa Sardegna e la penisola.

Non mi soffermerò sul discorso relativo

alla continuità territoriale in termini di costi non solo per i cittadini sardi che si recano nella penisola, ma anche per qualunque altro cittadino italiano che debba recarsi nell'altra parte del territorio nazionale che è la Sardegna.

Ebbene, se i traghetti che collegano la Sardegna alla nostra penisola venissero utilizzati per il trasporto di animali, credo che l'associazione per la protezione degli animali svilupperebbe una vasta azione di protesta per le condizioni di precarietà sotto il profilo della sicurezza e dell'igiene; evito di affrontare il discorso del conforto perché, vista la situazione, appare del tutto fuori luogo.

Tutto ciò non può essere ancora una volta ignorato, non si può non considerare questo grave stato di arretratezza che porta i cittadini a lamentarsi ancora una volta di tale situazione. Quando le popolazioni di queste aree così mal servite si ribellano, si spiega tale reazione con la sfiducia generale nelle istituzioni e nei partiti. È ovvio che nell'opinione pubblica si manifesti sfiducia nei confronti di istituzioni e partiti, ma ciò deriva dalla disattenzione di una parte della classe dirigente politica e di alcuni esponenti del Governo.

Non vorrei che il ministro dei trasporti avesse preso in parola, per giustificare l'assenza di interventi in Sardegna, la battuta dell'onorevole Andreotti quando, all'atto di insediamento del suo Governo, si dichiarò ministro della Sardegna. Da allora il ministro dei trasporti per non invadere il campo dell'onorevole Andreotti, non ha fatto nulla per la Sardegna...!

Signor Presidente ho preso la parola soltanto per sottolineare questi aspetti relativi al settore dei trasporti (*Applausi dei deputati dei gruppi del PSI e verde*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Fagni. Ne ha facoltà.

EDDA FAGNI. Signor Presidente, desidero fare un brevissimo intervento sull'articolo 11 e quindi sulla tabella 10 concernente i trasporti.

Credo che nella gran parte dei colleghi presenti vi sia la consapevolezza che sulla «partita» trasporti si giochi il futuro della

mobilità che deve essere garantita a tutti i cittadini della Comunità europea, di cui spesso si parla e verso la quale nutriamo troppi timori, perché in realtà non riusciamo ad avere le carte in regola e ci comportiamo secondo il metodo dello *stop and go*: si va avanti e poi ci si ferma. In tal modo, secondo noi, non si riuscirà a costruire un sistema di trasporti all'altezza delle esigenze.

Ha ragione il collega Farigu quando denuncia la situazione della Sardegna; devono essere assicurate concretamente uguali opportunità a tutti i cittadini, ovunque essi siano e qualunque sia il loro stato fisico, che influisce sulla loro capacità di muoversi sul territorio. Il diritto alla mobilità deve essere garantito a tutti.

La mobilità — e mi riferisco al ministro Bernini che era presente anche nella giornata di ieri — deve essere compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e con la salute dei cittadini. Per questo motivo, signor ministro e colleghi, Rifondazione comunista, insieme ai colleghi del partito democratico della sinistra — ora, ma anche prima — ha sempre sostenuto, in Commissione trasporti, la necessità di valorizzare, ristrutturare, riammodernare e rendere sempre più estesa e funzionale la rete ferroviaria rispetto ad altre modalità di trasporto.

Per tali motivi, anche a nome del mio gruppo, sono d'accordo su quanto affermato dal collega Farigu e su ciò che probabilmente diranno i colleghi della regione siciliana.

Stranamente, noi che siamo di una regione centrale, «cerniera», della seconda Italia — sono tante le denominazioni che si danno alle regioni dell'Italia centrale — rivendichiamo, per quanto riguarda i collegamenti nord-sud, trasversali e con le isole, un'attenzione particolare. E non lo dico perché il corridoio plurimodale tirrenico è gravemente sottodimensionato (e non solo per le strade, ministro Prandini, per le quali noi veniamo periodicamente in processione al suo ministero, all'ANAS per chiedere che vi sia chiarezza sugli appalti), ma perché o non vi è intesa tra di voi, onorevoli ministri, oppure ci volete mettere davvero nelle condizioni di venire ad «elemosinare» interventi sui nostri territori. Siamo partiti d'opposi-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

zione e quindi conosciamo poco ciò che succede all'interno dei ministeri e nelle direzioni di settori importanti (penso all'Ente ferrovie dello Stato, all'ANAS o alla Direzione generale opere marittime), per cui ogni tanto siamo costretti a venire a chiedere un po' di interessamento.

Vorrei fare due esempi brevissimi. La linea Firenze-Porto è una strada in costruzione da venticinque anni! Eppure, ministro Prandini, manca ancora un pezzetto al suo completamento, manca ancora un cavalcavia...

GIOVANNI PRANDINI, *Ministro dei lavori pubblici*. È stato deciso il 12 dicembre!

EDDA FAGNI. Ho capito, ministro, ma sono passati venticinque anni! In venticinque anni un ragazzo è nato, è cresciuto, ha fatto il servizio militare, si è sposato e chissà per quali strade del mondo si è avviato! La popolazione della Toscana ha aspettato venticinque anni per il completamento di questa strada!

Un altro esempio riguarda la rete ferroviaria costiera (per non parlare di quella trasversale): i treni accumulano ritardi anche di un'ora e mezza, salvo eccezioni. Manca ancora la canalizzazione degli scambi: i treni ad alta velocità — che anche noi riteniamo debbano essere potenziati — non possono percorrere quella ferrovia, perché ci sono grosse difficoltà. Anche qui — passando dalla legge n. 17 alla n. 210, istitutiva dell'Ente ferrovie dello Stato e che ora andrà modificata —, quanti anni sono passati prima di poter garantire a coloro che vengono dal nord verso Roma e il sud collegamenti degni di questo nome?

Noi vogliamo davvero che vi sia un'attenzione su questi problemi; ma l'attenzione non basta, perché attenti possiamo essere anche qui mentre si parla. L'attenzione si deve tradurre in una allocazione seria, produttiva di risorse. Altrimenti — ed uso un linguaggio poco parlamentare — ci troveremo di fronte a risorse «ballerine»; questo vale per il settore dei trasporti, per le opere pubbliche e per altri interventi.

Sono risorse che appaiono e scompaiono o che addirittura vanno a finire nei residui passivi, ai quali poi si attinge per opere che

hanno altro a che fare con la loro originaria destinazione.

Il Governo dice di muoversi in forma collegiale: vorrei chiedere che non vi sia, nei confronti di questo importantissimo settore, conflittualità concorrenziale tra i trasporti e i lavori pubblici, ma vi sia, invece, un disegno preciso, chiaro che garantisca il diritto alla mobilità per tutti.

Concludo, Presidente. Non si può dire che il ministro in carica oggi non sia responsabile per ciò che ha fatto il suo predecessore, perché, se così fosse, bisognerebbe dire che la finanziaria di oggi è del tutto inutile dal momento che fra tre mesi ci saranno nuove elezioni e quindi un altro Governo. Per cui, se non verranno riconfermati i ministri Prandini e Bernini, i successori dovrebbero considerarsi irresponsabili di ciò che si decide oggi e potrebbero operare in tutt'altra direzione.

Crediamo, a conferma della continuità che caratterizza la gestione dei settori considerati da parte di determinate forze politiche, che sia individuabile una responsabilità che accomuna coloro i quali gestiscono oggi questi settori, quelli che li hanno gestiti in passato e coloro ai quali sarà consegnato il testimone, nel momento in cui avrà inizio la seconda frazione di questa «staffetta» (*Applausi dei deputati del gruppo DP-comunisti*).

FRANCO PIRO. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Onorevole Piro, le faccio presente, come già preavvertito nella seduta di ieri, che, al momento, il tempo residuale assegnatogli dalla presidenza del gruppo misto è pari — lo dico kantianamente — a 32 secondi. Poiché la Presidenza ritiene che sia difficile potersi esprimere in tale limite di tempo, le viene concessa la facoltà di svolgere il suo richiamo al regolamento in un minuto.

FRANCO PIRO. Signor Presidente, a me pare che per gli interventi dedicati a richiami al regolamento non possano valere gli obblighi connessi ai tempi contingentati...

PRESIDENTE. In realtà, è stato stabilito che solo in casi eccezionali si possa derogare

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

ai limiti di tempo prestabiliti per il dibattito. Ciò anche per evitare che si possono utilizzare surrettiziamente strumenti regolamentari incidentali per eludere i suddetti limiti di tempo. Mi permetto di farle notare che per lei non può essere fatta alcuna eccezione.

FRANCO PIRO. Presidente, ai sensi dell'articolo 60 del regolamento, del cui testo non do lettura perché non vi sarebbe tempo sufficiente per farlo, chiedo formalmente che l'Assemblea prenda atto che in quest'aula, da venti minuti, mentre parlava il collega non vedente Farigu, si è svolta una discussione approfondita tra Pomicino, Violante e Macciotta.

Inoltre, signor Presidente, in base all'articolo 58 del regolamento — anche di tale disposizione non do lettura per le ragioni precedentemente richiamate —, chiedo formalmente l'istituzione di un «giurì d'onore», dal momento che l'onorevole Lanzinger ha letto un processo verbale dal quale risulta che sono stato definito «mascalzone».

Quanto ad un ministro che, anche mentre sta parlando un collega non vedente, va a trafficare in giro in diversi punti dell'aula, giudichi lei se lo stesso sia degno di rappresentare la Repubblica... Per me, no...! Lo deciderà comunque il magistrato...! Ribadisco la richiesta formale di un «giurì d'onore», perché sono stato definito mascalzone, e riconosco che Pomicino ha le attenuanti...!

PRESIDENTE. Onorevole Piro, ho il dovere di invitarla ad utilizzare, quando parla di un ministro o di un qualunque altro collega, termini che non abbiano un significato di per sé riduttivo della funzione che ciascuno di noi, pur nella diversità delle rispettive posizioni, esplica in questa sede. Si può intervenire anche senza ricorrere all'uso di termini che mi permetto di definire non adeguati all'importanza dei temi da lei evocati.

FRANCO PIRO. Ma è lui che mi ha definito mascalzone...!

PRESIDENTE. Onorevole Piro, mi consenta...!

FRANCO PIRO. Ha parlato per 20 minuti...! Non è giusto che, mentre parla Farigu, lui disturbi l'aula. Lei deve mantenere l'ordine, Presidente, non soltanto richiamarmi...!

PRESIDENTE. Onorevole Piro, la Presidenza interviene quando i colleghi tengono nell'aula un comportamento tale da disturbare oggettivamente i lavori della Assemblea: cosa che, nella fattispecie da lei richiamata, non si è verificata (*Proteste del deputato Piro*).

Prendo comunque atto dei suoi rilievi, onorevole Piro.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Matteoli. Ne ha facoltà.

ALTERO MATTEOLI. Signor Presidente, colleghi, sia in Commissione trasporti sia in quest'aula è stato sempre confermato da parte di tutti l'orientamento a limitare il trasporto su gomma e ad incentivare quello su rotaia. In realtà, ogni qual volta si giunge alla fase delle decisioni, tali intenzioni non trovano alcuna concretizzazione.

Al settore dei trasporti sono stati destinati in questi anni miliardi a pioggia, che sono stati utilizzati malissimo. In sostanza, alcune zone del nostro paese sono state considerate di serie A ed altre di serie B. Penso, per esempio, al fatto che su alcune linee sono state attivate le strutture per l'alta velocità mentre altre tratte ferroviarie sono state declassate in serie B. Tutto questo, senza volere affrontare il discorso sulle linee ferroviarie del sud d'Italia.

Oggi, per percorrere la tratta ferroviaria compresa da Roma a Pisa, si impiegano due ore e mezza, passando da Firenze; se si volesse invece utilizzare la linea tirrenica, i tempi di percorrenza sarebbero identici a quelli di 50 anni fa...! Come si può incentivare il trasporto su rotaia in zone vicine a porti importanti, come quelli di Carrara, di Livorno, di Genova e di Piombino, quando le linee ferroviarie esistenti presso tali località sono state praticamente declassate?

Per anni è stata invocata la necessità di eliminare i cosiddetti rami secchi. Signor ministro, anche i suoi predecessori avevano garantito che avrebbero proceduto in questa direzione. Successivamente, però, il Parla-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

mento, nell'ambito di un'approfondita discussione svoltasi negli anni scorsi, ha invertito tale tendenza, auspicando che i rami secchi fossero rinverditi, nella prospettiva di trasferire il trasporto su gomma a quello su rotaia. La realtà è che dei rami secchi non si è saputo più niente. Le linee sono rimaste quelle di un tempo, anche se non sono funzionanti; né, peraltro, si conoscono le scelte che il ministero intende adottare al riguardo. Inoltre, siamo di fronte ad un caso limite, quello, signor ministro, che riguarda l'aeroporto di Pisa, per il quale si sono spesi centinaia di miliardi perché avrebbe dovuto essere l'aeroporto regionale della Toscana. Quando i lavori erano quasi terminati, sono intercorsi accordi con l'Aga Khan e con i partiti politici (in relazione a tutto questo è in corso, nella mia Toscana, una feroce polemica) ed attualmente l'aeroporto di Pisa dovrebbe essere nuovamente declassato a favore di quello di Firenze-Peretola. In pratica, spenderemo di nuovo centinaia di miliardi a Firenze gettando via quelli che sono stati spesi per l'aeroporto di Pisa.

Sono stati presentati, anche da parte del nostro gruppo, alcuni emendamenti concernenti un migliore funzionamento degli aeroporti italiani; tutti noi chiediamo ulteriori stanziamenti, ma sappiamo perfettamente (almeno la mia parte politica) che nel corso degli ultimi anni gli aeroporti hanno potuto disporre di molti miliardi per il loro funzionamento. Certo, alcuni aeroporti — come mi diceva poc'anzi un collega —, ad esempio nel caso della Calabria, non hanno ricevuto questi finanziamenti, ma sicuramente nelle altre parti d'Italia (ho parlato della Toscana, ma quel che ho detto vale anche per i grandi aeroporti di Roma e di Milano) le disponibilità vi sono state e si tratta di vedere come siano state utilizzate. Certo, se paragoniamo gli aeroporti italiani a quelli europei (senza andare oltre tali confini), della Francia, della Germania e dell'Inghilterra, i nostri appaiono non funzionanti. Attenzione, tuttavia, prima di destinare altri miliardi senza adottare scelte sicure.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare sull'articolo 11, con l'annessa tabella 10, e sul complesso degli emendamenti pre-

sentati, chiedo al relatore per la maggioranza di esprimere sugli stessi il parere della Commissione.

ALBERTO AIARDI, Relatore per la maggioranza. Invito i presentatori a ritirare gli identici emendamenti Calamida Tab. 10.3 e Baghino Tab. 10.6 perché l'aumento di un miliardo non risolve il problema del funzionamento degli aeroporti; diversamente, il parere è contrario. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Calamida Tab. 10.4 e Fagni Tab. 10.5.

PRESIDENTE. Il Governo?

CARLO BERNINI, Ministro dei trasporti. Il mio parere sugli emendamenti è conforme a quello espresso dal relatore.

Ritengo doveroso rispondere, sia pur brevemente, a quanti hanno manifestato attenzione verso il comparto dei trasporti, che per questo ringrazio. Desidero assicurare l'onorevole Farigu che in base alle disponibilità consentite dalla legge di accompagnamento n. 385 della legge finanziaria 1990, tra i grandi progetti generali finanziati per temi generali dei trasporti ha grande priorità, per la prima volta, lo studio sistematico (vale a dire sull'intero sistema) degli accorgimenti necessari per agevolare l'accesso degli invalidi ai mezzi pubblici. Avremo dunque un vero e proprio programma nazionale per agevolare l'accesso in questione. Nelle ferrovie dello Stato le attuali indicazioni per il nuovo materiale rotabile tengono già concretamente conto di queste esigenze.

Non posso soffermarmi sul tema troppo generale del rapporto del sistema dei trasporti sardo con quello nazionale; si tratta di un problema molto complesso, del quale potremo discutere in Commissione, che coinvolge, come lei sa, non solo il mio dicastero. Per quanto riguarda la gestione dei trasporti e, in particolare, quelli in concessione, con la decisione assunta nella Conferenza Stato-regioni in base alla legge n. 158, il fondo nazionale dei trasporti verrà trasmesso direttamente alle regioni ed il ministero non parteciperà più a tale gestione.

Voglio ancora dire all'onorevole Fagni che

sul problema del diritto alla mobilità della generalità dei cittadini e di un identico trattamento nel servizio, stiamo facendo uno sforzo di tipo programmatico. A parte il piano generale dei trasporti, abbiamo messo in piedi in questi giorni il CIPET, che oltre alla funzione di coordinare l'azione di tutti i ministri interessati, ha anche quella di rendere omogenea la qualità del trasporto. Siamo poi da molto tempo d'accordo sul rilancio delle ferrovie. Questo è un tema che per essere approfondito comporterebbe molto tempo; comunque, noi concordiamo con la tesi dell'onorevole Fagni.

Voglio anche assicurare che insieme all'alta velocità si sta avviando in concreto, anche con l'ultima commessa annunciata ieri dalle ferrovie dello Stato relativa all'acquisto dei nuovi «pendolini», la velocizzazione delle altre reti, che interverrà addirittura prima dell'avvio dell'alta velocità.

All'onorevole Matteoli devo dire che, a parte le linee di principio per quanto riguarda la questione del trasporto su gomma e del trasporto su rotaia, su cui siamo ancora d'accordo, il problema dei cosiddetti «rami secchi» ha avuto una nuova impostazione in base alla già citata legge n. 385. In sede regionale si deve costituire una società che gestisca il sistema locale integrato; sarà in quella sede che si deciderà se una linea ferroviaria sia definitivamente decaduta e vada sostituita oppure se debba essere mantenuta e magari integrata con il trasporto su gomma.

Circa l'aeroporto di Pisa e l'aeroporto di Firenze Peretola, ancora una volta devo ribadire innanzitutto che ci muoviamo nell'ambito regionale e che inoltre abbiamo destinato a tali aeroporti — ahimé! — risorse molto più modeste di quelle cui lei faceva riferimento, forse una decina di milioni ...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego di consentire al ministro di esprimere il suo pensiero.

CARLO BERNINI, Ministro dei trasporti. Onorevole Matteoli, restano delle distinzioni molto precise fra il traffico possibile per Firenze Peretola e il traffico per Pisa. Questa

scansione è data dall'eseguità delle infrastrutture. Di certo, con l'introduzione di nuovi aerei che adoperano congegni per piste più corte, l'aeroporto di Peretola ha possibilità che una volta non aveva. D'altra parte, bisogna consentire a chi, da tutte le parti del mondo, vuole recarsi a Firenze con mezzi idonei di farlo. Resta evidentemente il ruolo fondamentale dell'aeroporto di Pisa, per il quale stiamo spendendo molto di più che per l'aeroporto di Peretola (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Calamida Tab. 10.3 e Baghino Tab. 10.6. Il relatore per la maggioranza ha chiesto ai presentatori di ritirare i loro emendamenti. I colleghi accolgono tale invito?

ALTERO MATTEOLI. Sì, signor Presidente, ritiro l'emendamento Baghino Tab. 10.6, di cui sono cofirmatario.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Matteoli.

EDDA FAGNI. A nome dei presentatori, mantengo l'emendamento Calamida Tab. 10.3 e ne raccomando all'Assemblea l'approvazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida Tab. 10.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	339
Votanti	338
Astenuto	1
Maggioranza	170

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Hanno votato sì 86
Hanno votato no 252

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calamida Tab. 10.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 336
Votanti 335
Astenuto 1
Maggioranza 168
Hanno votato sì 77
Hanno votato no 258

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fagni Tab. 10.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 335
Votanti 334
Astenuto 1
Maggioranza 168
Hanno votato sì 81
Hanno votato no 253

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11 ed annessa tabella 10, nel testo della Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 367
Votanti 366
Astenuto 1
Maggioranza 184
Hanno votato sì 254
Hanno votato no 112

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo 12, ed alla annessa tabella 11, ed appendice, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato:

ART. 12.

(Stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e disposizioni relative).

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, per l'anno finanziario 1992, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 11*).

2. L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e ad impegnare e pagare le spese relative all'anno finanziario 1992, ai termini del regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito dalla legge 21 marzo 1926, n. 597, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (*Appendice n. 1*).

3. L'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e ad impegnare e pagare le spese relative all'anno finanziario 1992, ai termini del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito dalla legge 18 marzo 1926, n. 562, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (*Appendice n. 2*).

4. I capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle poste e del-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

le telecomunicazioni per l'anno finanziario 1992, a favore dei quali è data facoltà al Ministro del tesoro di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 12, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti nell'elenco n. 1, annesso al bilancio dell'Amministrazione medesima.

5. I capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1992, per i quali il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni può autorizzare le direzioni provinciali a utilizzare fondi della cassa vaglia, per sopperire a temporanee deficienze di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 agosto 1974, n. 370, modificato dall'articolo 8 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, sono i seguenti: 101, 104, 105, 106, 107, 108, 111 e 117.

6. I capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'anno finanziario 1992, a favore dei quali è data facoltà al Ministro del tesoro di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 12, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti nell'elenco n. 1, annesso al bilancio dell'Azienda medesima.

7. I capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'anno finanziario 1992, per i quali il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni può autorizzare le direzioni provinciali a utilizzare fondi della cassa vaglia, per sopperire a temporanee deficienze di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 agosto 1974, n. 370, modificato dall'articolo 8 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, sono i seguenti: 101, 102, 103, 105 e 171.

Alla Tabella 11, annessa all'articolo 12, sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 11 (Poste e telecomunicazioni) — Appendice n. 1: Bilancio di previsione dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, al capitolo 189 dell'entrata (canoni relativi a concessioni) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 4.000 milioni;
CS: + 4.000 milioni.

Tab. 11. 16.

Baghino, Matteoli, Valensise.

Alla tabella 11 (Poste e telecomunicazioni) — Appendice n. 1: Bilancio di previsione dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, al capitolo 189 dell'entrata (canoni relativi a concessioni) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 4.000 milioni;
CS: + 4.000 milioni.

Conseguentemente alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2503, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: — 4.000 milioni;
CS: — 4.000 milioni.

Tab. 11. 4.

Castagnola, Mangiapane, Menzietti, Borghini, Cannelonga.

Alla Tabella 11 (Poste e telecomunicazioni) — Appendice n. 1: Bilancio di previsione dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, al capitolo 346 della spesa (Spese per il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea), variare l'importo di competenza come segue:

CP: — 40.000 milioni.

* Tab. 11. 17.

Matteoli, Baghino.

Alla Tabella 11 (Poste e telecomunicazioni) — Appendice n. 1: Bilancio di previsione dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, al capitolo 346 della spesa (Spese per il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea), variare l'importo di competenza come segue:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

CP. — 40.000 milioni.

* Tab. 11. 1.

Castagnola, Mangiapane, Can-
nelonga, Proietti, Ronzani.

*Alla Tabella 11 (Poste e telecomunicazio-
ni) — Appendice n. 1: Bilancio di previsione
dell'Amministrazione delle poste e teleco-
municazioni, al capitolo 346 della spesa
(Spese per il trasporto degli effetti postali
sulle linee di navigazione aerea), variare gli
importi di competenza e cassa:*

CP. — 40.000;

CS. — 40.000;

*Conseguentemente, al disegno di legge
finanziaria, Tabella B — Ministero dei tra-
sporti — Interventi a favore dell'associazio-
nismo nell'autotrasporto merci, modificare
gli importi come segue:*

1992: + 40.000.

Tab. 11. 2.

Patria, Nonne, Serrentino, An-
gelini Giordano, Lucchesi,
Battaglia Pietro, Gregorelli,
Orsini Gianfranco, Zarro,
Bonsignore, Saretta, Savio,
Ferrari Wilmo.

Avverto che la seconda parte dell'emenda-
mento Castagnola Tab. 11.4 dalla parola:
«conseguentemente» alla fine dell'emenda-
mento, va riferita, come autonomo emenda-
mento, direttamente alla tabella 12, e sarà
pertanto esaminata e votata in quella sede.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo
12 ed annessa tabella 11 e appendice e sul
complesso degli emendamenti presentati,
chiedo al relatore per la maggioranza di
esprimere sugli stessi il parere della Com-
missione.

ALBERTO AIARDI, *Relatore per la maggio-
ranza*. La Commissione esprime parere con-
trario sull'emendamento Baghino Tab.
11.16 e sulla prima parte dell'emendamento

Castagnola Tab. 11.4 (secondo quanto giu-
stamente detto dal Presidente, la seconda
parte non deve essere valutata in questa
sede). Esprimo altresì parere contrario sugli
identici emendamenti Matteoli Tab. 11.17 e
Castagnola Tab. 11.1. Per quanto concerne
infine l'emendamento Patria Tab. 11.2, in-
vito i presentatori a ritirarlo sia in conside-
razione del fatto che la copertura di com-
pensazione prevista non può essere
imputata alla voce qui indicata, perché gli
oneri per le spese di trasporto degli effetti
postali sulle linee di navigazione aerea sono
chiaramente calcolati al riguardo, sia perché
il problema che si intende risolvere è già in
parte affrontato in sede di tabelle del disegno
di legge finanziaria, nella quale potranno
eventualmente essere svolti ulteriori appro-
fondimenti per cercare di fornire una rispo-
sta adeguata al problema. Qualora l'emen-
damento non venisse ritirato, il parere
sarebbe contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

CARLO VIZZINI, *Ministro delle poste e
delle telecomunicazioni*. Concordo con le
considerazioni svolte dal relatore. In parti-
colare, sugli emendamenti tendenti ad incre-
mentare le entrate derivanti dai canoni di
concessione, vorrei far presente che un tale
adeguamento potrà essere effettuato con il
disegno di legge di assestamento, in relazio-
ne all'effettivo andamento nel rilascio delle
concessioni.

Per quanto riguarda, invece, la riduzione
del capitolo di spesa concernente il trasporto
di effetti postali su linee di navigazione
aerea, desidero ricordare che l'amministra-
zione delle poste sta procedendo ad una
riduzione progressiva del disavanzo del pro-
prio bilancio, dell'ordine del 15 per cento
annuo. Se si procedesse tagliando le spese
tese a migliorare la qualità del servizio quali,
ad esempio quelle relative alla utilizzazione
del mezzo aereo per il trasporto della posta,
ivi compresi i quotidiani e la stampa in
genere, si farebbe sostanzialmente un passo
indietro rispetto alla necessità di riqualifica-
re la funzionalità del servizio, come viene da
tutti reclamato.

Per tali ragioni, invito anzitutto i presen-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

tatori a ritirare gli emendamenti Baghino Tab. 11.16, Castagnola Tab. 11.4, gli identici emendamenti Matteoli Tab. 11.17 e Castagnola Tab. 11.1, nonché l'emendamento Patria Tab. 11.2; diversamente, il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Baghino Tab. 11.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	338
Votanti	333
Astenuti	5
Maggioranza	167
Hanno votato <i>sì</i>	89
Hanno votato <i>no</i>	244

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Castagnola Tab. 11.4 ad eccezione della seconda parte, dalla parola «conseguentemente» alla fine dell'emendamento, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	337
Votanti	328
Astenuti	9
Maggioranza	165
Hanno votato <i>sì</i>	77
Hanno votato <i>no</i>	251

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Matteoli Tab. 11.17 e Castagnola Tab. 11.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mangiapane. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE MANGIAPANE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, in genere con gli emendamenti alla finanziaria i parlamentari chiedono soldi, perché si ritiene che con maggiori stanziamenti si facciano funzionare meglio i servizi. Ciò non sempre è vero ed in particolare non lo è per quanto riguarda le poste italiane, che non funzionano a causa di una cattiva volontà politica che persiste da decenni, anche se, in questi ultimi anni, vi è stata qualche modesta correzione di rotta.

Il servizio postale italiano è uno dei più inefficienti servizi pubblici, dei quali rappresenta il fanalino di coda. Una ricerca dell'unione postale mondiale, pubblicata sulla rivista *Economia pubblica* ci pone al quart'ultimo posto, dopo la Spagna, il Belgio, la Grecia, la Polonia, la Svizzera e l'Australia. Ciò avviene nonostante la massa di denaro spesa: 20 mila miliardi di anticipazioni in qualche decennio, 8 mila miliardi di investimenti per l'ammodernamento delle strutture e 1.800 miliardi di debiti l'anno.

Non si tratta quindi di dare più soldi, perché ci troviamo di fronte ad un baraccone clientelare che, se non viene ammodernato subito, affonderà. Da marzo scorso giace in Commissione affari costituzionali un disegno di legge di riforma che prevede la trasformazione dell'amministrazione delle poste in ente economico pubblico. Su tale testo vi è un largo consenso dei gruppi ed è stata concessa la sede legislativa; se il Governo lo avesse permesso, il provvedimento avrebbe potuto essere approvato in questi giorni, come del resto è avvenuto per altri progetti di legge. Il Governo e la maggioranza non hanno tuttavia la volontà politica di trasformare in ente economico pubblico l'amministrazione delle poste.

Con l'emendamento Tab. 11.1 proponiamo di ridurre da 160 a 120 miliardi le spese per il trasporto degli effetti postali sulle linee

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

di navigazione aerea. Si tratta di un emendamento simbolico e significativo con il quale si vuole sottolineare che, se la corrispondenza viene consegnata in Italia dopo cinque giorni, mentre nel resto del mondo impiega dalle 24 alle 48 ore, è inutile utilizzare gli aerei, tanto più quelli speciali. La corrispondenza può essere semmai trasportata, più volte al giorno, con aerei di linea. Abbiamo una organizzazione capace di far arrivare le lettere entro 24 ore, se solo facessimo funzionare l'amministrazione delle poste. Purtroppo, l'amministrazione delle poste continua a sprecare risorse finanziarie. Faccio solo due esempi, anche essi gravemente emblematici. Recentemente è stato costituito il centro unico per il lavaggio dei sacchi; vale a dire che tutti i sacchi, nei quali si trasferisce la posta da tutte le regioni d'Italia, vengono portati a Roma per essere lavati e poi ridistribuiti su tutto il territorio nazionale alle singole amministrazioni provinciali delle poste. Si immagini quale spreco non solo di denaro, ma anche di energia, e quale danno ecologico comporti questo trasferimento di sacchi postali per mezzo di camion che viaggiano su tutte le strade e autostrade d'Italia!

Il secondo esempio. I centri di meccanizzazione postale, per i quali abbiamo speso decine e decine di miliardi e che possono essere considerati un gioiello di alta tecnologia, spesso non lavorano la notte e ciò comporta ritardo nella consegna della posta.

Queste le ragioni per le quali abbiamo presentato l'emendamento Tab. 11.1. Riteniamo che si sprechino risorse finanziarie che potrebbero essere impiegate molto più utilmente per altre poste di bilancio. Infatti, nel successivo emendamento Tab. 11.2 chiediamo di utilizzare 40 miliardi per interventi a favore dell'associazionismo nell'autotrasporto merci.

Nel duemila, in gran parte del mondo le comunicazioni avverranno in tempo reale e non possiamo più consentire che l'Italia resti la lumaca postale del mondo (*Applausi dei deputati dei gruppi comunista-PDS e DP-comunisti*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Matteoli Tab. 11.17 e Castagnola Tab. 11.1, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	338
Votanti	334
Astenuti	4
Maggioranza	168
Hanno votato sì	95
Hanno votato no	239

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Patria Tab. 11.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Savio. Ne ha facoltà.

GASTONE SAVIO. Signor Presidente, signor ministri, onorevoli colleghi, penso che tutti siamo d'accordo sull'importanza dell'autotrasporto in Italia. È un'importanza che va crescendo, perché gli altri mezzi di trasporto, come quelli su rotaia, pur avendo avviato un programma in tal senso, necessitano di un periodo di tempo certo non breve per l'ammodernamento delle loro strutture. Poiché il nostro è un paese manifatturiero, la movimentazione delle merci all'interno e all'esterno del paese attraverso il trasporto su gomma è una necessità. Il Parlamento ha già predisposto una risposta adeguata, approvando in uno dei suoi rami una legge sull'autotrasporto, il cui iter mi auguro possa concludersi entro pochi mesi.

Di conseguenza, il Governo dovrà mantenere gli impegni, assunti nei confronti delle organizzazioni di categoria in merito ad un pacchetto di normative, con un supporto finanziario di 260 miliardi.

La legge finanziaria e il bilancio hanno previsto una serie di interventi in questa direzione (che non prenderanno per altro avvio dal 1992, bensì dal 1993) decurtando di 40 miliardi gli impegni per 260 miliardi. L'emendamento Patria Tab. 11.2 prevede che la cifra di 40 miliardi rimpingui il capitolo relativo l'autotrasporto nel 1992. Infatti, se la legge verrà approvata, come penso, permetterà che si effettuino i prepensionamenti nell'autotrasporto e consentirà di realizzare una serie di interventi immediati.

Sappiamo che i capitoli ai quali verrebbero sottratte tali somme riguardano settori che versano in gravi difficoltà. Il ministro Vizzini ci ha detto in precedenza, senza mezzi termini, che questi interventi assomigliano al comportamento di un gatto che si morde la coda. Ma non reputiamo opportuno ritirare l'emendamento Patria Tab. 11.2, che raccomandiamo invece all'attenzione dell'Assemblea. Riteniamo, infatti, che vada data una risposta certa a questo settore importante dell'economia italiana e all'autotrasporto. Occorre trovare la forza e la volontà di effettuare una ristrutturazione profonda, indispensabile per modernizzare il settore e portarlo a livello europeo. Anche Governo e Parlamento dovranno muoversi in questa direzione. Invitiamo pertanto i colleghi a votare a favore dell'emendamento Patria Tab. 11.2 (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

FRANCO PIRO. Finalmente un parlamentare che parla! A me restano le intenzioni!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ronzani. Ne ha facoltà.

GIANNI WILMER RONZANI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, voteremo a favore dell'emendamento Patria Tab. 11.2 perché è molto simile ad uno che il nostro gruppo presentò in Commissione trasporti e che fu votato anche dagli altri gruppi. Mi riferisco in particolare al sostegno che la nostra proposta ricevette dai colleghi Barbalace, Savio e Fagni.

Vorrei che i colleghi avessero ben chiari i

termini del problema. Il collega Savio ha fatto riferimento alla legge sull'autotrasporto, che prevedeva una certa copertura finanziaria, assolutamente insufficiente. Il Governo, con la finanziaria dello scorso anno, aveva stabilito un accantonamento di alcuni miliardi, compreso questo di 40 miliardi, iscritto nella tabella B, che consentirà interventi e contributi in conto capitale per un settore che ha problemi strutturali ed essenziali da risolvere.

Ebbene, che cosa ha fatto il Governo? Prima ha bloccato per molti mesi l'esame del provvedimento in Commissione; e questo è un fatto gravissimo. Poi, con la finanziaria di quest'anno, ha soppresso tale finanziamento. È una decisione che ha avuto una ricaduta immediata sul provvedimento al quale ho fatto riferimento, perché ha costretto il Senato a modificare la normativa, con la conseguenza che quel provvedimento avrà effetto solo dal 1993.

Si pone allora il problema di ripristinare tale stanziamento. In caso contrario è bene sia chiaro a tutti i colleghi che questa legge, che credo verrà approvata nei prossimi giorni dalla Camera in via definitiva, potrà produrre i suoi effetti soltanto dal 1993, dopo essere stata pensata in funzione del 1992, cioè in funzione del mercato unico europeo.

Sono queste le ragioni che ci inducono a invitare i colleghi a votare a favore dell'emendamento Patria Tab. 11.2.

Vorrei fare un'ultima considerazione, onorevoli colleghi. Il Governo, che un anno fa ha incontrato la categoria — a quell'incontro erano presenti l'onorevole Cristofori, il ministro dei trasporti e quello delle finanze, Formica —, si è impegnato formalmente a favorire l'iter di questo provvedimento. Non solo, ma ha garantito anche una copertura, che invece con questa finanziaria ha negato.

Mi pare, quindi, un atto di coerenza votare a favore dell'emendamento Patria Tab. 11.2 (*Applausi dei deputati del gruppo comunista-PDS*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Baghino. Ne ha facoltà.

FRANCESCO GIULIO BAGHINO. Signor Presidente, i deputati del Movimento sociale italiano-destra nazionale non sono purtroppo d'accordo con chi ha sostenuto questo emendamento fino ad ora. Il principale motivo di contrasto consiste nel fatto che con l'emendamento Patria Tab. 11.2 si va di fatto a togliere finanziamenti da un settore il cui sviluppo è indispensabile per darli ad un altro settore il cui sviluppo è altrettanto indispensabile. L'errore commesso dai presentatori dell'emendamento Patria Tab. 11.2 sta, quindi, nella scelta di fondo. È vero che l'associazionismo nel settore dell'autotrasporto merci deve essere favorito, ma è altrettanto vero che si deve sviluppare il servizio postale sulle linee di navigazione aerea, data l'importanza che ha tale servizio e la necessità di accelerare proprio lo smistamento della corrispondenza postale.

Vogliamo inoltre sottolineare che la scelta di decurtare le spese per il trasporto aereo della corrispondenza merci contrasta con una politica che abbiamo assolutamente bisogno di realizzare: quella di favorire il trasporto ferroviario.

Continuando sempre sulla strada di favorire l'associazionismo, l'autotrasporto, il servizio autostradale e via dicendo, freneremo lo sviluppo della linea ferroviaria.

Ribadisco, in conclusione, la necessità di incentrare la politica di settore sullo sviluppo e sull'ammodernamento delle ferrovie. Per tali ragioni, il gruppo del Movimento sociale italiano-destra nazionale voterà contro l'emendamento Patria Tab. 11.2.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nonne. Ne ha facoltà.

GIOVANNI NONNE. Signor Presidente, vorrei invitare i colleghi a fare una riflessione prima di passare alla votazione di questo emendamento. Ricordo che si tratta di un emendamento presentato all'inizio dell'esame dei documenti finanziari sotto il quale, tra le altre, è apposta anche la mia firma.

FRANCO PIRO. Allora votalo!

GIOVANNI NONNE. Nel preannunciare che

ritiro la mia adesione a tale emendamento, vorrei invitare gli altri firmatari a ritirarlo, comunque, i colleghi a non votarlo.

Il problema dell'associazionismo nel settore dell'autotrasporto è un problema che ha trovato largo consenso e che ha portato molti uomini della maggioranza...

FRANCO PIRO. Anche donne della maggioranza, non solo uomini!

GIOVANNI NONNE. ... che hanno responsabilità nelle Commissioni bilancio e finanze a firmarlo.

Vorrei far presente ai colleghi che il motivo che ha spinto il relatore per la maggioranza a richiedere il ritiro dell'emendamento consiste nel fatto che la capienza...

FRANCO PIRO. Quale capienza?

GIOVANNI NONNE. ...per fare qualunque cosa sia necessaria in questo settore esiste ampiamente nelle tabelle della finanziaria. La tabella A prevede infatti 30 miliardi per ognuno degli anni tra il 1992 e il 1994, per la spesa corrente...

FRANCO PIRO. Spesa corrente: tabella A, subito *cash*...!

GIOVANNI NONNE. La tabella B prevede 40 miliardi rispettivamente per il 1993 e per il 1994, che sono nei limiti di impegno...

FRANCO PIRO. Nel lungo periodo, siamo tutti morti!

GIOVANNI NONNE. «Limiti di impegno» è espressione che sta a significare che la cifra va moltiplicata per sette e mezzo. Pertanto, moltiplicando sette e mezzo per quattro, si arriva a 290 miliardi...

FRANCO PIRO. Sette e mezzo per quattro non fa 28, fa 30!

GIOVANNI NONNE. ...nel 1993 e 200 miliardi nel 1994.

Il 1992 non reca allocazioni per un motivo molto semplice: perché quando una voce va sotto la forma di «limiti di impegno», si paga

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

nel 1992 — ed è immediatamente spendibile — ma gli effetti della rata di mutuo si riversano sul 1993. Quindi, non è vero che il 1992 sia scoperto: per il 1992 sono disponibile e sono spendibili tutti i 280 miliardi, ma vengono rimborsati nel 1993.

Questa è la ragione per la quale invito i colleghi firmatari dell'emendamento Patria Tab. 11.2 a ritirare la propria adesione. Invito altresì i colleghi, se non sarà accolto l'invito del relatore al ritiro, a votare contro tale emendamento perché l'obiettivo che esso si prefiggeva è ampiamente raggiunto dalle sovvenzioni già disposte e dalla copertura prevista. (*Applausi del deputato Piro*).

FRANCO PIRO. Quale loggia è coperta?

GASTONE SAVIO. Chiedo di parlare per avere una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASTONE SAVIO. Come avevo già sostenuto in premessa, la questione rischiava di diventare la solita storia del gatto che si morde la coda.

Diversamente dal collega Nonne, io sono convinto della necessità che nel primo anno sia valido il discorso del prepensionamento e dell'associazionismo, inteso in senso immediato e rapido. Questo è relativo al 1992.

Chiederei pertanto al ministro dei trasporti di dare la sua disponibilità a verificare nell'ambito del disegno di legge finanziaria come possa essere disciplinata la prima attuazione del provvedimento che andremo ad approvare, relativamente alle cifre minime necessarie appunto all'attuazione della legge. Se in tal senso vi fosse un impegno da parte del ministro Bernini, per quanto mi riguarda — ma penso di interpretare anche il pensiero dell'onorevole Patria e di molti altri colleghi — sarei disponibile a ritirare l'emendamento Patria Tab. 11.2.

CARLO BERNINI, *Ministro dei trasporti*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARLO BERNINI, *Ministro dei trasporti*.

È facile assumere questo impegno, la cui soddisfazione gioverebbe ad un comparto importante del nostro dicastero. Devo però aggiungere che in tal senso si provvederà compatibilmente con le risorse finanziarie da reperire. Osservo tra l'altro (si tratta di 37 miliardi) che il Governo aveva incluso tale previsione nel maxiemendamento presentato al Senato, il quale cadde all'ultimo momento. Possa comunque assicurare che continuerò questa battaglia fino in fondo.

FRANCO PIRO. Bravo Bernini! Anche gli autotrasportatori dell'Emilia ti ringraziano!

PRESIDENTE. Avverto che, a seguito dell'intervento del ministro dei trasporti, ai sensi del comma 2 dell'articolo 50 del regolamento si intende riaperta la discussione relativa all'oggetto della deliberazione.

GIORDANO ANGELINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORDANO ANGELINI. Signor Presidente raccomando l'approvazione dell'emendamento Patria Tab. 11.2 che non intendo ritirare, per una ragione semplicissima: non è possibile non onorare gli impegni che si assumono con le categorie, ed in proposito era stato raggiunto un accordo con gli autotrasportatori. Già lo scorso anno l'Italia ha dovuto subire un blocco perché non si mantenevano gli impegni, e di nuovo ora i lavoratori del settore minacciano per la fine di gennaio un blocco per lo stesso motivo. I contratti vanno onorati, se vogliamo che i cittadini rispettino le leggi e le regole (*Applausi dei deputati del gruppo comunista-PDS*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare in dissenso dal suo gruppo l'onorevole Carlo D'Amato. Ne ha facoltà.

CARLO D'AMATO. Intervengo in dissenso dal mio gruppo, anche se mi dispiace dover contraddire le affermazioni rese dall'onorevole Nonne.

Le assicurazioni che sono state fornite, per la verità, mi sembrano essere in contra-

sto rispetto alle preoccupazioni espresse dal ministro competente, il quale al Senato, durante l'approvazione del maxiemendamento, si è visto defraudato della somma di 37 miliardi, necessari alla realizzazione di un'operazione che a nostro avviso è altamente positiva. Il provvedimento — del quale, tra l'altro, è stato relatore presso la Commissione trasporti l'onorevole Barbalace — consente infatti la ristrutturazione di un settore come quello dell'autotrasporto delle merci, su cui incombe una serie di gravi preoccupazioni, relative alla necessità di procedere ad un accorpamento, nell'ambito di una politica di riequilibrio del trasporto su gomma e su ferro.

Esiste un accordo con le organizzazioni sindacali, e si registra in merito l'unanimità delle forze politiche presenti in Commissione trasporti. Mi pare quindi sia opportuno auspicare che il Governo si dichiari favorevole a questo emendamento, volto a rendere possibile l'attuazione di una legge che altrimenti rimarrà sulla carta, lasciando senza traduzione pratica tutti i buoni propositi.

Invito pertanto i colleghi, e in particolare quelli del gruppo socialista, a votare a favore di questo emendamento.

FRANCO PIRO. Bravo D'Amato! D'Amato dissente dal suo gruppo!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare in dissenso dal suo gruppo l'onorevole Antonio Testa. Ne ha facoltà.

ANTONIO TESTA. Ritengo mio dovere prendere la parola in quanto presidente della Commissione trasporti, per spiegare all'Assemblea quanto è avvenuto!

I settori delle poste e telecomunicazioni e dei trasporti sono entrambi di competenza della IX Commissione. Ad un certo punto ci siamo accorti che su una materia così calda — veramente calda, prego i colleghi di tenerlo presente — come la legge di ristrutturazione del trasporto delle merci (approvata dalla Camera con il relativo finanziamento ed inviata al Senato che, ahimè, non è riuscito ad approvarla prima della sessione di bilancio; se così fosse stato il problema già sarebbe stato risolto), la legge finanziaria in

esame al Senato non conteneva il riscontro di 40 miliardi. Dobbiamo tener presente che le somme stanziare per la riforma dell'autotrasporto sono considerate da tutti, Governo compreso, insufficienti. Non le si sarebbero quindi dovute assolutamente diminuire, anche perché si tratta di un provvedimento estremamente urgente.

Il disegno di legge finanziaria non ci consente di introdurre nuove partite senza compensazione. In proposito, mi auguro che la Commissione bilancio — al cui nuovo presidente rivolgo i migliori auguri — in futuro presti maggiore attenzione alle osservazioni delle Commissioni di merito, che svolgono un lavoro difficile, spesso non considerato come si dovrebbe. Non sapendo come comportarci per dare sottolineatura alla gravità del problema, abbiamo ritenuto opportuno compensare questo finanziamento con un'altra partita di competenza della nostra Commissione, quella del Ministero delle poste. Ci rendiamo conto che in tal modo si penalizza un altro settore importante, ma non era questa la nostra intenzione: semplicemente non sapevamo in quale altro modo provvedere.

Si tratta di un problema urgente, già risolto dal Senato, che aveva reintrodotta i 40 miliardi di finanziamento, poi spariti nella confusione dell'ultima votazione. Noi ci auguravamo che in Commissione bilancio si trovasse la strada per lasciare intatta la partita del Ministero delle poste e contemporaneamente ripristinare il finanziamento per la riforma dell'autotrasporto merci. Il problema, invece, non è stato risolto, perché non vi è stata sufficiente attenzione o, se volete, perché è mancata l'iniziativa politica. Per questo motivo, seppure con difficoltà, non possiamo che ribadire la scelta compiuta in Commissione trasporti. Questa è la ragione per la quale voterò a favore dell'emendamento Patria Tab. 11.2.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare in dissenso dal suo gruppo, l'onorevole Cresco. Ne ha facoltà.

ANGELO GAETANO CRESCO. Signor Presidente, interverrò succintamente anche perché, ascoltando le dichiarazioni del ministro

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Bernini, ho avuto la sensazione che il Governo fosse favorevole a questo emendamento. Se così è, non ho capito perché dovrebbe esserci un dissenso. Il ministro Bernini, ripeto, ha affermato che si batterà per realizzare questa riforma, e mi sembra che ciò rappresenti un parere favorevole. Di conseguenza, dichiaro il mio voto favorevole sull'emendamento Patria Tab. 11.2.

CARLO VIZZINI, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARLO VIZZINI, *Ministro delle poste e telecomunicazioni*. Signor Presidente, credo di poter interpretare correttamente le affermazioni del collega Bernini, che ha parlato per fornire un chiarimento chiesto da un collega al fine del ritiro di un emendamento. Il ministro Bernini ha rappresentato l'esigenza del Ministero dei trasporti di reperire questi fondi, anche se l'onorevole Nonne ha chiarito che l'altra partita rappresentava un limite di impegno per il 1993.

Poiché il limite di impegno riguarda somme destinate a mutui, il mutuo può essere acceso nel 1992 e l'ammortamento iniziare nel 1993. Ecco perché i fondi in realtà non mancherebbero.

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione*. Quindi, i soldi ci sono!

CARLO VIZZINI, *Ministro delle poste e delle comunicazioni*. Sì, i soldi ci sono.

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione*. Bravo ministro!

CARLO VIZZINI, *Ministro delle poste e delle comunicazioni*. Il Governo resta tuttavia contrario all'emendamento Patria Tab. 11.2 per una semplice motivazione, Presidente: non si può sfasciare un pezzo del sistema per aggiustarne un altro. Non si può quindi risolvere una questione relativa all'autotrasporto compromettendo il servizio della consegna della posta attraverso il mezzo aereo, perché lasceremmo scoperto un settore di vitale importanza.

Ritengo che, anche alla luce delle considerazioni dell'onorevole Nonne e delle precisazioni fornite dal ministro Bernini, ci siano tutti gli elementi necessari per tranquillizzare coloro che hanno a cuore la sistemazione della vicenda dell'autotrasporto.

ALBERTO AIARDI, *Relatore per la maggioranza sui disegni di legge nn. 6116 e 6115*. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO AIARDI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, capisco che quando si formulano i pareri sugli emendamenti talvolta i colleghi siano distratti, ma avevo già chiaramente detto che per il 1992 le risorse in relazione alle esigenze rappresentate esistono, pur non escludendo che in sede di esame della legge finanziaria sia possibile addivenire a qualche limitato aggiustamento per gli esercizi 1993-1994 in merito alla tabella B.

L'emendamento Patria Tab. 11.2, però, non può essere approvato perché identifica la copertura finanziaria nell'ambito di una posta di spesa che si potrebbe quasi definire obbligatoria, cioè il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea. In questo senso, non posso che confermare quanto ha detto il ministro: non si può sopprimere una voce di spesa che sarebbe poi necessario ripristinare.

Comunque, lo ripeto, l'esigenza rappresentata dall'emendamento in questione è stata chiaramente individuata e potrà essere ulteriormente definita in sede di esame del disegno di legge finanziaria.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore, onorevole Aiardi, per la sua precisazione e confermo di aver perfettamente percepito, in sede di formulazione dei pareri che egli si era chiaramente espresso in questo senso.

Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico,

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

sull'emendamento Patria Tab.11.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	386
Votanti	385
Astenuti	1
Maggioranza	193
Hanno votato <i>sì</i>	123
Hanno votato <i>no</i>	262

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12 e annessa tabella 11 ed appendice.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	392
Votanti	390
Astenuti	2
Maggioranza	196
Hanno votato <i>sì</i>	266
Hanno votato <i>no</i>	124

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'articolo 13 e alla annessa Tabella 12 (Ministero della difesa) ed appendici, nel testo della Commissione:

ART. 13.

(Stato di previsione del Ministero della difesa e disposizioni relative).

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della difesa, per l'anno finanziario 1992, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 12*).

2. Il numero massimo di militari specializzati e di militari aiuto-specialisti, in servizio presso l'amministrazione dell'Esercito,

della Marina militare e dell'Aeronautica militare, è fissato, per l'anno finanziario 1992, come segue:

a) militari specializzati:

1) Esercito	n.	21.000
2) Marina	n.	3.000
3) Aeronautica	n.	34.311;

b) militari aiuto-specialisti:

1) Esercito	n.	40.000
2) Marina	«	15.500
3) Aeronautica	«	16.500.

3. Il numero massimo degli ufficiali piloti di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, da mantenere in servizio a norma dell'articolo 15 della legge 19 maggio 1986, n. 224, è stabilito, per l'anno finanziario 1992, come segue:

a) Esercito	n.	166
b) Marina	n.	180
c) Aeronautica	n.	305.

4. Il numero massimo degli ufficiali di complemento da ammettere alla ferma di cui al primo comma dell'articolo 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574, è stabilito, per l'anno finanziario 1992, come segue:

a) Esercito (compresi i carabinieri)	n.	875
b) Marina	n.	120
c) Aeronautica	n.	210.

5. La forza organica dei sergenti, dei sottocapi e comuni del corpo equipaggi militari marittimi, in ferma volontaria o in rafferma, è determinata, per l'anno finanziario 1992, a norma dell'articolo 18, terzo capoverso, della legge 10 giugno 1964, n. 447, come segue:

a) sergenti	n.	5.000
b) sottocapi e comuni volontari	n.	2.000.

6. A norma dell'articolo 27, ultimo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, e successive modificazioni, la forza organica dei sergenti, graduati e militari di truppa dell'Aeronautica militare in ferma o raffer-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

ma è fissata, per l'anno finanziario 1992, come segue:

- a) sergenti n. 6.000
- b) graduati e militari
di truppa n. 1.905.

7. Il contingente degli arruolamenti volontari, come carabinieri ausiliari, per la sola ferma di leva, di giovani appartenenti alla classe che viene chiamata alle armi è stabilito, per l'anno finanziario 1992, a norma dell'articolo 3 della legge 11 febbraio 1970, n. 56, in 14.721 unità.

8. La forza organica dei sergenti, dei graduati e militari di truppa dell'Esercito in ferma volontaria e in rafferma, per l'anno finanziario 1992, è fissata, a norma dell'articolo 9, ultimo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, come segue:

- a) sergenti n. 7.000
- b) graduati e militari
di truppa « 1.000.

9. A norma dell'articolo 5 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, la forza dei militari e dei graduati in servizio di leva, ammessi alla commutazione della ferma di leva in ferma di leva prolungata, biennale o triennale, è fissata, per l'anno finanziario 1992, nei limiti e con le modalità di cui agli articoli 34 e 35 della legge stessa, come segue:

- a) Esercito n. 25.778
- b) Marina n. 6.939
- c) Aeronautica n. 4.338.

10. Alle spese di cui ai capitoli 4001, 4004, 4005, 4011, 4031, 4051 e 5031 dello stato di previsione del Ministero della difesa si applicano, per l'anno finanziario 1992, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-bis del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni e integrazioni, sulla contabilità generale dello Stato.

11. Alle spese per infrastrutture multinazionali NATO, sostenute a carico degli stanziamenti del capitolo 4001 dello stato di previsione del Ministero della difesa, si applicano le procedure NATO di esecuzione delle gare internazionali emanate dal Consi-

glio atlantico. Deve essere in ogni caso garantita la trasparenza delle procedure di appalto, di assegnazione e di esecuzione dei lavori, ai sensi della legge 13 settembre 1982, n. 646.

12. I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi i prelevamenti dal fondo a disposizione di cui agli articoli 20 e 44 del testo unico approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263, ed all'articolo 7 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, sono, per l'anno finanziario 1992, quelli descritti negli elenchi nn. 1 e 2, annessi allo stato di previsione del Ministero della difesa.

13. La composizione della razione viveri in natura, ai militari che ne hanno il godimento, nonché le integrazioni di vitto e di generi di conforto da attribuire ai militari in speciali condizioni di servizio, sono stabilite, a norma del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1950, n. 807, in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1992 (*Elenco n. 3*).

14. Con decreto del ministro della difesa, di concerto con il ministro del tesoro, sono individuati i capitoli dello stato di previsione del Ministero della difesa ai quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 264, secondo e terzo comma, del regolamento di amministrazione unificato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1976, n. 1076.

Alla tabella n. 12, annessa all'articolo 13, sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1070, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

- CP: — 5.000 milioni;
- CS: — 5.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, rubrica Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Trasferimenti alle regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e alla provincia autonoma di Trento, da parte della società di navigazione Nord-Italia, per l'ammodernamento, la ristrutturazione e la manutenzione delle opere di

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

turazione e la conservazione dei battelli a pala in servizio turistico sui laghi:

1992: 5.000;

1993: 5.000;

1994: 5.000.

Tab. 12. 1.

Tagliabue, Fagni, Ferrandi,
Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1073, sostituire gli importi con la dizione:

CP: per memoria;

CS: per memoria.

Tab. 12. 2.

La Valle, Capecchi, Salvoldi,
Nappi, Trabacchi, Mattioli,
Scalia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli:

capitolo 1073 (Spese riservate degli Stati maggiori):

CP: - 5.000 milioni

CS: - 5.000 milioni

capitolo 1245 (Fondo per eventuali deficienze dei capitoli relativi alle tre Forze armate):

CP: - 40.000 milioni

CS: - 40.000 milioni

capitolo 4584 (Spese riservate del Comando generale e degli enti dell'Arma dei carabinieri):

CP: - 3.000 milioni

CS: - 3.000 milioni

capitolo 4797 (Fondo per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi dell'Arma dei carabinieri):

CP: - 12.000 milioni

CS: - 12.000 milioni

e ai capitoli 4584 e 4797 sostituire gli importi con la dizione: per memoria.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella C, Ministero della difesa - Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263: Disposizioni legislative, amministrative e di contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari:

- Art. 17, comma primo - Esercito, Marina ed Aeronautica (cap. 1180), *modificare gli importi come segue:*

1992: - 91.000

Tab. 12. 3.

Sannella, Mannino Antonino,
Capecchi, Cervetti, Costa
Alessandro, Galante, Gasparotto,
Mombelli, Palmieri,
Trabacchini.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1076, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 14.580 milioni;

CS: - 14.580 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Istituzione di un fondo nazionale per la riconversione dell'industria bellica, con i seguenti importi:

1992: 14.580;

1993: 14.580;

1994: 14.580.

Tab. 12. 4.

Caprili, Russo Spena, Tagliabue,
Fagni, Ferrandi, Magri.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1076, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Concorso dello Stato nella spesa per la costruzione delle opere di completamento e per l'approvvigionamento del materiale rotabile e di esercizio di prima dotazione della linea « A » della ferrovia metropolitana di Roma da Osteria del Curato a Termini e Piazza Risorgimento (Prati):

1992: 10.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

Tab. 12. 5.

Fagni, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa) al capitolo 1076, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 5.000 milioni;

CS: - 5.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, rubrica Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Trasferimenti alle regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e alla provincia autonoma di Trento, per interventi da parte della società di navigazione Nord-Italia, per l'ammodernamento, la ristrutturazione e la conservazione dei battelli a pala in servizio:

1992: 5.000;

1993: 5.000;

1994: 5.000.

Tab. 12. 6.

Tagliabue, Ferrandi, Russo
Spena, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1076 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 342,548 milioni;

CS: - 342,548 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22, Ministero dell'ambiente, ripristinare il capitolo 3651, con i seguenti importi:

CP: + 342,548 milioni;

CS: + 342,548 milioni.

Tab. 12. 7.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1076 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 125 milioni;

CS: - 125 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1087 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 125 milioni;

CS: + 125 milioni.

* Tab. 12. 8.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1076 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 125 milioni;

CS: - 125 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1087 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 125 milioni;

CS: + 125 milioni.

* Tab. 12. 412.

Viviani, Sospiri, Pellegatta.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Ministero della difesa), al capitolo 1076 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 7,983 milioni;

CS: - 7,983 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), ripristinare il capitolo 3052 con i seguenti importi di competenza e cassa:

CP: + 7,983 milioni;

CS: + 7,983 milioni.

Tab. 12. 9.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1086, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 2.085 milioni;

CS: - 2.085 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria, tabella F, al numero 21 - Interventi in agricoltura - Legge n. 201 del 1991, modificare gli importi come segue:

1992: + 2.085.000.

Tab. 12. 10.

Barzanti, Russo Spena, Fagni,
Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1086 variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 1.455 milioni;

CS: - 1.455 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ministero dell'ambiente), al capitolo 2557 variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 1.455 milioni;

CS: + 1.455 milioni.

Tab. 12. 11.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Ministero della difesa), al capitolo 1086 variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni nel bilancio pluriennale:

CP: - 1.075 milioni;

CS: - 1.075 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Rifinanziamento spesa per la realizzazione di progetti di iniziative di educazione ambientale presentate da amministrazioni statali, enti locali e associazioni ambientaliste:

1992: 1.075;

1993: 1.075;

1994: 1.075.

* Tab. 12. 12.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Ministero della difesa), al capitolo 1086 variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni nel bilancio pluriennale:

CP: - 1.075 milioni;

CS: - 1.075 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Rifinanziamento spesa per la realizzazione di progetti di iniziative di educazione ambientale presentate da amministrazioni statali, enti locali e associazioni ambientaliste:

1992: 1.075;

1993: 1.075;

1994: 1.075.

* Tab. 12. 413.

Viviani, Sospiri, Pellegatta.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1086 variare gli importi di competenza e di

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 1.005 milioni;

CS: - 1.005 milioni.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Studi relativi al risanamento delle acque, per la valutazione dei progetti di risanamento ambientale e per la redazione di una relazione al Parlamento sullo stato dell'ambiente:

1992: 1.005;

1993: 1.005;

1994: 1.005.

Tab. 12. 13.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1086 variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 1.000 milioni;

CS: - 1.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 2547 variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 1.000 milioni;

CS: +1.000 milioni.

Tab. 12. 14.

Tagliabue, Calamida, Caprili,
Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1086 variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 6 milioni;

CS: - 6 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Indennità e rimborso delle spese di trasporto per missioni effettuate a spese di operatori ed enti pubblici, con i seguenti importi:

1992: 6;

1993: 6;

1994: 6.

Tab. 12. 15.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1087, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 1.500.000 milioni;

CS: - 1.500.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria, articolo 2, comma 13, dopo le parole: compresa la garanzia sui prestiti aggiungere le seguenti: per un controvalore non inferiore a 1.500 miliardi.

Tab. 12. 16.

Barzanti, Russo Spena, Caprili,
Ferrandi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1087, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni sul bilancio pluriennale:

CP: - 5.000 milioni;

CS: - 5.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, rubrica Presidenza del Consiglio dei ministri, introdurre la voce: Informazione obbligatoria sull'obiezione di coscienza della leva:

1992: 5.000;

1993: 5.000;

1994: 5.000.

Tab. 12. 17.

Nappi, Russo Spena.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1087, variare gli importi di competenza e cassa come segue:

CP: - 3.897 milioni;

CS: - 3.897 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 7701 variare gli importi di competenza e cassa come segue:

CP: + 3.897 milioni;

CS: + 3.897 milioni.

Tab. 12. 18.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1087, variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 1.000 milioni;

CS: - 1.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B (Ministero dell'ambiente), introdurre la voce: Ulteriori interventi sui parchi e sulle riserve naturali:

1992: 1.000;

1993: 1.000;

1994: 1.000.

Tab. 12. 19.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1091, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 800 milioni;

CS: - 800 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 2052 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 800 milioni;

CS: + 800 milioni.

Tab. 12. 20.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1091, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 666 milioni;

CS: - 666 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1078, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 666 milioni;

CS: + 666 milioni.

Tab. 12. 21.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1091, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 400 milioni;

CS: - 400 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1076, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 400 milioni;

CS: + 400 milioni.

Tab. 12. 22.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1091, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 206 milioni;

CS: - 206 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1077, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 206 milioni;

CS: + 206 milioni.

Tab. 12. 23.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1091, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 50 milioni;

CS: - 50 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1079, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 50 milioni;

CS: + 50 milioni.

Tab. 12. 24.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Ministero della difesa), al capitolo 1092, variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Ristruttura-

zione ed adeguamenti delle strutture pubbliche per l'eliminazione delle barriere architettoniche:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 25.

Russo Spena, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1098 variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 500 milioni;

CS: - 500 milioni.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria tabella A, rubrica: Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Contributo alle spese di primo funzionamento dei parchi nazionali di cui all'articolo 10, comma 1, della legge 28 agosto 1989, n. 305:

1992: 500;

1993: 500;

1994: 500.

* Tab. 12. 26.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1098 variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 500 milioni;

CS: - 500 milioni.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria tabella A, rubrica: Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Contributo alle spese di primo funzionamento dei parchi nazionali di cui all'articolo 10,

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

comma 1, della legge 28 agosto 1989, n. 305:

1992: 500;

1993: 500;

1994: 500.

* Tab. 12. 414.

Pellegatta, Sospiri, Viviani.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1105 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 100.000 milioni;

CS: - 100.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria, tabella F, al numero 19 - decreto-legge n. 227 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 283 del 1989, variare gli importi come segue:

1992: + 100;

1993: - 50;

1994: - 50.

Tab. 12. 27.

Russo Spena, Calamida, Nappi, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa) al capitolo 1105, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 35.500 milioni;

CS: - 10.650 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente) al capitolo 7001, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 35.500 milioni;

CS: + 10.650 milioni.

Tab. 12. 28.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1105 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 30.000 milioni;

CS: - 30.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, rubrica Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Utilizzo del patrimonio abitativo residenziale, pubblico e privato non utilizzato nelle aree metropolitane:

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000.

Tab. 12. 29.

Tagliabue, Fagni, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1105 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri, aggiungere la voce: Controllo degli utenti sugli standard dei servizi pubblici:

1992: 10.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

Tab. 12. 31.

Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1105 variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Rifinanziamento dei programmi di investimenti dei parchi nazionali di cui all'articolo 10 della legge 28 agosto 1989, n. 305:

1992: 10.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

* Tab. 12. 30.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1105 variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Rifinanziamento dei programmi di investimenti dei parchi nazionali di cui all'articolo 10 della legge 28 agosto 1989, n. 305:

1992: 10.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

* Tab. 12. 415.

Sospiri, Pellegatta, Viviani.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa dei seguenti capitoli:

capitolo 1107:

CP: - 3.000 milioni;

CS: - 3.000 milioni.

capitolo 1404:

CP: - 2.000 milioni;

CS: - 2.000 milioni.

capitolo 2103:

CP: - 8.000 milioni;

CS: - 8.000 milioni.

capitolo 2501:

CP: - 8.000 milioni;

CS: - 8.000 milioni.

capitolo 2502:

CP: - 20.000 milioni;

CS: - 20.000 milioni.

capitolo 2503:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

capitolo 2802:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

Conseguentemente, alla stessa tabella, al capitolo 4051 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 61.000 milioni;

CS: + 61.000 milioni.

* Tab. 12. 32.

Caccia, Buffoni, De Carolis, Tassone, Albertini, Pisanu, Poti, Perrone, Meleleo, Zamberletti, Monaci, Agrusti, Andreoli, Artese, Bisagno, Ciccardini, Lusetti, Rabino, Savio, Stegagnini, Zoppi.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa dei seguenti capitoli:

capitolo 1107:

CP: - 3.000 milioni;

CS: - 3.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

capitolo 1404:

CP: - 2.000 milioni;

CS: - 2.000 milioni.

capitolo 2103:

CP: - 8.000 milioni;

CS: - 8.000 milioni.

capitolo 2501:

CP: - 8.000 milioni;

CS: - 8.000 milioni.

capitolo 2502:

CP: - 20.000 milioni;

CS: - 20.000 milioni.

capitolo 2503:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

capitolo 2802:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

Conseguentemente, alla stessa tabella, al capitolo 4051 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 61.000 milioni;

CS: + 61.000 milioni.

* Tab. 12. 416.

Viviani, Pellegatta, Sospiri.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale dei seguenti capitoli:

capitolo 1107:

CP: - 2.000 milioni;

CS: - 2.000 milioni.

capitolo 1404:

CP: - 1.000 milioni;

CS: - 1.000 milioni.

capitolo 2103:

CP: - 2.000 milioni;

CS: - 2.000 milioni.

capitolo 2107:

CP: - 1.000 milioni;

CS: - 1.000 milioni.

capitolo 2501:

CP: - 2.000 milioni;

CS: - 2.000 milioni.

capitolo 2502:

CP: - 2.000 milioni;

CS: - 2.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla Tabella A, Ministero della difesa, aggiungere la voce: Riforma della sanità militare

1992: 10.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000;

Tab. 12. 33.

Meleleo, Pisanu, Albertini, De Carolis, Caccia, Buffoni, Tassone, Zoppi, Perrone, Savio, Andreoli, Artese.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1107 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 920 milioni;

CS: - 920 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ministero dell'ambiente), al capitolo 2551 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 920 milioni;

CS: + 920 milioni.

Tab. 12. 34.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1107, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 500 milioni;

CS: - 500 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1065, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 500 milioni;

CS: + 500 milioni.

Tab. 12. 35.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1107 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 400 milioni;

CS: - 400 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 2542, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 400 milioni;

CS: + 400 milioni.

Tab. 12. 36.

Tagliabue, Calamida, Caprili,
Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1107, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 399,347 milioni;

CS: - 399,347 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1015, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 399,347 milioni;

CS: + 399,347 milioni.

Tab. 12. 37.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1107, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 233 milioni;

CS: - 233 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1016, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 233 milioni;

CS: + 233 milioni.

Tab. 12. 38.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1107, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 30 milioni;

CS: - 30 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1060, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 30 milioni;

CS: + 30 milioni.

Tab. 12. 39.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1107, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 20 milioni;

CS: - 20 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1027, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 20 milioni;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

CS: + 20 milioni.
 Tab. 12. 40.
 Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1107, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 12,928 milioni;
 CS: - 12,928 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1020, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 12,928 milioni;
 CS: + 12,928 milioni.

Tab. 12. 41.
 Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa) al capitolo 1109 varare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 1.000 milioni;
 CS: - 1.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 3035, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 1.000 milioni;
 CS: + 1.000 milioni.

Tab. 12. 45.
 Tagliabue, Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1109, variare gli importi di competenza e di cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 1.000 milioni;
 CS: - 1.000 milioni.

Conseguentemente al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, rubrica Ministero dell'ambiente introdurre la voce: Spese per

l'elaborazione del piano per il risanamento del mare Adriatico:

1992: 1.000;
 1993: 1.000;
 1994: 1.000.

Tab. 12. 42.
 Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1109, variare gli importi di competenza e di cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 1.000 milioni;
 CS: - 1.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, rubrica Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Rifinanziamento dei programmi di investimento dei parchi nazionali di cui all'articolo 10 della legge 28 agosto 1989, n. 305:

1992: 1.000;
 1993: 1.000;
 1994: 1.000.

Tab. 12. 43.
 Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1109 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 1.000 milioni;
 CS: - 1.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'Ambiente, aggiungere la voce: Spese per la realizzazione del sistema di coordinamento e controllo degli interventi finalizzati al riequilibrio idrogeologico, alla salvaguardia ambientale e al disinquinamento della laguna di Venezia e del bacino scolante con i seguenti importi:

1992: 1.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

1993: 1.000;
1994: 1.000.

Tab. 12. 44.
Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1109 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 501,103 milioni

CS: — 501,103 milioni

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 2553 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 501,103 milioni

CS: + 501,103 milioni

Tab. 12. 46.
Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1168 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 35.077 milioni;

CS: — 35.077 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ministero dell'ambiente), al capitolo 3051 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 35.077 milioni;

CS: + 35.077 milioni.

Tab. 12. 66.
Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1168 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 30.000 milioni;

CS: — 30.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, rubrica Ministero della pubblica istruzione, aggiungere

la voce: Apertura pomeridiana delle strutture sportive scolastiche ai cittadini.

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000.

Tab. 12. 49.
Caprili, Ferrandi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1168 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale.

CP: — 30.000 milioni;

CS: — 30.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, rubrica Ministero dei trasporti aggiungere la voce: Potenziamento del servizio di filobus e tramvie.

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000.

Tab. 12. 48.
Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1168 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 30.000 milioni;

CS: — 30.000 milioni.

Conseguentemente al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, rubrica Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Interventi urgenti per la riduzione dell'inquinamento dei centri storici.

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000.

Tab. 12. 47.
Russo Spena, Ferrandi, Fagni, Nappi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1168 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 25.000 milioni;

CS: — 25.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, rubrica Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Fondo per la realizzazione dei campi nomadi.

1992: 25.000;

1993: 25.000;

1994: 25.000.

Tab. 12. 50.

Russo Spena, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1168 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 25.000 milioni;

CS: — 25.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri, aggiungere la voce: Realizzazione di aree pedonali nei centri storici.

1992: 25.000;

1993: 25.000;

1994: 25.000.

Tab. 12. 51.

Russo Spena, Fagni, Nappi, Tagliabue.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1168 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 20.000 milioni;

CS: — 20.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria alla tabella A, rubrica Presidenza del Consiglio dei ministri introdurre la voce: Diritto alla obiezione di coscienza:

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

Tab. 12. 54.

Nappi, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1168 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale.

CP: — 20.000 milioni;

CS: — 20.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei trasporti, aggiungere la voce: Fondo per la dotazione dei mezzi pubblici di trasporto di sistemi che consentono l'accesso ai cittadini portatori di handicap.

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

Tab. 12. 52.

Fagni, Ferrandi, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1168 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 20.000 milioni;

CS: — 20.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Interventi volti a ripristinare la navigabilità del Tevere.

1992: 20.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

1993: 20.000;
1994: 20.000.

Tab. 12. 53.

Russo Spena, Fagni, Nappi, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1168 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio triennale:

CP: - 15.000 milioni;
CS: - 15.000 milioni.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Elaborazione ed attuazione dei piani nazionali di ricerca in materia ambientale, di cui all'articolo 11 della legge 28 agosto 1989, n. 305:

1992: 15.000;
1993: 15.000;
1994: 15.000.

Tab. 12. 55.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), capitolo 1168 (Concorso in spese dipendenti da accordi internazionali) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 14.000 milioni;
CS: - 14.000 milioni.

Tab. 12. 56.

Sannella, Mombelli, Trabacchini, Mannino Antonino, Cervetti, Capecchi, Costa Alessandro, D'Alema, Galante, Gasparotto, Palmieri.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1168 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 10.000 milioni;
CS: - 10.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, rubrica Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Norme volte a garantire l'informazione sui diritti dei cittadini:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Tab. 12. 58.

Russo Spena, Arnaboldi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1168 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 10.000 milioni;
CS: - 10.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria tabella A, rubrica Ministero dell'ambiente introdurre la voce: Nuove norme per la riduzione delle emissioni inquinanti dalle caldaie da riscaldamento:

1992: 10.000;
1993: 10.000;
1994: 10.000.

Tab. 12. 57.

Russo Spena, Fagni, Nappi, Barzanti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1168 (Concorso in spese dipendenti da accordi internazionali), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 5.000 milioni;
CS: - 5.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria alla tabella B, Ministero per i beni culturali e ambientali, aggiungere la voce: Provvedimenti urgenti per la protezione del patrimonio archeologico della città di Roma:

1992: 5.000;

1993: 5.000;

1994: 5.000.

Tab. 12. 59.

Calamida, Caprili, Barzanti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1168 (Concorso in spese dipendenti da accordi internazionali), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 800 milioni;

CS: - 800 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 14 (Industria, commercio e artigianato) al capitolo 4544 (Spese per il funzionamento dei servizi per la sicurezza nell'attività estrattiva) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 800 milioni;

CS: + 800 milioni.

Tab. 12. 60.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1168 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 473 milioni;

CS: - 473 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 2561 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 473 milioni;

CS: + 473 milioni.

Tab. 12. 61.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1168 (Concorso in spese dipendenti da accordi internazionali) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 380 milioni;

CS: - 380 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 3034 (Spese relative alla pubblicazione dell'elenco delle ditte commerciali che abbiano riportato condanne per reati di frode) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 380 milioni;

CS: + 380 milioni.

Tab. 12. 62.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12, (Difesa), al capitolo 1168 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni nel bilancio triennale:

CP: - 293 milioni;

CS: - 293 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'Ambiente, introdurre la voce: Spese per il funzionamento del comitato geologico e del comitato tecnico-scientifico del servizio geologico:

1992: 293;

1993: 293;

1994: 293.

Tab. 12. 63.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1168 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 260 milioni;

CS: - 260 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'Ambiente, aggiungere la voce: Spese per la celebrazione dell'anno europeo dell'ambiente:

1992: 260;

1993: 260;

1994: 260.

Tab. 12. 64.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1168 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 164 milioni;

CS: - 164 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'Ambiente, aggiungere la voce: Spese per il funzionamento del comitato tecnico del servizio geologico:

1992: 164;

1993: 164;

1994: 164.

Tab. 12. 65.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1180, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 88.000 milioni;

CS: - 88.000 milioni.

Tab. 12. 67.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1180 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, alla voce: Ulteriore finanziamento della legge 9 gennaio 1989, n. 13, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati variare gli importi come segue:

1992: 50.000;

1993: + 50.000;

1994: + 50.000.

Tab. 12. 68.

Russo Spena, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1180 (Anticipazioni agli enti, istituti dell'esercito, della marina e dell'aeronautica) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 25.000 milioni;

CS: - 9.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero per i beni culturali e ambientali, aggiungere la voce: Finanziamento di progetti per la tutela e la valorizzazione di beni ambientali architettonici:

1992: 25.000;

1993: 25.000;

1994: 25.000.

* Tab. 12. 69.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1180 (Anticipazioni agli enti, istituti dell'esercito, della marina e dell'aeronautica) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 25.000 milioni;

CS: - 9.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero per i beni culturali e ambientali, aggiungere la voce: Finanziamento di progetti per la tu-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

tela e la valorizzazione di beni ambientali architettonici:

1992: 25.000;

1993: 25.000;

1994: 25.000.

* Tab. 12. 417.

Pellegatta, Sospiri, Viviani.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1180 (Anticipazioni agli enti dell'esercito) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 1.000 milioni;

CS: — 1.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 14 (Industria, commercio e artigianato), al capitolo 4553 (Spese per le convenzioni per l'effettuazione di indagini a carattere geologico), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 1.000 milioni;

CS: + 1.000 milioni.

Tab. 12. 70.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1180 (Anticipazioni agli enti e istituti dell'esercito, della marina e dell'aeronautica) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 500 milioni;

CS: — 500 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 3538 (Spese per l'attività di controllo e per la farmacovigilanza nel settore umano), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 500 milioni;

CS: + 500 milioni.

* Tab. 12. 71.

Calamida, Nappi, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1180 (Anticipazioni agli enti e istituti dell'esercito, della marina e dell'aeronautica) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 500 milioni;

CS: — 500 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 3538 (Spese per l'attività di controllo e per la farmacovigilanza nel settore umano), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 500 milioni;

CS: + 500 milioni.

* Tab. 12. 72.

Tessari, Calderisi, Bonino, Cicciomessere, Mellini, Magri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1180 (Anticipazioni agli enti e istituti dell'esercito, della marina e dell'aeronautica) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 250 milioni;

CS: — 245 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 4401 (Spese per studi e ricerche relativi agli aspetti farmacologici in tema di droghe, alcool e tabacco), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 250 milioni;

CS: + 245 milioni.

Tab. 12. 73.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1245 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 39.000 milioni;

CS: — 39.000 milioni.

Tab. 12. 74.

Calamida, Caprili, Nappi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1245 (Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi alle tre Forze armate) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 9.980 milioni;

CS: — 9.980 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 14 (Industria, commercio e artigianato), al capitolo 2073 (Sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento delle piccole industrie), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 9.980 milioni;

CS: + 9.980 milioni.

Tab. 12. 75.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1375 (Stipendi, assegni ed altre indennità per legge al personale militare in servizio permanente), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 166.000 milioni;

CS: — 166.000 milioni.

Tab. 12. 76.

Sannella, Mannino Antonino, Cervetti, Capecchi, Costa Alessandro, D'Alema, Galante, Gasparotto, Mombelli, Palmieri, Trabacchini.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1375 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 91.000 milioni;

CS: — 91.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 15 (Lavoro), al capitolo 3072, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 91.000 milioni;

CS: + 91.000 milioni.

Tab. 12. 77.

Pellegatti, Migliasso, Ghezzi, Minucci, Pallanti, Samà, Bianchi Beretta, Turco, Serafini Anna Maria, Pedrazzi Cipolla, Taddei.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1375 (Spese obbligatorie) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 75.000 milioni;

CS: — 75.000 milioni.

Tab. 12. 78.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1376 (Spese obbligatorie) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 51.000 milioni;

CS: — 51.000 milioni.

Tab. 12. 79.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

Capitolo 1386:

CP: — 20.000 milioni;

CS: — 20.000 milioni.

Capitolo 1387:

CP: — 20.000 milioni;

CS: — 20.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Capitolo 1404:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

Capitolo 1406:

CP: - 25.000 milioni;

CS: - 25.000 milioni.

Capitolo 2501:

CP: - 30.000 milioni;

CS: - 30.000 milioni.

Capitolo 2502:

CP: - 60.000 milioni;

CS: - 60.000 milioni.

Capitolo 2503:

CP: - 5.000 milioni;

CS: - 5.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero della difesa, sostituire la voce: Interventi per l'ammodernamento delle Forze armate con la seguente: Ristrutturazione e riconversione produttiva delle industrie per gli armamenti ed altre iniziative comunque finalizzate al nuovo modello di difesa e variare gli importi come segue:

1992: 170.000;

1993: + 170.000;

1994: + 170.000.

Tab. 12. 80.

Tassone, Viscardi, Buffoni, De Carolis, Ciampaglia, Pisanu, Alberini, Biondi, Righi, Zoppi, Costi, Serrentino, Potì, Russo Vincenzo, Michelini, Saretta, Lia, Casati, Mancini Vincenzo, Augello, Biafora, Pumilia, Bonsignore, Radi, Gelpi, Sinesio, Monaci, Portatadino, Azzolini, Scovacicchi, Bianchini, De Carli, Zamberletti, Gangi, Loiero,

Abete, Micheli, Orsenigo, Rojch, Viti, Ricci, Carrara, Zaniboni, Riggio, Sapienza, Manfredi, Lucchesi, Agrusti, D'Aimmo, Brunetto, Casini Pier Ferdinando, La Penna, Ciliberti, Ciocci Carlo Alberto, Chiriano, Curzi, Bortolani, Duce, Armellin, Lammorte, Gottardo, Crescenzi, Nicotra, Nucci Mauro, Vecchiarelli, Bortolami, Rivera, Cimmino, Napoli, Urso, Piccirillo, Amalfitano, Carelli, Torchio, Tesini, Bisagno, Sanza, Costa Silvia, Bruni Francesco, Bianchi, Russo Ferdinando, Battaglia Pietro, Sanese, Pellizzari, Tancredi, Sbardella, Piredda, Andreoli, Artese, Ciccardini, Lusetti, Meleleo, Perrone, Rabino, Savio, Stegagnini, Caccia, Costa Raffaele.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli:

Capitolo 1387:

CP: - 4.000 milioni;

CS: - 4.000 milioni.

Capitolo 1406:

CP: - 14.000 milioni;

CS: - 14.000 milioni.

Capitolo 1802:

CP: - 18.000 milioni;

CS: - 18.000 milioni.

Capitolo 2102:

CP: - 27.000 milioni;

CS: - 27.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla stessa tabella, al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 63.000 milioni;

CS: + 63.000 milioni.

Tab. 12. 81.

Pisanu, De Carolis, Potì, Tassone, Caccia, Zoppi, Meleleo, Agrusti, Andreoli, Artese, Bissagno, Ciccardini, Lusetti, Perrone, Rabino, Savio, Stegagnini, Martuscelli, Buffoni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1400 variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 12.500 milioni;

CS: - 12.500 milioni.

Conseguentemente, alla stessa tabella, al capitolo 1403, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 12.500 milioni;

CS: + 12.500 milioni.

Tab. 12. 82.

Ronchi, Salvoldi, Donati, Tamino, Mattioli.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1403, sostituire agli importi la dizione: per memoria.

Tab. 12. 83.

Capecchi, Sannella, Mannino Antonino, Gasparotto, Cervetti, Trabacchini, Costa Alessandro, D'Alema, Galante, Mombelli, Palmieri.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1403, variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli:

CP: + 60.000 milioni;

CS: + 60.000 milioni.

Conseguentemente alla stessa tabella, al capitolo 1872, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 60.000 milioni;

CS: - 60.000 milioni.

Tab. 12. 84.

Bevilacqua, Orlandi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1403, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 38.600 milioni;

CS: + 38.600 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella C, rubrica Ministero del tesoro, legge 7 febbraio 1961, n. 59: Riordinamento strutturale e revisione ruoli organici ANAS. Contributo corrente e in conto capitale, variare gli importi per la parte relativa al capitolo 7733:

1992. - 38.600;

1993. —;

1994: —.

Tab. 12. 85.

Nappi, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1403 (Oneri relativi all'impiego dei giovani obiettori

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

di coscienza), *variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:*

CP: + 30.000 milioni;

CS: + 30.000 milioni.

Conseguentemente, alla stessa tabella, variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli:

Capitolo 4011:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

Capitolo 4031:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

Capitolo 4051:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

Tab. 12. 86.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa dei seguenti capitoli e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

Capitolo 1403 (Oneri relativi a giovani obiettori di coscienza):

CP: + 20.000 milioni;

CS: + 20.000 milioni.

Capitolo 4011 (Spese per l'ammodernamento dei mezzi e dei materiali interessanti la componente terrestre delle Forze armate):

CP: - 417.000 milioni;

CS: - 417.000 milioni.

Capitolo 4031 (Spese per l'ammodernamento dei mezzi e dei materiali inte-

ressanti la componente navale delle Forze armate):

CP: - 308.000 milioni;

CS: - 308.000 milioni.

Capitolo 4051 (Spese per l'ammodernamento dei mezzi e dei materiali interessanti la componente aeronautica delle Forze armate):

CP: - 80.000 milioni;

CS: - 80.000 milioni.

Capitolo 7010 (Spese per la ricerca scientifica):

CP: - 209.000 milioni;

CS: - 209.000 milioni.

Conseguentemente al disegno di legge finanziaria, alla tabella C, Ministero del tesoro, alla voce legge 3 gennaio 1984, n. 7, stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico allo sviluppo (per la parte relativa al capitolo 8173) variare gli importi:

1992: + 209.000;

1993: + 209.000;

1994: + 209.000;

Alla medesima tabella C, rubrica Ministero degli affari esteri, alla voce: Legge 3 gennaio 1981, n. 7, e legge 26 febbraio 1987, n. 49, Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (capitolo 4620) variare gli importi:

1992: + 785.000;

1993: + 785.000;

1994: + 785.000.

Tab. 12. 87.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1403 (Oneri relativi all'impiego dei giovani obiettori di coscienza) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 18.600 milioni;

CS: + 18.600 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla stessa tabella, al capitolo 1872, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 18.600 milioni;

CS: - 18.600 milioni.

Tab. 12. 88.

Bevilacqua, Orlandi, Capecchi, Gasparotto.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1406 (Spese per l'addestramento del personale militare e del Corpo delle infermiere volontarie), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 154.000 milioni;

CS: - 154.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 2600 (Fondo integrativo per gli asili nido), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 154.000 milioni;

CS: + 154.000 milioni.

Tab. 12. 89.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1406 (Spese per l'addestramento del personale militare e del Corpo delle infermiere volontarie), variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 100.000 milioni;

CS: - 100.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: Interventi per l'ammodernamento di strutture dell'amministrazione penitenziaria e giudiziaria:

1992: 100.000;

1993: 100.000;

1994: 100.000.

Tab. 12. 90.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale dei seguenti capitoli:

Capitolo 1406:

CP: - 30.000 milioni;

CS: - 30.000 milioni.

Capitolo 2501:

CP: - 20.000 milioni;

CS: - 20.000 milioni.

Capitolo 2502:

CP: - 30.000 milioni;

CS: - 30.000 milioni.

Capitolo 4011:

CP: + 20.000 milioni;

CS: + 20.000 milioni.

Capitolo 4031:

CP: + 20.000 milioni;

CS: + 20.000 milioni.

Capitolo 4051:

CP: + 20.000 milioni;

CS: + 20.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, articolo 2, nella tabella B, Ministero della difesa, sostituire la voce: Interventi per l'ammodernamento delle Forze armate (limiti di impegno) e i relativi importi, con la seguente:

Interventi per l'ammodernamento delle Forze armate ed altre iniziative comunque finalizzate alla realizzazione del nuovo modello di difesa (limiti di impegno):

1993: 170.000

1994: 340.000

Tab. 12. 441.

Governo.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1406 (Spese per l'addestramento del personale militare e del Corpo delle infermiere volontarie ausiliarie), variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 5.000 milioni;

CS: - 800 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 21 (Beni culturali e ambientali), al capitolo 8015 (Spese per il finanziamento di progetti di investimenti relativi a nuove sedi museo nazionale romano e Pompei) variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 5.000 milioni;

CS: + 800 milioni.

Tab. 12. 91.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1406, variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 2.000 milioni;

CS: - 1.100 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Realizzazione di progetti di iniziative di educazione ambientale presentate da amministrazioni statali, enti locali e associazioni ambientaliste:

1992: 2.000;

1993: 2.000;

1994: 2.000.

Tab. 12. 92.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1406, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 1.000 milioni;

CS: - 1.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Spese per la predisposizione della mappa completa delle discariche e degli impianti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali, compresi quelli tossici e nocivi:

1992: 1.000;

1993: 1.000;

1994: 1.000.

Tab. 12. 93.

Calamida, Nappi, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1406 (Spese per l'addestramento del personale militare e del Corpo delle infermiere volontarie), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 900 milioni;

CS: - 809,773 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 14 (Industria, commercio e artigianato), al capitolo 1017 (Compensi per lavoro straordinario al personale), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 900 milioni;

CS: + 809,773 milioni.

Tab. 12. 94.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1500 (Spese per istituti, accademie, scuole, centri addestramento reclute, attrezzature didattiche, indennità di insegnamento ed altri compensi, contributi scolastici, gite, cro-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

ciere e campagne degli allievi, spese per campi, manovre, esercitazioni collettive e di campagna per le navi, spese relative a rapporti ufficiali con soggetti esterni all'amministrazione), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

Tab. 12. 95.

Sannella, Mannino Antonino,
Capecchi, Trabacchini.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa dei seguenti capitoli:

Cap. 1592 (Spese obbligatorie):

CP: + 6.000 milioni;

CS: + 6.000 milioni.

Cap. 1593 (Spese obbligatorie):

CP: + 2.000 milioni;

CS: + 2.000 milioni.

Cap. 1594 (Spese obbligatorie):

CP: + 2.000 milioni;

CS: + 2.000 milioni.

Tab. 12. 96.

Sannella, Mannino Antonino,
Capecchi, Mombelli, Palmieri.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1802, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, alla voce: Ministero dell'interno - Ulteriore finanziamento dell'articolo 29, comma 2, della legge 11 marzo 1988, n. 67, in materia di piani di

eliminazione delle barriere architettoniche (rate ammortamento mutui) variare gli importi:

1992: + 50.000i;

1993: + 50.000;

1994: + 50.000.

Tab. 12. 97.

Russo Spena, Fagnì.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1802 (Spese per la manutenzione, riparazione, trasformazioni armi, munizioni, materiale di armamento terrestre), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 25.000 milioni;

CS: - 24.636 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 21 (Beni culturali e ambientali), al capitolo 8019 (Spese per l'adeguamento strutturale e funzionale dei locali adibiti a sedi di musei e gallerie dello Stato), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 25.000 milioni;

CS: + 24.636 milioni.

Tab. 12. 98.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1802 (Spese per la manutenzione, riparazione, trasformazione armi, munizioni, materiale di armamento terrestre), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 4.000 milioni;

CS: - 1.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 21 (Beni culturali e ambientali), al capitolo 8203 (Spese per l'adeguamento strutturale e funzionamento dei locali adibiti a sedi di archivi dello Stato), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 4.000 milioni;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

CS: + 1.000 milioni.

Tab. 12. 99.
Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1802, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 1.000 milioni;
CS: - 1.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1052 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 1.000 milioni;
CS: + 1.000 milioni.

Tab. 12. 100.
Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1802 (Spese per la manutenzione, riparazione, trasformazione di armi, munizioni, materiale di armamento terrestre), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 300 milioni;
CS: - 300 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 6537 (Spese per l'attuazione di corsi di preparazione del personale dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 300 milioni;
CS: + 300 milioni.

Tab. 12. 101.
Calamida, Barzanti, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1802 (Spese per la manutenzione, riparazione, trasformazione di armi, munizioni, materiale di armamento terrestre), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 280 milioni;
CS: - 280 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 4547 (Spese per studi, indagini e pubblicazione della farmacopea ufficiale), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 280 milioni;

CS: + 280 milioni.

Tab. 12. 102.
Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1832 (Spese per l'esercizio, la manutenzione, la trasformazione, la riparazione di mezzi e materiali), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 40.000 milioni;

CS: - 1.615 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero per i beni culturali e ambientali, aggiungere la voce: Rifinanziamento degli interventi per la prevenzione dei beni ambientali dai rischi sismici:

1992: 40.000;

Tab. 12. 103.
Calamida, Barzanti, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1832 (Spese per l'esercizio, la manutenzione, la trasformazione di mezzi e materiali), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 16.000 milioni;

CS: - 16.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero della sanità, introdurre la voce: Spese per l'attuazione di programmi per la lotta a le prevenzione delle infezioni da HIV:

1992: 16.000;

* Tab. 12. 104.

Tessari.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1832 (Spese per l'esercizio, la manutenzione, la trasformazione, la riparazione di mezzi e materiali), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 16.000 milioni;

CS: - 16.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero della sanità, introdurre la voce: Spese per l'attuazione di programmi per la lotta a le prevenzione delle infezioni da HIV:

1992: 16.000;

* Tab. 12. 105.

Calamida, Nappi, Barzanti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1832, variare gli importi di competenza e cassa, e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Rifinanziamento dei programmi di investimento dei parchi nazionali di cui all'articolo 10 della legge 28 agosto 1989, n. 305:

1992: 10.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

Tab. 12. 106.

Calamida, Nappi, Barzanti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1832 (Spese per l'esercizio di mezzi e materiali), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 8.500 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato,

aggiungere la voce: Rifinanziamento per agevolazioni per la conversione e diversificazione produttiva:

1992: + 10.000 milioni;

Tab. 12. 107.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1832 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 5.000 milioni;

CS: - 2.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Contributi alle associazioni ambientaliste:

1992: 5.000;

1993: 5.000;

1994: 5.000.

Tab. 12. 108.

Calamida, Nappi, Barzanti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1832 (Spese per l'esercizio di mezzi e materiali), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 4.900 milioni;

CS: - 4.900 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 14 (Industria, commercio e artigianato) al capitolo 4549 (Spesa per la custodia, la manutenzione e la sicurezza delle miniere) variare gli importi di competenza e cassa:

CP.: + 4.900 milioni;

CS: + 4.900 milioni.

Tab. 12. 109.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1832, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 1.250 milioni;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

CS : - 500 milioni.

Tab. 12. 110.

Calamida, Caprili, Barzanti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1832 (Spese per l'esercizio e la manutenzione di mezzi e materiali), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP : - 800 milioni;

CS : - 200 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente) al capitolo 1554 (Spese per studi relativi all'individuazione delle aree di rilevanza naturalistica) variare gli importi di competenza e cassa:

CP : + 800 milioni;

CS : + 200 milioni.

Tab. 12. 111.

Calamida, Nappi, Barzanti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1872 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP : per memoria;

CS : - 1.000.000 milioni.

Conseguentemente al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Apporto dello Stato per l'edilizia residenziale pubblica con i seguenti importi:

1992: 872.000;

1993: 872.000;

1994: 872.000.

Tab. 12. 112.

Russo Spena, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1872 (Spese per la manutenzione di aeromobili), variare gli importi di competenza e cassa:

CP : - 500.000 milioni;

CS : - 463.189,080 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Rifiinanziamento dei contributi alle regioni per incentivi per la riduzione dei consumi:

1992: 500.000;

Tab. 12. 113.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1872, variare gli importi di competenza e cassa:

CP : - 150.000 milioni;

CS : - 150.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 7103, variare gli importi di competenza e cassa:

CP : + 150.000 milioni;

CS : + 150.000 milioni.

Tab. 12. 114.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1872 (Spese per la manutenzione, riparazione e trasformazione di aeromobili) variare gli importi di competenza e di cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP : - 25.000 milioni;

CS : - 16.980 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero per i beni culturali e ambientali, aggiungere la voce: Spese per la realizzazione di iniziative volte alla valorizzazione di beni culturali:

1992: 25.000;

1993: 25.000;

1994: 25.000.

Tab. 12. 115.

Calamida, Caprili, Nappi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1872 (Spese per la manutenzione, riparazione e trasformazione di aeromobili) variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 12.000 milioni;

CS: - 12.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero della sanità, aggiungere la voce: Somme da erogare per la costruzione dei reparti di ricovero per malattie infettive:

1992: 12.000.

Tab. 12. 116.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1872 (Spese per la manutenzione di aeromobili), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 8.000 milioni;

CS: - 8.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella D, aggiungere la voce: Rifinanziamento della legge sulla ricerca e sulla coltivazione delle risorse geotermiche (cap. 4559/industria), con il seguente importo:

1992: 8.000.

Tab. 12. 117.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1872 (Spese per la manutenzione di aeromobili), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 6.000 milioni;

CS: - 6.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Spese per la ricerca scientifica:

1992: 6.000.

Tab. 12. 118.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1872 variare gli importi di competenza e di cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 5.000 milioni;

CS: - 5.000 milioni.

Conseguentemente al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, alla voce: Norme generali sui parchi nazionali e le altre riserve naturali, variare gli importi nel modo seguente:

1992: + 5.000;

1993: + 5.000;

1994: + 5.000.

* Tab. 12. 119.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1872 variare gli importi di competenza e di cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 5.000 milioni;

CS: - 5.000 milioni.

Conseguentemente al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, alla voce: Norme generali sui parchi nazionali e le altre riserve naturali, variare gli importi nel modo seguente:

1992: + 5.000;

1993: + 5.000;

1994: + 5.000.

* Tab. 12. 418.

Pellegatta, Sospiri, Viviani.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1872 (Spese per la manutenzione, riparazione e trasformazione di aeromobili, motori) variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 5.000 milioni;

CS: - 3.200 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), capitolo 2051 (Spese per studi relativi a piani di disinquinamento di aree ad elevato rischio di crisi ambientale), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 5.000 milioni;

CS: + 3.200 milioni.

Tab. 12. 120.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1872 (Spese per la manutenzione, riparazione e trasformazione di aeromobili) variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 1.000 milioni;

CS: - 1.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 7010 (Acquisto di apparecchiature e strumenti per il controllo della radioattività ambientale), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 1.000 milioni;

CS: + 1.000 milioni.

Tab. 12. 121.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1872 (Spese per la manutenzione di aeromobili) variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 350 milioni;

CS: - 200 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente) al capitolo 1553 variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 350 milioni;

CS: + 200 milioni.

Tab. 12.122.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 1872 (Spese per la manutenzione di aeromobili, motori) variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 200 milioni;

CS: - 200 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Spese per il rilevamento, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati relativi alla ricognizione degli invasi e dighe di ritenuta, in esercizio o in corso di esecuzione, comunque destinati all'accumulo delle acque, a completamento di quelli già classificati ai sensi del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1959, n. 1363:

1992: 200;

1993: 200;

1994: 200.

Tab. 12. 123.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2002 (Spese per la manutenzione di impianti per il servizio elettronico), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 33.681,034 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Contributi per iniziative riguardanti l'utilizzazione delle parti rinnovabili anche nel settore agricolo:

1992: 50.000.

Tab. 12. 124.

Calamida, Russo Spina, Nappi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale dei seguenti capitoli:

Capitolo 2002 (Manutenzione impianti assistenza al volo):

CP: — 10.000 milioni;

CS: — 10.000 milioni.

Capitolo 4005 (Ammodernamento infrastrutture militari):

CP: — 10.000 milioni;

CS: — 10.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero della difesa, aggiungere la voce: Ristrutturazione e riconversione produttiva degli arsenali e degli stabilimenti industriali della difesa:

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

* Tab. 12. 125.

Pisanu, Alberini, De Carolis, Zoppi, Tassone, Caccia, Savio, Perrone, Buffoni.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e di cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale dei seguenti capitoli:

capitolo 2002 (Manutenzione impianti assistenza al volo):

CP: — 10.000 milioni;

CS: — 10.000 milioni.

capitolo 4005 (Ammodernamento infrastrutture militari):

CP: — 10.000 milioni;

CS: — 10.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria alla tabella B, Ministero della difesa, aggiungere la voce: Ristrutturazione e riconversione produttiva degli arsenali e degli stabilimenti industriali della difesa, con i seguenti importi:

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

* Tab. 12. 410.

Bevilacqua, Pamieri, Mannino
Antonino, Galante.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2002 (Spese per la manutenzione di impianti per il servizio elettronico), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 5.000 milioni;

CS: — 3.178,441 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 14 (Industria, commercio e artigianato), al capitolo 7708 (Contributi per studi di fattibilità o per progetti esecutivi di impianti), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 5.000 milioni;

CS: + 3.178,441 milioni.

Tab. 12. 128.

Calamida, Russo Spena, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2002 (Spese per la manutenzione, revisione riparazione e per il servizio elettronico), variare gli importi di competenza:

CP: — 5.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Spese per la realizzazione del sistema di coordinamento e controllo per la salvaguardia ambientale della laguna di Venezia:

1992: 5.000.

Tab. 12. 127.

Calamida, Russo Spena, Nappi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2002 (Manutenzione impianti assistenza al volo) e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP : — 80 milioni;

CS : — 80 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero della difesa, aggiungere la voce: Norme in favore dei militari di leva e di carriera appartenenti alle Forze armate, ai Corpi armati ed ai Corpi militarmente ordinati, infortunati o caduti durante il periodo di servizio e dei loro superstiti:

1992: 80;

1993: 50;

1994: 50.;

Tab. 12. 129.

Costa Alessandro, Capecchi, D'Alema.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2102 (Spese per la costruzione, manutenzione di mezzi di trasporto, di traino), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP : — 100.000 milioni;

CS : — 10.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Spese per il finanziamento dei progetti degli interventi sul bacino idrografico padano:

1992: 100.000.

Tab. 12. 130.

Calamida, Russo Spena, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2102 (Spese per la costruzione, manutenzione di mezzi di trasporto), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP : — 30.000 milioni;

CS : — 5.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 7702 variare gli importi di competenza e di cassa:

CP : + 30.000 milioni;

CS : + 5.000 milioni.

Tab. 12. 131.

Calamida, Russo Spena, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2102 (Spese per la costruzione, manutenzione, riparazione mezzi di trasporto, di traino), e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale variare gli importi di competenza e di cassa:

CP : — 10.000 milioni;

CS : — 10.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero per i beni culturali e ambientali, aggiungere la voce: Somme da erogare per l'attuazione del progetto occupazionale finalizzato all'ampliamento dell'orario di apertura degli istituti di antichità e di arte, ai sensi dell'articolo 26 della legge 11 marzo 1988, n. 67:

1992: 10.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

Tab. 12. 132.

Calamida, Russo Spena, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2103 e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale variare gli importi di competenza e di cassa:

CP : — 88.500 milioni;

CS : — 88.500 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero del-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

l'ambiente, *aggiungere la voce*: Interventi urgenti per il risanamento atmosferico ed acustico nelle aree urbane:

1992: 88.500;

1993: 88.500;

1994: 88.500.

Tab. 12. 133.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2103 e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale variare gli importi di competenza e di cassa:

CP : — 79.973 milioni;

CS : — 79.973 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Riorganizzazione del servizio geologico:

1992: 79.973;

1993: 79.973;

1994: 79.973.

Tab. 12. 134.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa dei seguenti capitoli:

Capitolo 2103 (Acquisto ed approvvigionamento di combustibili):

CP : — 55.000 milioni;

CS : — 55.000 milioni.

Capitolo 2501 (Acquisto ed approvvigionamento di viveri):

CP : — 67.000 milioni;

CS : — 67.000 milioni.

Capitolo 2502 (Acquisto ed approvvigionamento di vestiario):

CP : — 200.000 milioni;

CS : — 200.000 milioni.

Capitolo 2503 (Acquisto ed approvvigionamento di casermaggio):

CP : — 5.000 milioni;

CS : — 5.000 milioni.

Tab. 12. 157.

Sannella, Galante, Mannino Antonino, Capecchi, Cervetti, Costa Alessandro, D'Alema, Galante, Gasparotto, Mombelli, Palmieri, Trabacchini.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2103 e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale variare gli importi di competenza e di cassa:

CP : — 50.000 milioni;

CS : — 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Interventi urgenti per la riduzione dell'inquinamento nelle aree periferiche dei centri urbani:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 135.

Russo Spena, Tagliabue, Caprili, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2103 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP : — 50.000 milioni;

CS : — 50.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria tabella A, rubrica Ministero dell'ambiente introdurre la voce: Interventi urgenti contro l'inquinamento acustico:

1992: 50.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 136.

Caprili, Fagni, Russo Spena, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2103 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria tabella A, rubrica Ministero dell'ambiente introdurre la voce: Risanamento ambientale del Tevere e dell'Aniene:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 137.

Russo Spena, Fagni, Ferrandi, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2103 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria tabella A, Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, introdurre la voce: Agevolazioni per le piccole emittenti radiofoniche locali:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 138.

Arnaboldi, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2103 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria tabella A, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Nuove misure per la limitazione del traffico privato nei centri urbani:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 139.

Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2103 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria tabella A, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Norme per l'utilizzazione sociale del patrimonio pubblico edilizio inutilizzato:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 140.

Russo Spena, Fagni, Tagliabue, Nappi.

Alla tabella 12 (Ministero della difesa), al capitolo 2103 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 49.978 milioni;

CS: - 49.978 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 3 del disegno di legge finanziaria (Ministero dell'ambiente), introdurre la voce: Misure di prevenzione nelle zone protette:

1992: 49.978.

Tab. 12. 141.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2103 variare gli importi di competenza e cassa per l'anno 1992 e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 47.658 milioni;

CS: - 47.658 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria tabella B, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Nuova sede, riattamento di quelle attuali e potenziamento delle attrezzature del servizio geologico nazionale:

1992: 47.658;

1993: 47.658;

1994: 47.658.

Tab. 12. 142.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2103 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 40.000 milioni;

CS: - 40.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria tabella A, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Fondo sociale per l'integrazione dell'affitto per famiglie meno abbienti, affittuarie di alloggi privati e degli enti pubblici:

1992: 40.000;

1993: 40.000;

1994: 40.000.

Tab. 12. 143.

Russo Spena, Caprili, Calamida, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2103 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 30.000 milioni;

CS: - 30.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria tabella A, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Gestione e manutenzione del verde di quartiere:

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000

Tab. 12. 144.

Russo Spena, Barzanti, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2103 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 30.000 milioni;

CS: - 30.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria tabella B, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Realizzazione del verde pubblico previsto dalla legge n. 167:

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000.

* Tab. 12. 145.

Russo Spena, Arnaboldi, Calamida, Caprili.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2103 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 30.000 milioni;

CS: — 30.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria tabella B, Ministero dell'ambiente introdurre la voce: Realizzazione del verde pubblico previsto dalla legge n. 167:

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000.

* Tab. 12. 419.

Viviani, Pellegatta, Sospiri.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2103 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 30.000 milioni;

CS: — 30.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria, alla tabella B, Ministero per i beni culturali e ambientali, introdurre la voce: Interventi per legge speciale per Siena.

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000.

Tab. 12. 146.

Barzanti, Arnaboldi, Fagni, Tagliabue.

Alla tabella 12 (Difesa) al capitolo 2103 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 25.000 milioni;

CS: — 35.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Piste ciclabili:

1992: 25.000;

1993: 25.000;

1994: 25.000.

Tab. 12. 147.

Russo Spena, Caprili, Barzanti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2103 (Acquisto ed approvvigionamento per esigenza di vita ed addestramento) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 10.000 milioni;

CS: — 10.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria, alla tabella B, Ministero della pubblica istruzione, aggiungere la voce: Edilizia scolastica sperimentale

1992: 10.000;

1993: —;

1994: —.

Tab. 12. 148.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2103 (Acquisto ed approvvigionamento per esigenze di vita ed addestramento) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 1400 milioni;

CS: — 1400 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 23 (Università): cap. 1510 (Contratti quadriennali con laureati), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 1400 milioni;

CS: + 1400 milioni.

Tab. 12. 149.

Calamida, Fagni, Nappi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2103 (Acquisto ed approvvigionamento per esigenze di vita ed addestramento di enti), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 1.000 milioni;

CS: — 1.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero per i beni culturali e ambientali, introdurre la voce: Spese per il funzionamento del servizio nazionale di lettura nelle regioni Valle D'Aosta e Friuli-Venezia Giulia:

1992: 1.000;

1993: 1.000;

1994: 1.000.

Tab. 12. 150.

Calamida, Russo Spena, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2103 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 68,086 milioni;

CS: — 222 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1081 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 68,086 milioni;

CS: + 222 milioni.

Tab. 12. 151.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2104, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 49.082 milioni;

CS: — 49.082 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 3053, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 49.082 milioni;

CS: + 49.082 milioni.

Tab. 12. 154.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2104, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 20.000 milioni;

CS: — 20.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ministero dell'ambiente), al capitolo 7405, variare gli importi, di competenza e di cassa:

CP: + 20.000 milioni;

CS: + 20.000 milioni.

Tab. 12. 153.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2104 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale.

CP: — 20.000 milioni;

CS: — 20.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, introdurre la voce: « Realizzazione dei centri di prima accoglienza per i cittadini extra-comunitari ».

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

Tab. 12. 152.

Tagliabue, Russo Spena, Nappi, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2106 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 10 miliardi;

CS: — 10 miliardi.

Conseguentemente alla legge finanziaria, Tabella A, alla rubrica Ministero della difesa, inserire la voce: Modifiche alla legge 10.5.1983, n. 312, concernente norme sull'avanzamento dei sottufficiali nelle Forze Armate con i seguenti importi:

1992: 10 miliardi;

1993: 10 miliardi;

1994: 10 miliardi.

Tab. 12. 442

Governo.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

„Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2501, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 200.000 milioni;

CS: — 200.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria, tabella A, Ministero finanze, introdurre la voce: Norme finanziarie atte a consentire gli espropri:

1992: 200.000;

1993: 200.000;

1994: 200.000.

Tab. 12. 155.

Russo Spena, Fagni, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa) al capitolo 2501, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 100.000 milioni;

CS: — 100.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria, tabella B, Ministero della sanità, introdurre la voce: Realizzazione di nuovi day hospital:

1992: 100.000;

1993: 100.000;

1994: 100.000.

Tab. 12. 156.

Tagliabue, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2501, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 50.000 milioni;

CS: — 50.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria, tabella A, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Incentivi alla residenzialità nel centro storico:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 158.

Russo Spena, Fagni, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2501, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 40.000 milioni;

CS: — 40.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria, tabella A, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Interventi urgenti per la riduzione dell'inquinamento nelle aree periferiche dei centri urbani:

1992: 40.000;

1993: 40.000;

1994: 40.000.

Tab. 12. 159.

Nappi, Russo Spena, Calamida, Barzanti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2501, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 40.000 milioni;

CS: — 40.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria, tabella A, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Interventi di forestazione urbana:

1992: 40.000;

1993: 40.000;

1994: 40.000.

* Tab. 12. 160.

Barzanti, Russo Spena, Calamida, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2501, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 40.000 milioni;

CS: — 40.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla legge finanziaria, tabella A, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Interventi di forestazione urbana:

1992: 40.000;

1993: 40.000;

1994: 40.000.

* Tab. 12. 420.

Sospiri, Viviani, Pellegatta.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2501 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni per il bilancio pluriennale:

CP: - 30.000 milioni;

CS: - 30.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria, alla tabella B, rubrica Ministero per i beni culturali e ambientali, introdurre la voce: Interventi per legge speciale per Siena:

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000.

Tab. 12. 161.

Barzanti, Arnaboldi, Fagni, Tagliabue.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2501, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 25.000 milioni;

CS: - 25.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria, tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, introdurre la voce: Fondo per la realizzazione dei campi nomadi:

1992: 25.000;

1993: 25.000;

1994: 25.000.

Tab. 12. 162.

Tagliabue, Russo Spena, Fagni, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2501, variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 18.451 milioni;

CS: - 18.451 milioni.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, nella tabella B, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Contributi per il recupero di materiali e di fonti energetiche da rifiuti e per progetti per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti:

1992: 18.451;

1993: 18.451;

1994: 18.451.

Tab. 12. 163.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2501 (Acquisto ed approvvigionamento di viveri per esigenze del Corpo delle infermiere volontarie), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 2.000 milioni;

CS: - 2.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 1538 (Spese connesse all'attuazione della direttiva comunitaria per la formazione specifica in medicina generale) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 2.000 milioni;

CS: + 2.000 milioni.

Tab. 12. 164.

Calamida, Tagliabue, Nappi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2501, variare gli importi di competenza e di cassa per gli anni 1992 e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 128 milioni;
CS: - 128 milioni.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Finanziamento del servizio geologico nazionale:

1992: 128;
1993: 128;
1994: 128.

Tab. 12. 165.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2502 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 522.142,6 milioni;
CS: - 522.142,6 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria tabella C, Ministero del tesoro, alla voce: Legge 22 dicembre 1986, n. 910: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987): articolo 8, comma 14 - Fondo sanitario nazionale di parte corrente (capitolo 5941) variare l'importo come segue:

1992: + 522.146,6.

Tab. 12. 166.

Tagliabue, Russo Spena, Fagni, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2502 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 200.000 milioni;
CS: - 200.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria tabella D, introdurre la voce: Legge n. 219 del 1981:

1992: 200.000 milioni.

Tab. 12. 167.

Fagni, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2502 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 200.000 milioni;
CS: - 200.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria tabella B, Ministero dell'industria, introdurre la voce: Norme di riconversione dell'industria bellica:

1992: 200.000;
1993: 200.000;
1994: 200.000.

Tab. 12. 168.

Caprili, Fagni, Calamida, Magri, Nappi, Ferrandi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2502 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 150.000 milioni;
CS: - 150.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria tabella A, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Riqualficazione delle periferie:

1992: 150.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

1993: 150.000;

1994: 150.000.

Tab. 12. 169.

Russo Spena, Tagliabue, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2502 variare gli importi di competenza e cassa per l'anno 1992 e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 143.973 milioni;

CS: - 143.973 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Rilevamenti ed altre attività strumentali alla formazione e aggiornamento della carta geologica nazionale:

1992: 143.973;

1993: 143.973;

1994: 143.973.

Tab. 12. 170.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2502 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 100.000 milioni;

CS: - 100.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero della sanità, introdurre la voce: Fondi per la realizzazione di poliambulatori:

1992: 100.000;

1993: 100.000;

1994: 100.000.

Tab. 12. 171.

Tagliabue, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2502 variare gli importi di competenza e cassa e

corrispondenti proiezioni sul bilancio pluriennale:

CP: - 100.000 milioni;

CS: - 100.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero dell'ambiente introdurre la voce: Norme per la valutazione di impatto ambientale:

1992: 100.000;

1993: 100.000;

1994: 100.000.

Tab. 12. 172.

Russo Spena, Fagni, Nappi, Ferrandi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2502 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni sul bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero dell'ambiente introdurre la voce: Norme per la trasformazione in parchi delle aree industriali dismesse:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 173.

Russo Spena, Caprili, Ferrandi, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2502 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni sul bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, Presidenza del Consiglio introdurre la voce: Norme per la trasparenza degli atti e dei procedimenti:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 174.

Calamida, Tagliabue, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2502 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 20.000 milioni;

CS: - 20.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero dei lavori pubblici introdurre la voce: Modifiche alla legge n. 382 del 1978 con l'introduzione del divieto di sfratto per i lavoratori ultrasessantacinquenni:

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

Tab. 12. 175.

Russo Spena, Caprili, Ferrandi, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2502, variare gli importi di competenza e cassa per il 1992 e le corrispondenti proiezioni sul bilancio pluriennale:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Progetti di riduzione di rifiuti, anche tramite conversioni tecnologiche, di raccolta differenziata e riciclaggio di cui al decreto-legge 31 ago-

sto 1987, n. 361, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1987, n. 441:

1992: 10.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

* Tab. 12. 176.

Russo Spena, Calamida, Magri, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2502, variare gli importi di competenza e cassa per il 1992 e le corrispondenti proiezioni sul bilancio pluriennale:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Progetti di riduzione di rifiuti, anche tramite conversioni tecnologiche, di raccolta differenziata e riciclaggio di cui al decreto-legge 31 agosto 1987, n. 361, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1987, n. 441:

1992: 10.000;

1993: 10.000;

1994: 10.000.

* Tab. 12. 421.

Viviani, Sospiri, Pellegatta.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2502 (Acquisto ed approvvigionamento per esigenza di vita ed addestramento), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 895 milioni;

CS: - 895 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 23 (Università), al capitolo 1143 (Spese per particolari lavori utili alla programmazione e al coordinamento della ricerca scientifica

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

e tecnologica) *variare gli importi di competenza e cassa:*

CP: + 895 milioni;

CS: + 895 milioni.

Tab. 12. 177.

Calamida, Fagni, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2503, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 4.000 milioni;

CS: — 4.000 milioni.

Tab. 12. 440

(già Tab. 11.4 - *seconda parte*)

Castagnola, Mangiapane, Menzietti, Borghini, Cannelonga.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2802 (Manutenzione delle opere edili, stradali), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 440.000 milioni;

CS: — 440.000 milioni.

Conseguentemente alla tabella 23 (Università), al capitolo 1501 (Contributi per il funzionamento dell'università) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 440.000 milioni;

CS: + 440.000 milioni.

Tab. 12. 178.

Calamida, Fagni, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2802, variare gli importi di competenza e cassa;

CP: — 335.302 milioni;

CS: — 335.302 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 7717, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 335.302 milioni;

CS: + 335.302 milioni.

Tab. 12. 179.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2802, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 150.226 milioni;

CS: — 150.226 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente) al capitolo 7708, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 150.226 milioni;

CS: + 150.226 milioni.

Tab. 12. 180.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2802, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 125.118 milioni;

CS: — 125.118 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'ambiente introdurre la voce Interventi contro l'eutrofizzazione delle acque:

1992: 125.118.

Tab. 12. 181.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2802, variare gli importi di competenza e cassa per il 1992 e le corrispondenti proiezioni sul bilancio pluriennale:

CP: — 100.000 milioni;

CS: — 100.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Interventi di urbanizzazione primaria nelle periferie:

1992: 100.000;

1993: 100.000;

1994: 100.000.

Tab. 12. 183.

Russo Spena, Fagni, Caprili, Nappi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2802, variare gli importi di competenza e cassa per il 1992 e le corrispondenti proiezioni sul bilancio pluriennale:

CP: - 100.000 milioni;

CS: - 100.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero del turismo e dello spettacolo, introdurre la voce: Realizzazione di impianti pubblici per la politica sportiva di base:

1992: 100.000;

1993: 100.000;

1994: 100.000.

Tab. 12. 182.

Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2802, variare gli importi di competenza e cassa per il 1992 e le corrispondenti proiezioni sul bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, Amministrazioni diverse, introdurre la voce: Istituzione dei parchi urbani:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 184.

Russo Spena, Fagni, Caprili,
Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2802 variare gli importi di competenza e cassa per il 1992 e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero per i beni culturali e ambientali, introdurre la voce: Fondi per la realizzazione, attrezzaggio e manutenzione di biblioteche pubbliche:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 185.

Russo Spena, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2802, variare gli importi di competenza e cassa per il 1992 e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero per i beni culturali e ambientali introdurre la voce: Interventi per legge speciale per Siena:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 186.

Barzanti, Fagni, Caprili, Tagliabue.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 2802, variare gli importi di competenza e di cassa per il 1992 e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 2.703 milioni;

CS: - 2.703 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Contributi dello Stato per la costruzione delle opere di completamento e per l'approvvigionamento del materiale rotabile e di esercizio di prima dotazione della linea A della

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

ferrovia metropolitana di Roma da Osteria del Curato a Termini e Piazza Risorgimento (Prati):

1992: 2.703;

1993: 2.703;

1994: 2.703.

Tab. 12. 187.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4001, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 220.000 milioni;

CS: - 220.000 milioni.

Tab. 12. 188.

Capecchi, Salvoldi, Nappi, Trabacchini, La Valle, Mattioli, Scalia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4001 (Spese e concorso in spese inerenti a lavori di infrastrutture connessi con l'applicazione degli accordi in data 4 aprile 1949), variare gli importi di competenza:

CP: - 183.000 milioni.

Tab. 12. 189.

Mattioli, Scalia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4001 (Spese e concorso in spese inerenti a lavori di infrastrutture Nato) (Base di Crotone), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 100.000 milioni;

CS: - 100.000 milioni.

Tab. 12. 190.

Trabacchini, Masina, Serafini Massimo, Ronchi, Bevilacqua, Capecchi, Salvoldi, La Valle, Nappi, d'Amato Luigi, Calamida, Ferrari Marte,

Cicciomessere, Andreani, Andreis, Angeloni, Angius, Alinovi, Arnaboldi, Barzanti, Bassi Montanari, Bassanini, Bassolino, Beebe Tarantelli, Benevelli, Bernasconi, Bertone, Bianchi Beretta, Binelli, Bonfatti Pains, Bordon, Boselli, Bulleri, Calvanese, Capanna, Caprili, Cecchetto Coco, Cederna, Cima, Civita, Conti, Cordati Rosaia, Costa Alessandro, D'Ambrosio, De Julio, Diaz, Dignani Grimaldi, Donati, Di Pietro, Di Prisco, Fachin Schiavi, Fagni, Felissari, Ferrandi, Ferrara, Finocchiaro Fidelbo, Folena, Ghezzi, Guerzoni, Ingraio, Lagorio, Lavorato, Lanzinger, Lorenzetti Pasquale, Lucenti, Magri, Mattioli, Migliasso, Minozzi, Minucci, Montanari Fornari, Nardone, Nerli, Nicolini, Novelli, Orlandi, Pallanti, Pedrazzi Cipolla, Pellegatti, Perinei, Picchetti, Pinto, Pintor, Procacci, Proietti, Provantini, Recchia, Rodotà, Russo Franco, Russo Spena, Sanfilippo, Sanna, Sapio, Scalia, Schettini, Serafini Anna Maria, Soave, Strada, Taddei, Tagliabue, Tamino, Tessari, Testa Enrico, Tiezzi, Torelli, Tortorella, Trabacchi, Vacca, Pacetti.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa per l'anno 1992 e le corrispondenti proiezioni sul bilancio pluriennale:

capitolo 4001

CP: - 70.000 milioni;

CS: - 70.000 milioni.

capitolo 4005

CP: - 20.000 milioni;

CS: - 20.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

capitolo 4011

CP: - 90.000 milioni;

CS: - 90.000 milioni.

capitolo 4031

CP: - 60.000 milioni;

CS: - 60.000 milioni.

capitolo 4051

CP: - 60.000 milioni;

CS: - 60.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria alla tabella C, Ministero dell'ambiente, Legge n. 305 del 1989: programma triennale per la tutela dell'ambiente, variare gli importi, come segue:

1992: + 300.000;

1993: + 300.000;

1994: + 300.000.

* Tab. 12. 191.

Tessari, Calderisi, Bonino, Cicciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio triennale:

capitolo 4001

CP: - 70.000 milioni;

CS: - 70.000 milioni.

capitolo 4005

CP: - 20.000 milioni;

CS: - 20.000 milioni.

capitolo 4011

CP: - 90.000 milioni;

CS: - 90.000 milioni.

capitolo 4031

CP: - 60.000 milioni;

CS: - 60.000 milioni.

capitolo 4051

CP: - 60.000 milioni;

CS: - 60.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria alla tabella C, Ministero dell'ambiente, Legge n. 305 del 1989: programma triennale per la tutela dell'ambiente, variare gli importi, come segue:

1992: + 300.000 milioni;

1993: + 300.000 milioni;

1994: + 300.000 milioni.

* Tab. 12. 192.

Salvoldi, La Valle, Nappi, Trabacchini, Masina, Serafini Massimo, Ronchi, Bevilacqua, Capecchi, d'Amato Luigi, Ferrari Marte, Calamida, Cicciomessere, Andreani, Andreis, Angeloni, Angius, Alinovi, Arnaboldi, Bazzanti, Bassi Montanari, Bassanini, Bassolino, Beebe Tarantelli, Benevelli, Bernasconi, Bertone, Bianchi Berretta, Binelli, Bonfatti Paini, Bordon, Boselli, Bulleri, Calvanese, Capanna, Caprili, Cecchetto Coco, Cederna, Cima, Civita, Conti, Cordati Rosaia, Costa Alessandro, D'Ambrosio, De Julio, Diaz, Dignani Grimaldi, Donati, Di Pietro, Di Prisco, Fachin Schiavi, Fagni, Felissari, Ferrandi, Ferrara, Finocchiaro Fidelbo, Folena, Ghezzi, Guerzoni, Ingraio, Lagorio, Lavorato, Lanzinger, Lorenzetti Pasquale, Lucenti, Magri, Mattioli, Migliasso, Minozzi, Minucci, Montanari Fornari, Nardone, Nerli, Nicolini, Novelli, Orlandi, Pal-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

lanti, Pedrazzi Cipolla, Pellegratti, Perinei, Picchetti, Pinto, Pintor, Procacci, Proietti, Provantini, Recchia, Rodotà, Russo Franco, Russo Spena, Sanfilippo, Sanna, Sapio, Scalia, Schettini, Serafini Anna Maria, Soave, Strada, Taddei, Tagliabue, Tamino, Tessari, Testa Enrico, Tiezzi, Torelli, Tortorella, Trabacchi, Vacca, Pacetti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4001, variare gli importi di competenza e cassa per l'anno 1992 e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 70.000 milioni;

CS: - 70.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero per i beni culturali ed ambientali, aggiungere la voce: Rifinanziamento assunzione a tempo determinato personale musei con qualifica di custodi:

1992: 70.000;

1993: 70.000;

1994: 70.000.

Tab. 12. 193.

Fagni, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4001, variare gli importi di competenza e cassa per l'anno 1992 e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 60.000 milioni;

CS: - 60.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Realizzazione di stazioni e nodi di scambio per l'agevolazione del trasporto su treno:

1992: 60.000;

1993: 60.000;

1994: 60.000.

Tab. 12. 194.

Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4001 (Spese per l'ammodernamento, il rinnovamento, la costituzione ed il completamento interessanti la componente terrestre delle forze armate) variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 56.000 milioni;

CS: - 56.000 milioni.

Tab. 12. 195.

Ronchi, Salvoldi, Mattioli, Scaglia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4001 (Concorso in spese dipendenti da accordi internazionali), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 54.000 milioni;

CS: - 54.000 milioni.

Tab. 12. 196.

Sannella, Capecchi, Palmieri, Mannino Antonino, Cervetti, Costa Alessandro, D'Alema, Galante, Gasparotto, Mombelli, Palmieri, Trabacchini.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale dei seguenti capitoli:

capitolo 4001

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

capitolo 4011

CP: - 60.000 milioni;

CS: - 60.000 milioni.

capitolo 4031

CP: - 45.000 milioni;

CS: - 45.000 milioni.

capitolo 4051

CP: - 45.000 milioni;

CS: - 45.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria alla tabella A, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Istituzione di un fondo nazionale per la riconversione dell'industria bellica:

1992: 200.000;

1993: 200.000;

1994: 200.000.

* Tab. 12. 197.

Nappi, Trabacchini, Masina, Serafini Massimo, Ronchi, Bevilacqua, Capecchi, Salvoldi, La Valle, Calamida, Ferrari Marte, d'Amato Luigi, Cicciomessere, Andreani, Andreis, Angeloni, Angius, Alinovi, Arnaboldi, Barzanti, Bassi Montanari, Bassanini, Bassolino, Beebe Tarantelli, Benevelli, Bernasconi, Bertone, Bianchi Beretta, Binelli, Bonfatti Pains, Bordon, Boselli, Bulleri, Calvanese, Capanna, Caprili, Cecchetto Coco, Cederna, Cima, Civita, Conti, Cordati Rosaia, Costa Alessandro, D'Ambrosio, De Julio, Diaz, Dignani Grimaldi, Donati, Di Pietro, Di Prisco, Fachin Schiavi, Fagni, Felissari, Ferrandi, Ferrara, Finocchiaro Fidelbo, Folena, Ghezzi, Guerzoni, Ingrao, Lagorio, Lavorato,

Lanzinger, Lorenzetti Pasquale, Lucenti, Magri, Mattioli, Migliasso, Minozzi, Minucci, Montanari Fornari, Nardone, Nerli, Nicolini, Novelli, Orlandi, Pallanti, Pedrazzi Cipolla, Pellegatti, Perinei, Picchetti, Pinto, Pintor, Procacci, Proietti, Provantini, Recchia, Rodotà, Russo Franco, Russo Spina, Sanfilippo, Sanna, Sapio, Scalia, Schettini, Serafini Anna Maria, Soave, Strada, Taddei, Tagliabue, Tamino, Tessari, Testa Enrico, Tiezzi, Torelli, Tortorella, Trabacchi, Vacca, Pacetti.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale dei seguenti capitoli:

capitolo 4001

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

capitolo 4011

CP: - 60.000 milioni;

CS: - 60.000 milioni.

capitolo 4031

CP: - 45.000 milioni;

CS: - 45.000 milioni.

capitolo 4051

CP: - 45.000 milioni;

CS: - 45.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria alla tabella A, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Istituzione di un fondo nazionale per la riconversione dell'industria bellica:

1992: 200.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

1993: 200.000;

1994: 200.000.

* Tab. 12. 422.

Viviani, Pellegatta, Sospiri.

Alla tabella 12, Ministero della difesa, variare gli importi di competenza e cassa e le conseguenti proiezioni del bilancio triennale dei seguenti capitoli:

capitolo 4001

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

capitolo 4011

CP: - 60.000 milioni;

CS: - 60.000 milioni.

capitolo 4031

CP: - 45.000 milioni;

CS: - 45.000 milioni.

capitolo 4051

CP: - 45.000 milioni;

CS: - 45.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Istituzione di un fondo nazionale per la riconversione dell'industria bellica, con i seguenti importi:

1992: - 200.000;

1993: - 200.000;

1994: - 200.000.

Tab. 12. 411.

Lusetti, Castagnetti Pierluigi,
Fronza Crepaz, Mazzuconi,
Bertoli, Matulli.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti

capitoli e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

Capitolo 4001:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Capitolo 4011:

CP: - 60.000 milioni;

CS: - 60.000 milioni.

Capitolo 4031:

CP: - 45.000 milioni;

CS: - 45.000 milioni.

Capitolo 4051:

CP: - 45.000 milioni;

CS: - 45.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, nella tabella A, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Istituzione di un fondo nazionale per la riconversione dell'industria bellica, con i seguenti importi:

1992: 200.000;

1993: 200.000;

1994: 200.000.

* Tab. 12. 198.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ciciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa dei seguenti capitoli e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

Capitolo 4001:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Capitolo 4011:

CP: — 60.000 milioni;

CS: — 60.000 milioni.

Capitolo 4031:

CP: — 45.000 milioni;

CS: — 45.000 milioni.

Capitolo 4051:

CP: — 45.000 milioni;

CS: — 45.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria alla tabella A, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Istituzione di un fondo nazionale per la riconversione dell'industria bellica:

1992: 200.000;

1993: 200.000;

1994: 200.000.

* Tab. 12. 199.

Mattioli, Scalia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa dei seguenti capitoli:

Capitolo 4001:

CP: — 50.000 milioni;

CS: — 50.000 milioni.

Capitolo 4071:

CP: + 50.000 milioni;

CS: + 50.000 milioni.

Tab. 12. 200.

Sannella, Trabacchini, Mannino Antonino, Cervetti, Capecchi, Costa Alessandro, D'Alema, Galante, Gasparotto, Mombelli, Palmieri.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4001, variare gli importi di competenza e cassa per l'anno 1992 e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 50.000 milioni;

CS: — 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero della pubblica istruzione, introdurre la voce: Finanziamento della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

* Tab. 12. 201.

Arnaboldi, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4001, variare gli importi di competenza e cassa per l'anno 1992 e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 50.000 milioni;

CS: — 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero della pubblica istruzione, introdurre la voce: Finanziamento della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

* Tab. 12. 423.

Viviani, Pellegatta, Sospiri.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4001, variare gli importi di competenza e cassa per l'anno 1992 e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 50.000 milioni;

CS: — 50.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Incentivi all'utilizzo del trasporto collettivo da parte dei lavoratori studenti e pensionati:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Tab. 12. 202.

Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4001, variare gli importi di competenza e cassa per l'anno 1992 e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;
CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, introdurre la voce: Fondo per il recupero e restauro ambientale e la valorizzazione del paesaggio agrario:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Tab. 12. 203.

Barzanti, Russo Spena, Fagni, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4001, variare gli importi di competenza e cassa per l'anno 1992 e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;
CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Completamento delle strutture dei presidi multizonali relativamente a controlli ambientali:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 204.

Russo Spena, Barzanti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4001, variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;
CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Interventi urgenti contro l'inquinamento acustico:

1992: 50.000;
1993: 50.000;
1994: 50.000.

Tab. 12. 205.

Russo Spena, Caprili, Fagni, Tagliabue.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4001, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 50.000 milioni;
CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella D, alla voce: Articolo 34, comma 2, legge n. 41 del 1986 « Completamento della linea metropolitana di Napoli », variare gli importi come segue:

1992: + 50.000 milioni.

Tab. 12. 206.

Fagni, Calamida.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4001, variare gli importi di competenza ecassa per l'anno 1992 e le corrispondenti proiezioni del bilancio triennale:

CP: — 40.000 milioni;

CS: — 40.000 milioni.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero della pubblica istruzione, introdurre la voce: Fondo per il finanziamento dei centri socioculturali polivalenti:

1992: 40.000;

1993: 40.000;

1994: 40.000.

Tab. 12. 207.

Russo Spena, Caprili.

Alla tabella 12 (difesa), al capitolo 4001 variare gli importi di competenza e di cassa e le conseguenti proiezioni del bilancio pluriennale come segue:

CP: — 30.000 milioni;

CS: — 30.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero di grazia e giustizia, aggiungere la voce: strutture alternative al carcere per i detenuti affetti da HIV.

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000.

Tab. 12. 208.

Finocchiaro Fidelbo, Ciconte, Bargone, Recchia, Fracchia, Orlandi, Pedazzi Cipolla, Sinatra, Turco, Vacca, Violante.

Alla tabella 12 (difesa), al capitolo 4001, variare gli importi di competenza e cassa e le conseguenti proiezioni del bilancio pluriennale come segue:

CP: — 26.315 milioni;

CS: — 26.315 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, rubrica Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Rifinanziamento della legge 3 marzo 1987, n. 59, con i seguenti importi:

1992: 26.315;

1993: 26.315;

1994: 26.315.

* Tab. 12. 209.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (difesa), al capitolo 4001, variare gli importi di competenza e cassa e le conseguenti proiezioni del bilancio pluriennale come segue:

CP: — 26.315 milioni;

CS: — 26.315 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, rubrica Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Rifinanziamento della legge 3 marzo 1987, n. 59, con i seguenti importi:

1992: 26.315;

1993: 26.315;

1994: 26.315.

* Tab. 12. 424.

Viviani, Sospiri, Pellegatta.

Alla tabella 12 (difesa), al capitolo 4001 variare gli importi di competenza e cassa e

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale come segue:

CP: — 25.000 milioni;

CS: — 25.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A (Presidenza del Consiglio dei Ministri), introdurre la voce: Realizzazione di aree pedonali nella periferia.

1992: 25.000;

1993: 25.000;

1994: 25.000.

Tab. 12. 210.

Russo Spena, Caprili, Fagni, Calamida.

Alla tabella 12 (difesa), al capitolo 4001 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale come segue:

CP: — 20.000 milioni;

CS: — 20.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, (Ministero per i beni culturali e ambientali), introdurre la voce: Recupero caserme per progetti culturali.

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

Tab. 12. 211.

Fagni, Russo Spena, Arnaboldi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 (Spese per l'ammmodernamento, il rinnovamento, la costituzione ed il completamento interessanti la componente terrestre delle forze armate), variare gli importi di competenza e cassa come segue:

CP: — 20.000 milioni;

Tab. 12. 212.

Salvoldi, Ronchi, Mattioli, Scaglia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (difesa), al capitolo 4001 variare gli importi di competenza e di cassa per l'anno 1992 e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale come segue:

CP: — 10.000 milioni;

CS: — 10.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella C, Legge n. 7 del 1981, legge n. 49 del 1987 e legge n. 173 del 1990: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei paesi in via di sviluppo, variare gli importi:

1992: +10.000;

1993: +10.000;

1994: +10.000.

Tab. 12. 213.

Bevilacqua, Capecchi, Mammoni, Serafini Anna Maria.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4001 (Spese e concorso in spese inerenti a lavori di infrastrutture), variare gli importi di competenza e cassa come segue:

CP: — 1.200 milioni;

CS: — 1.200 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 1113 (Spese per la lotta contro le sofisticazioni alimentari e per la repressione del traffico illecito degli stupefacenti) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 1.200;

CS: + 1.200.

Tab. 12. 214.

Calamida, Tagliabue, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4001 (Spese e concorso in spese inerenti a lavori di infrastrutture) variare gli importi di competenza e cassa come segue:

CP: — 280 milioni;

CS: — 280 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla tabella 21 (beni culturali e ambientali), al capitolo 1546 (Stampa di pubblicazioni e di repertori bibliografici) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 280 milioni;

CS: + 280 milioni.

Tab. 12. 215.

Calamida, Russo Spena, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4001 variare gli importi di competenza e cassa come segue:

CP: — 220 milioni;

CS: — 220 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ministero dell'ambiente), al capitolo 2552 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 220 milioni;

CS: + 220 milioni.

Tab. 12. 216.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa) al capitolo 4005 variare gli importi di competenza e di cassa come segue:

CP: — 100.000 milioni;

CS: — 100.000 milioni.

Tab. 12. 217.

Trabacchini, La Valle, Capecchi, Salvoldi, Nappi, Mattioli, Scalia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa) al capitolo 4005 (Spese per la costruzione, il rinnovamento, l'ammodernamento delle infrastrutture militari) ridurre gli importi di competenza e di cassa come segue:

CP: — 80.000 milioni;

CS: — 80.000 milioni.

Tab. 12. 218.

Ferrari Marte, Masina, Serafini Massimo, Ronchi, Bevilacqua, Capecchi, Salvoldi, La Valle, Nappi, Trabacchini, Calamida, d'Amato Luigi, CiccioMessere, Andreani, Andreis, Angeloni, Angius, Alinovi, Arnaboldi, Barzanti, Bassi Montanari, Bassanini, Bassolino, Beebe Tarantelli, Benevelli, Bernasconi, Bertone, Bianchi Beretta, Binelli, Bonfatti Pains, Bordon, Boselli, Bulleri, Calvanese, Capanna, Caprili, Cecchetto Coco, Cederna, Cima, Civita, Conti, Cordati Rosaia, Costa Alessandro, D'Ambrosio, De Julio, Diaz, Dignani Grimaldi, Donati, Di Pietro, Di Prisco, Fachin Schiavi, Fagni, Felissari, Ferrandi, Ferrara, Finocchiaro Fidelbo, Folena, Ghezzi, Guerzoni, Ingraio, Lagorio, Lavorato, Lanzinger, Lorenzetti Pasquale, Lucenti, Magri, Mattioli, Migliasso, Minozzi, Minucci, Montanari Fornari, Nardone, Nerli, Nicolini, Novelli, Orlandi, Pallanti, Pedrazzi Cipolla, Pellegatti, Perinei, Picchetti, Pinto, Pintor, Procacci, Proietti, Provantini, Recchia, Rodotà, Russo Franco, Russo Spena, Sanfilippo, Sanna, Sapio, Scalia, Schettini, Serafini Anna Maria, Soave, Strada, Taddei, Tagliabue, Tamino, Tessari, Testa Enrico, Tiezzi, Torelli, Tortorella, Trabacchi, Vacca, Pacetti.

Alla tabella 12 (Difesa) al capitolo 4005 (Spese per la costruzione, il rinnovamento, l'ammodernamento delle infrastrutture milita-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

ri), *variare gli importi di competenza come segue:*

CP: - 50.000 milioni;

Tab. 12. 219.

Ronchi, Salvoldi, Mattioli, Scaglia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4005, ridurre gli stanziamenti di competenza e cassa:

CP: - 30.000 milioni;

CS: - 30.000 milioni.

Tab. 12. 220.

Sannella, Mannino Antonino, Galante, Capecchi, Costa Alessandro, Palmieri, Gasparotto, Trabacchini.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4005 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni sul bilancio pluriennale:

CP: - 20.000 milioni;

CS: - 20.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria tabella A, Ministero dell'ambiente introdurre la voce: Riqualificazione del litorale laziale:

1992: 15.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

Tab. 12. 221.

Russo Spena, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4005 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni sul bilancio pluriennale:

CP: - 20.000 milioni;

CS: - 20.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria tabella B, Ministero della pubblica istruzione introdurre la voce: Realizzazione di ludoteche nelle scuole, con i seguenti importi:

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

Tab. 12. 222.

Fagni, Ferrandi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4005 (Ammodernamento e manutenzione di infrastrutture militari), variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 20.000 milioni;

CS: - 20.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero della difesa, introdurre la voce: Disposizioni per l'attuazione delle norme previste dalla legge 18 agosto 1978, n. 497, ai fini della realizzazione di un nuovo programma decennale per la costruzione di alloggi di servizio per il personale delle forze armate, con i seguenti importi:

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

* Tab. 12. 223.

Trabacchini, Mombelli, Gasparotto.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4005 (Ammodernamento e manutenzione di infrastrutture militari), variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni sul bilancio pluriennale:

CP: - 20.000 milioni;

CS: - 20.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero della di-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

fesa, *introdurre la voce*: Disposizioni per l'attuazione delle norme previste dalla legge 18 agosto 1978, n. 497, ai fini della realizzazione di un nuovo programma decennale per la costruzione di alloggi di servizio per il personale delle forze armate, *con i seguenti importi*:

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

* Tab. 12. 408.

Savio, Alberini, De Carolis, Poti, Perrone, Pisanu, Zoppi, Caccia, Tassone, Meleleo, Stegagnini.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4005, variare gli importi di competenza e cassa per l'anno 1992 e le corrispondenti proiezioni sul bilancio pluriennale:

CP: - 20.000 milioni;

CS: - 20.000 milioni.

Consequentemente, al disegno di legge finanziaria tabella B, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Rifiinanziamento dell'articolo 11 della legge 28 agosto 1989, n. 305, concernente la tutela dell'ambiente, *con il seguente importo*:

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

Tab. 12. 224.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Ministero della difesa), al capitolo 4005 (Spese per infrastrutture militari) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 2.700 milioni;

CS: - 2.700 milioni.

Consequentemente, alla tabella 17, Ministero della marina mercantile, al capitolo

2545 (Acquisto di mezzi e spese per il servizio antinquinamento delle acque marine e delle spiagge) *variare gli importi di competenza e cassa:*

CP: + 2.700 milioni;

CS: + 2.700 milioni.

Tab. 12. 225.

Calamida, Nappi, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4005 (Spese per la costruzione, il rinnovamento delle infrastrutture militari) variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 1.500 milioni;

CS: - 1.500 milioni.

Consequentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B (Beni culturali e ambientali), - Contributo statale all'Unione italiana ciechi centro nazionale del libro parlato - variare gli importi come segue:

1992: + 1.500 milioni;

1993: + 1.500 milioni.

1994: + 1.500 milioni.

Tab. 12. 226.

Calamida, Russo Spena, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4005 (Spese per la costruzione, il rinnovamento, l'ammodernamento delle infrastrutture militari) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 1.300 milioni;

CS: - 300 milioni.

Consequentemente, alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 2074 (Concorso nelle spese di funzionamento per il controllo della radioattività ambientale) variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 1.300 milioni;

CS: + 300 milioni.

Tab. 12. 227.

Calamida, Tagliabue, Nappi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4005 (Ammodernamento e manutenzione di infrastrutture militari), variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 900 milioni;

CS: — 900 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria alla tabella A, Ministero della difesa, aggiungere la voce: Modifica del codice penale militare di pace, per l'adeguamento e l'integrazione con l'emana-zione del nuovo codice di procedura pe-nale, con i seguenti importi:

1992: 900;

1993: 900;

1994: 900.

Tab. 12. 228.

Gasparotto, Mannino Antonino,
Mombelli, Palmieri, Trabac-
chini.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4005, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 200 milioni;

CS: — 200 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Am-biente), al capitolo 1553, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 200 milioni;

CS: + 200 milioni.

* Tab. 12. 229.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4005, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 200 milioni;

CS: — 200 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Am-biente), al capitolo 1553, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 200 milioni;

CS: + 200 milioni.

* Tab. 12. 425.

Viviani, Sospiri, Pellegatta.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4005, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: — 200 milioni.

CS: — 200 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 19 (Sani-tà), al capitolo 4042 variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 200 milioni.

CS: + 200 milioni.

Tab. 12. 230.

Tagliabue, Calamida, Caprili,
Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4005 (Ammodernamento e manutenzione di infra-strutture militari), variare gli importi di com-petenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 100 milioni;

CS: — 100 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziata, alla tabella A, Ministero della difesa, aggiungere la voce: Norme a tutela dei militari coinvolti in giudizio per fatti connessi all'esercizio del servizio, con i seguenti importi:

1992: 100 milioni;

1993: 100 milioni;

1994: 100 milioni.

Tab. 12. 231.

Capecchi, Cervetti, Costa Alessan-
dro.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

1993: 500.000;

1994: 500.000.

Tab. 12. 236.

Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 (Spese per l'ammodernamento dei mezzi e materiali interessanti la componente terrestre delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 500.000 milioni;

CS: — 150.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 15 (Ministero del lavoro e della previdenza sociale), al capitolo 4576 (Somma occorrente per la realizzazione nei territori del Mezzogiorno di iniziative a livello locale), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 500.000 milioni;

CS: + 150.000 milioni.

* Tab. 12. 237.

Calamida, Nappi, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 (Spese per l'ammodernamento dei mezzi e materiali interessanti la componente terrestre delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 500.000 milioni;

CS: — 150.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 15 (Ministero del lavoro e della previdenza sociale), al capitolo 4576 (Somma occorrente per la realizzazione nei territori del Mezzogiorno di iniziative a livello locale), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 500.000 milioni;

CS: + 150.000 milioni.

* Tab. 12. 426.

Pellegatta, Sospiri, Viviani.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa dei seguenti capitoli e le corrispondenti proiezioni sul bilancio pluriennale:

capitolo 4011

CP: — 350.000 milioni;

CS: — 350.000 milioni.

capitolo 7010

CP: — 209.000 milioni;

CS: — 209.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella C, Ministero del tesoro, alla voce: Legge n. 7 del 1981, legge n. 49 del 1987 e legge n. 173 del 1990: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico ai paesi in via di sviluppo, variare gli importi di competenza e cassa come segue:

1992: + 559.000;

1993: + 559.000;

1994: + 559.000.

Tab. 12. 238.

Capecchi, Salvoldi, La Valle, Nappi, Trabacchini, Masina, Serafini Massimo, Ronchi, Bevilacqua, d'Amato Luigi, Ferrari Marte, Calamida, Ciccimessere, Andreani, Andreis, Angeloni, Angius, Alinovi, Arnaboldi, Barzanti, Bassi Montanari, Bassanini, Bassolino, Beebe Tarantelli, Benevelli, Bernasconi, Bertone, Bianchi Beretta, Binelli, Bonfatti Pains, Bordon, Boselli, Bulleri, Calvanese, Capanna, Caprili, Cecchetto Coco, Cederna, Cima, Civita, Conti, Cordati Rosaia, Costa Alessandro, D'Ambrosio, De Julio, Diaz, Dignani Grimaldi, Donati, Di Pietro, Di Prisco, Fachin Schiavi, Fagni, Felissari, Ferrandi, Ferrara, Finocchiaro Fidelbo, Folena, Ghezzi, Guerzoni, In-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Ministero della difesa), al capitolo 4005 variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: — 14 milioni;

CS: — 14 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ministero dell'ambiente), al capitolo 1066 variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 14 milioni;

CS: + 14 milioni.

Tab. 12. 232.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli:

Cap. 4011

CP: — 1.280.000 milioni;

CS: — 1.300.000 milioni.

Cap. 4031

CP: — 1.000.000 milioni;

CS: — 1.000.000 milioni.

Cap. 4051

CP: — 1.007.000 milioni;

CS: — 1.007.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, all'articolo 6, comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: in lire 20.729 con le seguenti: in lire 24.799; le parole: lire 15.509 con le seguenti: lire 18.579; le parole: lire 1.061 con le seguenti: lire 1.307; le parole: lire 1.098 con le seguenti: lire 1.344; le parole: 2.986 con le seguenti: 3.466; le parole: lire 3 con le seguenti: lire 24; le parole: lire 72 con le seguenti: lire 79.

Tab. 12. 233.

Calamida, Tagliabue, Barzanti.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli:

capitolo 4011

CP: — 1.000.000 milioni;

CS: — 1.000.000 milioni.

capitolo 4051

CP: — 1.000.000 milioni;

CS: — 1.000.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, articolo 4, comma 1, sostituire le parole: 4.764 miliardi con le seguenti: 6.764 miliardi.

Tab. 12. 234.

Fagni, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: — 932.000 milioni;

CS: — 932.000 milioni.

Tab. 12. 235.

Salvoldi, La Valle, Capecci, Nappi, Trabacchini, Mattioli, Scalia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 500.000 milioni;

CS: — 500.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero trasporti, introdurre la voce: Potenziamento delle reti ferroviarie:

1992: 500.000;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

grao, Lagorio, Lavorato, Lanzinger, Lorenzetti Pasquale, Lucenti, Magri, Mattioli, Migliasso, Minozzi, Minucci, Montanari Fornari, Nardone, Nerli, Nicolini, Novelli, Orlandi, Pallanti, Pedrazzi Cipolla, Pellegatti, Perinei, Picchetti, Pinto, Pintor, Procacci, Proietti, Provantini, Recchia, Rodotà, Russo Franco, Russo Spena, Sanfilippo, Sanna, Sapio, Scalia, Schettini, Serafini Anna Maria, Soave, Strada, Taddei, Tagliabue, Tamino, Tessari, Testa Enrico, Tiezzi, Torelli, Tortorella, Trabacchi, Vacca, Pacetti.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

capitolo 4011

CP: - 350.000 milioni;

CS: - 350.000 milioni.

capitolo 7010

CP: - 209.000 milioni;

CS: - 209.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella C: Ministero del tesoro, alla voce: Legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987 e legge n. 173 del 1990: stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei paesi in via di sviluppo, variare gli importi come segue:

1992: + 559.000;

1993: + 559.000;

1994: + 559.000.

* Tab. 12. 239.

Tessari, Calderisi, Bonino, Cicciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella 12 (Difesa) variare gli importi di competenza e di cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

capitolo 4011

CP: - 350.000 milioni;

CS: - 350.000 milioni.

capitolo 7010

CP: - 209.000 milioni;

CS: - 209.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella C: Ministero del tesoro, alla voce: Legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987 e legge n. 173 del 1990: stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei paesi in via di sviluppo, variare nella misura indicata i seguenti importi:

1992: + 559.000;

1993: + 559.000;

1994: + 559.000.

* Tab. 12. 240.

Mattioli, Scalia, Donati, Tamino.

Alla tabella n. 12 (Difesa), al capitolo 4011 (Ammodernamento e rinnovamento dell'esercito), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 350.000 milioni;

CS: - 350.000 milioni.

* Tab. 12. 241.

Calamida, d'Amato Luigi, Ferrari Marte, Cicciomessere, La Valle, Nappi, Trabacchini, Masina, Serafini Massimo, Ronchi, Bevilacqua, Capecchi, Salvoldi, Andreani, Andreis, Angeloni, Angius, Alinovi, Arnaboldi, Barzanti, Bassi Montanari, Bassanini, Bassolino, Beebe Tarantelli, Benevelli, Bernasconi, Bertone, Bianchi Beretta, Binelli, Bonfatti Pains, Bordon,

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Boselli, Bulleri, Calvanese, Capanna, Caprili, Cecchetto Coco, Cederna, Cima, Civita, Conti, Cordati Rosaia, Costa Alessandro, D'Ambrosio, De Julio, Diaz, Dignani Grimaldi, Donati, Di Pietro, Di Prisco, Fachin Schiavi, Fagni, Felissari, Ferrandi, Ferrara, Finocchiaro Fidelbo, Folena, Ghezzi, Guerzoni, Ingraio, Lagorio, Lavorato, Lanzinger, Lorenzetti Pasquale, Lucenti, Magri, Mattioli, Migliasso, Minozzi, Minucci, Montanari Fornari, Nardone, Nerli, Nicolini, Novelli, Orlandi, Pallanti, Pedrazzi Cipolla, Pellegatti, Perinei, Picchetti, Pinto, Pintor, Procacci, Proietti, Provantini, Recchia, Rodotà, Russo Franco, Russo Spena, Sanfilippo, Sanna, Sapio, Scalia, Schettini, Serafini Anna Maria, Soave, Strada, Taddei, Tagliabue, Tamino, Tessari, Testa Enrico, Tiezzi, Torelli, Tortorella, Trabacchi, Vacca, Pacetti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 (Spese per l'ammodernamento, il rinnovamento, la costituzione ed il completamento interessanti la componente terrestre delle forze armate), variare gli importi di competenza:

CP: - 350.000 milioni;

* Tab. 12. 242.

Mattioli, Scalia, Donati, Tamino, Salvoldi, Ronchi.

Alla tabella 12 (Difesa) al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 333.302 milioni;

CS: - 333.302 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 7717, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 333.302 milioni;

CS: + 333.302 milioni.

Tab. 12. 243.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa dei seguenti capitoli:

capitolo 4011 (Spese per l'ammodernamento dei mezzi e materiali):

CP: - 320.000 milioni;

CS: - 320.000 milioni.

capitolo 4031 (Spese per la costruzione, la manutenzione dei mezzi e dei materiali):

CS: - 230.000 milioni;

CS: - 230.000 milioni.

capitolo 4051 (Spese per l'ammodernamento dei mezzi e dei materiali):

CP: - 200.000 milioni;

CS: - 200.000 milioni.

capitolo 4611 (Manutenzione, riparazione, di immobili in uso ai carabinieri):

CP: + 10.000 milioni;

CS: + 10.000 milioni.

capitolo 4612 (Acquisto di mezzi di trasporto, di traino):

CP: + 10.000 milioni;

CS: + 10.000 milioni.

capitolo 4613 (Funzionamento, manutenzione mezzi di trasporto):

CP: + 10.000 milioni;

CS: + 10.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

capitolo 5031 (Spese per il potenziamento dell'Arma dei Carabinieri):

CP: + 20.000 milioni;

CS: + 20.000 milioni.

Tab. 12. 244.

Sannella, Mannino Antonino, Cervetti, Capecchi, Costa Alessandro, D'Alema, Galante, Gasparotto, Mombelli, Palmieri, Trabacchini.

Alla tabella 12 (Difesa) al capitolo 4011 variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 311.303,907 milioni;

CS: - 311.303,907 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B aggiungere la voce: Rifinanziamento della legge n. 385 del 1990:

1992: 311.302.

Tab. 12. 245.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa) al capitolo 4011 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 300.000 milioni;

CS: - 300.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Interventi a sostegno al trasporto collettivo urbano:

1992: 300.000;

1993: 300.000;

1994: 300.000.

Tab. 12. 246.

Fagni, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa) al capitolo 4011 variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 300.000 milioni;

CS: - 300.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Rifinanziamento della legge n. 590 del 1981 - recante norme per il fondo di solidarietà, variare gli importi:

1992: 300.000;

1993: 300.000;

1994: 300.000.

Tab. 12. 247.

Russo Spena, Caprili, Fagni, Barzanti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 (Spese per l'ammodernamento mezzi, dotazioni componente terrestre delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 255.000 milioni;

CS: - 255.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, Tabella B, aggiungere la voce: Rimborso ai comuni degli oneri di ammortamento dei mutui da contrarre per la realizzazione di acquedotti, fognature e impianti di depurazione, con i seguenti importi:

1992: 225.000;

1993: 225.000;

1994: 225.000.

Tab. 12. 248.

Calamida, Barzanti, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa) al capitolo 4011, (Spese per l'ammodernamento di mezzi e dotazioni della componente terrestre delle

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Forze armate), *variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:*

CP: - 242.000 milioni;

CS: - 242.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero del tesoro, aggiungere la voce: Rimborsamento ai comuni degli oneri di ammortamento dei mutui da contrarre per la realizzazione di linee metropolitane, con i seguenti importi:

1992: 242.000;

1993: 242.000;

1994: 242.000.

Tab. 12. 249.

Calamida, Barzanti, Fagni.

Alla tabella 12 (Ministero della difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 200.000 milioni;

CS: - 200.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Nuovo finanziamento per il rilevamento dell'abusivismo e per il recupero delle zone interessate:

1992: 200.000;

1993: 200.000;

1994: 200.000.

Tab. 12. 250.

Fagni, Caprili, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni sul bilancio pluriennale:

CP: - 150.000 milioni;

CS: - 150.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dei lavori pubblici, introdurre la voce: Ristrutturazione del patrimonio residenziale degradato:

1992: 150.000;

1993: 150.000;

1994: 150.000.

Tab. 12. 251.

Russo Spena, Caprili, Nappi, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 150.000 milioni;

CS: - 150.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), introdurre il capitolo 7603 con i seguenti importi:

CP: 150.000 milioni;

CS: 150.000 milioni.

Tab. 12. 252.

Russo Spena, Caprili, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 150.000 milioni;

CS: - 110.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 7103, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 150.000 milioni;

CS: + 110.000 milioni.

Tab. 12. 253.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 108.150 milioni;

CS: - 108.150 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 7104, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 108.150 milioni;

CS: + 108.150 milioni.

Tab. 12. 254.

Russo Spina, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e di cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 100.000 milioni;

CS: - 100.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, introdurre la voce: Provvedimenti per l'occupazione giovanile:

1992: 100.000;

1993: 100.000;

1994: 100.000.

Tab. 12. 255.

Calamida, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 100.000 milioni;

CS: - 100.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero della pubblica istruzione, introdurre la voce: Fondi per la realizzazione di asili nido:

1992: 100.000;

1993: 100.000;

1994: 100.000.

Tab. 12. 256.

Arnaboldi, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 100.000 milioni;

CS: - 100.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Finanziamento per il completamento delle reti ferroviarie urbane all'interno delle aree metropolitane:

1992: 100.000;

1993: 100.000;

1994: 100.000.

Tab. 12. 257.

Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 100.000 milioni;

CS: - 100.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dell'agricoltura, introdurre la voce: Interventi per l'incremento dell'agricoltura biologica e per la salvaguardia dei prodotti e dell'ambiente:

1992: 100.000;

1993: 100.000;

1994: 100.000.

Tab. 12. 258.

Barzanti, Russo Spina, Fagni, Nappi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 variare gli importi di competenza e di cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 100.000 milioni;

CS: - 100.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Norme per la valutazione di impatto ambientale:

1992: 100.000;

1993: 100.000;

1994: 100.000.

Tab. 12. 259.

Russo Spena, Caprili, Nappi, Ferrandi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 97.500 milioni;

CS: - 97.500 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'ambiente, introdurre la seguente voce: Pre-disposizione dei progetti di intervento da destinare alla nuova occupazione mediante iniziative finalizzate alla tutela dell'ambiente localizzate nei territori meridionali di cui all'articolo 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, previsti dall'articolo 9 della legge 28 agosto 1989, n. 305:

1992: 97.500.

Tab. 12. 260.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 (Spese per l'ammodernamento di mezzi e dotazioni della componente terrestre delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 90.000 milioni;

CS: - 90.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero del tesoro, aggiungere la voce: Rimborso ai comuni degli oneri di ammortamento dei mutui da contrarre per la realizzazione di programmi abitativi, con i seguenti importi:

1992: 90.000;

1993: 90.000;

1994: 90.000.

Tab. 12. 262.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa) al capitolo 4011 (Spese per l'ammodernamento, il rinnovamento, la costituzione ed il completamento interessanti la componente terrestre delle forze armate - Programma di miglioramento del sistema contraereo Hawk), variare l'importo di competenza:

CP: - 83.000 milioni.

Tab. 12. 261.

Ronchi, Salvoldi, Mattioli, Scaglia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli:

Capitolo 4011:

CP: - 60.000 milioni;

CS: - 60.000 milioni.

Capitolo 4031:

CP: - 30.000 milioni;

CS: - 30.000 milioni.

Capitolo 4051:

CP: - 60.000 milioni;

CS: - 60.000 milioni.

Conseguentemente al disegno di legge finanziaria:

alla tabella D, introdurre la voce: Legge n. 245 del 1990: Norme sul piano triennale di sviluppo dell'università e per

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

l'attuazione del piano quadriennale 1986-90 (capitoli 1521, 7314: Università e ricerca scientifica):

1992: 150.000;

alla tabella F, Ministeri, elenco n. 23, alla voce: Legge n. 245 del 1990: norme sul piano triennale di sviluppo dell'università e per l'attuazione del piano quadriennale 1986-1990, nella colonna del limite di impegnabilità, sostituire il numero 1 con il seguente: 3.

Tab. 12. 263.

Guerzoni, Soave, De Julio, San-
giorgio.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 60.000 milioni;

CS: - 60.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dell'industria, introdurre la voce: Fondo per la riconversione industria bellica ad imprese di monitoraggio ambientale, di dispositivi e sistemi per il monitoraggio geologico e sismologico del territorio e per il contenimento idrogeologico:

1992: 60.000;

1993: 60.000;

1994: 60.000.

Tab. 12. 264.

Scalia, Mattioli, Tamino, Andreis.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 59.978;

CS: - 59.978.

Al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dell'ambiente, introdurre la

segunte voce: Interventi per la realizzazione del programma di salvaguardia del litorale e delle retrostanti zone umide di interesse nazionale dell'area di Cagliari:

1992: 59.978.

Tab. 12. 265.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 (Spese per l'ammodernamento, il rinnovamento, la costituzione ed il completamento interessanti la componente terrestre delle forze armate), variare gli importi di competenza:

CP: - 56.000 milioni.

Tab. 12. 266.

Ronchi, Salvoldi, Mattioli.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli per l'anno 1992 e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

Capitolo 4011:

CP: - 55.000 milioni;

CS: - 55.000 milioni.

Capitolo 4031:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Capitolo 4051:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, Norme generali sui parchi nazionali e le altre riserve naturali, variare gli importi come segue:

1992: + 155.000;

1993: + 155.000;

1994: + 155.000.

* Tab. 12. 267.

Tessari, Calderisi, Bonino, Ci-
ciomessere, Mellini, Negri,
Stanzani Ghedini, Zevi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa) variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli e le conseguenti proiezioni del bilancio pluriennale:

Capitolo 4011:

CP: - 55.000 milioni;

CS: - 55.000 milioni.

Capitolo 4031:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Capitolo 4051:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, Norme generali sui parchi nazionali e le altre riserve naturali, variare gli importi come segue:

1992: + 155.000;

1993: + 155.000;

1994: + 155.000.

* Tab. 12. 268.

La Valle, Nappi, Trabacchini, Masina, Serafini Massimo, Ronchi, Bevilacqua, Capecchi, Salvoldi, d'Amato Luigi, Ferrari Marte, Calamida, Ciccimessere, Andreani, Andreis, Angeloni, Angius, Alinovi, Arnaboldi, Barzanti, Bassi Montanari, Bassanini, Bassolino, Beebe Tarantelli, Benevelli, Bernasconi, Bertone, Bianchi Beretta, Binelli, Bonfatti Paini, Bordon, Boselli, Bulleri, Calvanese, Capanna, Caprili, Cecchetto Coco, Cederna, Cima, Civita, Conti, Cordati Rosaia, Costa Alessandro, D'Ambrosio, De Julio, Diaz, Dignani Grimaldi, Donati, Di Pietro, Di Prisco, Fachin Schiavi, Fagni, Felissari, Ferrandi, Fer-

rara, Finocchiaro Fidelbo, Folena, Ghezzi, Guerzoni, Ingraio, Lagorio, Lavorato, Lanzinger, Lorenzetti Pasquale, Lucenti, Magri, Mattioli, Migliasso, Minozzi, Minucci, Montanari Fornari, Nardone, Nerli, Nicolini, Novelli, Orlandi, Pallanti, Pedrazzi Cipolla, Pellegatti, Perinei, Picchetti, Pinto, Pintor, Procacci, Proietti, Provantini, Recchia, Rodotà, Russo Franco, Russo Spena, Sanfilippo, Sanna, Sapio, Scalia, Schettini, Serafini Anna Maria, Soave, Strada, Taddei, Tagliabue, Tamino, Tessari, Testa Enrico, Tiezzi, Torelli, Tortorella, Trabacchi, Vacca, Pacetti.

Alla tabella 12 (Difesa) variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli e le conseguenti proiezioni del bilancio pluriennale:

Capitolo 4011:

CP: - 55.000 milioni;

CS: - 55.000 milioni.

Capitolo 4031:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Capitolo 4051:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, Norme generali sui parchi nazionali e le altre riserve naturali, variare gli importi come segue:

1992: + 155.000;

1993: + 155.000;

1994: + 155.000.

* Tab. 12. 427.

Sospiri, Pellegatta, Viviani.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa dei seguenti capitoli e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

Capitolo 4011:

CP: — 55.000 milioni;

CS: — 55.000 milioni.

Capitolo 4031:

CP: — 50.000 milioni;

CS: — 50.000 milioni.

Capitolo 4051:

CP: — 50.000 milioni;

CS: — 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A: Ministero dell'ambiente: Norme generali sui parchi nazionali e le altre riserve naturali, modificare gli importi come segue:

1992: + 155.000;

1993: + 155.000;

1994: + 155.000.

* Tab. 12. 269.

Mattioli, Scalia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e di cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 50.978 milioni;

CS: — 50.978 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Rifinanzia-

mento dei programmi di investimento dei parchi nazionali di cui all'articolo 10 della legge 28 agosto 1989, n. 305:

1992: 50.978;

1993: 50.978;

1994: 50.978.

Tab. 12. 270.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 50.000 milioni;

CS: — 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, rubrica: Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Istituzione dei parchi urbani:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 272.

Russo Spena, Calamida, Nappi, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e di cassa come segue:

CP: — 50.000 milioni;

CS: — 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B (Trasporti), introdurre la seguente voce: Spese per l'ammmodernamento ed il potenziamento delle ferrovie Nord-Milano, circumvesuviana e circumflegrea:

1992: 50.000.

Tab. 12. 271.

Fagni, Arnaboldi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, rubrica: Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Risana-mento ambientale del Tevere e dell'A-niene:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 273.

Russo Spena, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilan- cio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A: Ministero dell'am- biente, introdurre la voce: Interventi ur- genti contro l'inquinamento atmosferico:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 274.

Russo Spena, Ferrandi, Fagni,
Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'u- niversità e della ricerca scientifica e tecno- logica, Diritto allo studio, variare gli im- porti come segue:

1992: - —;

1993: + 50.000;

1994: + 50.000.

Tab. 12. 275.

Mattioli, Scalia.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilan- cio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, rubrica: Ministero dei trasporti, aggiungere la voce: Fondo per la realizzazione di corsie protette per il trasporto urbano di superficie:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 276.

Fagni, Ferrandi, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni sul bi- lancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, alla legge finanziaria, tabella A, Ministero dell'agricoltura e delle

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

foreste, *introdurre la voce: Sostegno dell'utilizzo di benzina miscelata con alcole etilico di origine agricola:*

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 277.

Barzanti, Russo Spena, Tagliabue, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa dei seguenti capitoli e le conseguenti proiezioni del bilancio pluriennale:

Capitolo 4011:

CP: - 40.000 milioni;

CS: - 40.000 milioni.

Capitolo 4031:

CP: - 30.000 milioni;

CS: - 30.000 milioni.

Capitolo 4051:

CP: - 30.000 milioni;

CS: - 30.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Istituzione di un fondo nazionale per la riconversione dell'industria bellica, con i seguenti importi:

1992: 100.000;

1993: 100.000;

1994: 100.000.

Tab. 12. 278.

Tessari Calderisi, Bonino, Ciccimessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella 12 (Difesa), ridurre gli importi degli stanziamenti di competenza e di cassa dei seguenti capitoli e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

capitolo 4011

CP: - 40.000 milioni;

CS: - 40.000 milioni.

capitolo 4031

CP: - 30.000 milioni;

CS: - 30.000 milioni.

capitolo 4051

CP: - 30.000 milioni;

CS: - 30.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'industria, commercio e artigianato, introdurre la voce: Istituzione di un fondo nazionale per la riconversione dell'industria bellica:

1992: 100.000;

1993: 100.000;

1994: 100.000.

* Tab. 12. 279.

Mattioli, Scalia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa per l'anno 1992 e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

capitolo 4011

CP: - 40.000 milioni;

CS: - 40.000 milioni.

capitolo 4031

CP: - 20.000 milioni;

CS: - 20.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

capitolo 4051

CP: - 40.000 milioni;

CS: - 40.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, Diritto allo studio, modificare gli importi come segue:

1992: + 100.000;

1993: + 100.000;

1994: + 100.000.

Tab. 12. 280.

Guerzoni, Soave, Sangiorgio, De Julio.

Alla tabella 12 (Difesa) al capitolo 4011 (Spese per l'ammodernamento, il rinnovamento, la costituzione ed il completamento interessanti la componente terrestre delle forze armate), variare l'importo di competenza come segue:

CP: - 40.000 milioni.

Tab. 12. 281.

Salvoldi, Ronchi, Mattioli, Scaglia, Tamino, Donati.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 40.000 milioni;

CS: - 40.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, amministrazioni diverse, alla voce: Obiezione di coscienza, modificare gli importi come segue:

1992: 40.000;

1993: 40.000;

1994: 40.000.

Tab. 12. 283.

Salvoldi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 35.500 milioni;

CS: - 10.650 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 7001, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 35.500 milioni;

CS: + 10.650 milioni.

Tab. 12. 284.

Russo Spina, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 35.500 milioni;

CS: - 35.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella A, Ministero per i beni culturali e ambientali, introdurre la voce: Recupero delle periferie urbane mediante la valorizzazione dei siti archeologici:

1992: 35.000;

1993: 35.000;

1994: 35.000.

Tab. 12. 285.

Russo Spina, Arnaboldi.

Alla tabella 12 (Ministero della difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 30.000 milioni;

CS: - 30.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella D, aggiungere la voce: Legge 25 maggio 1990, n. 126 - Finanziamento della costruzione di un edificio per le esigenze abitative degli studenti uni-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

versitari (finanziamento alla regione Lazio) con il seguente importo:

1992: 30.000.

Tab. 12. 286.

Calamida, Barzanti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 (Spese per l'ammodernamento, il rinnovamento, la costituzione ed il completamento interessanti la componente terrestre delle forze armate), variare gli importi come segue:

CP: - 27.000 milioni.

Tab. 12. 287.

Ronchi, Salvoldi, Mattioli, Scaglia, Tamino, Donati.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli:

capitolo 4011

CP: - 25.000 milioni;

CS: - 25.000 milioni.

capitolo 4031

CP: - 15.000 milioni;

CS: - 15.000 milioni.

capitolo 4051

CP: - 25.000 milioni;

CS: - 25.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 23 (Università), capitolo 1515, variare gli importi di competenza e cassa come segue:

CP: + 65.000 milioni;

CS: + 65.000 milioni.

Tab. 12. 288.

Sangiorgio, Guerzoni, Soave.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli:

capitolo 4011

CP: - 20.000 milioni;

CS: - 20.000 milioni.

capitolo 4031

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

capitolo 4051

CP: - 20.000 milioni;

CS: - 20.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica - Diritto allo studio, modificare gli importi come segue:

1992: + 50.000.

Tab. 12. 289.

Guerzoni, Soave, De Julio, Sangiorgio.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 (Spese per l'ammodernamento, il rinnovamento, la costituzione ed il completamento interessanti la componente terrestre delle forze armate) variare l'importo di competenza:

CP: - 20.000 milioni.

Tab. 12. 290.

Salvoldi, Ronchi, Mattioli.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 15.000 milioni;

CS: - 15.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Rifinanziamento degli interventi di cui all'articolo 17, comma 36, della legge 11 marzo 1988, n. 67:

1992: 15.000;

1993: 15.000;

1994: 15.000.

Tab. 12. 291.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e di cassa dei seguenti capitoli e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

capitolo 4011:

CP: — 14.000 milioni;

CS: — 14.000 milioni.

capitolo 4031:

CP: — 13.000 milioni;

CS: — 13.000 milioni.

capitolo 4051:

CP: — 13.000 milioni;

CS: — 13.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, aggiungere la voce: Istituzione di un fondo nazionale per la riconversione dell'industria bellica:

1992: 40.000;

1993: 40.000;

1994: 40.000.

* Tab. 12. 292.

Tessari, Calderisi, Bonino, Cicciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e di cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

capitolo 4011:

CP: — 14.000 milioni;

CS: — 14.000 milioni.

capitolo 4031:

CP: — 13.000 milioni;

CS: — 13.000 milioni.

capitolo 4051:

CP: — 13.000 milioni;

CS: — 13.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, introdurre la voce: Istituzione di un fondo nazionale per la riconversione dell'industria bellica:

1992: 40.000;

1993: 40.000;

1994: 40.000.

* Tab. 12. 293.

Mattioli, Scalia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 12.819,244 milioni;

CS: — 21.373,339 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22, (Ambiente), al capitolo 1028, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 12.819,244;

CS: + 21.373,339.

Tab. 12. 294.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 12.210 milioni;

CS: — 12.210 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, introdurre la voce: Contributi alle associazioni ambientaliste:

1992: 12.210;

1993: 12.210;

1994: 12.210.

Tab. 12. 295.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: — 11.136,881 milioni;

CS: — 11.136,881 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22, (Ambiente) al capitolo 1088 variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 11.136,881 milioni;

CS: + 11.136,881 milioni.

Tab. 12. 296.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 10.255 milioni;

CS: — 10.255 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22, (Ambiente), al capitolo 2054, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 10.255 milioni;

CS: + 10.255 milioni.

Tab. 12. 297.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale dei seguenti capitoli:

capitolo 4011:

CP: — 10.000 milioni;

CS: — 10.000 milioni.

capitolo 4031:

CP: — 10.000 milioni;

CS: — 10.000 milioni.

capitolo 4051:

CP: — 17.000 milioni;

CS: — 17.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, introdurre la voce: Riforma del dottorato di ricerca:

1992: 37.000;

1993: 37.000;

1994: 37.000.

Tab. 12. 298.

Guerzoni, Soave, Gelli, De Julio.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 8.700 milioni;

CS: — 8.700 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 19 (Sanità) al capitolo 2586 (Somma da corrispondere alla Croce rossa italiana per pronto

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

soccorso sanitario stradale), *variare gli importi di competenza e cassa:*

CP: + 8.700 milioni;

CP: + 8.700 milioni.

Tab. 12. 299.

Calamida, Tagliabue, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 8.533,656 milioni;

CS: — 8.533,656 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1014, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 8.533,656;

CS: + 8.533,656.

Tab. 12. 300.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 7.038,288 milioni;

CS: — 7.038,288 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 2561, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 7.038,288 milioni;

CS: + 7.038,288 milioni.

Tab. 12. 301.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 7.000 milioni;

CS: — 7.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Contributi per la costruzione e il completamento di opere volte alla protezione dell'ambiente:

1992: 7.000;

1993: 7.000;

1994: 7.000.

Tab. 12. 303.

Calamida, Fagni, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 7.000 milioni;

CS: — 1.471,624 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 7277 (Contributi alle regioni per programmi di divulgazione agricola), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 7.000 milioni;

CS: + 1.471,624.

Tab. 12. 302.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 5.172 milioni;

CS: — 5.172 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Contributi alle associazioni ambientaliste:

1992: 5.172;

1993: 5.172;

1994: 5.172.

Tab. 12. 304.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 4.900 milioni;

CS: — 3.100 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 2051, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 4.900 milioni;

CS: + 3.100 milioni.

Tab. 12. 305.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: — 4.084 milioni;

CS: — 4.084 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1086, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 4.084 milioni;

CS: + 4.084 milioni.

Tab. 12. 306.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 3.000 milioni;

CS: — 3.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 4550, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 3.000 milioni;

CS: + 3.000 milioni.

* Tab. 12. 307.

Tagliabue, Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 3.000 milioni;

CS: — 3.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 4550, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 3.000 milioni;

CS: + 3.000 milioni.

* Tab. 12. 429.

Pellegatta, Baghino, Viviani, Sospiro.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 2.133,573 milioni;

CS: — 2.133,573 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 2556, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 2.133,573 milioni;

CS: + 2.133,573 milioni.

Tab. 12. 308.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 (Spese per l'ammodernamento mezzi e materiale interessanti la componente terrestre delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 2.000 milioni;

CS: — 584 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 20 (Turismo e spettacolo), al capitolo 1536 (Spese per la realizzazione di un programma promozionale della domanda turistica balneare delle regio-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19° DICEMBRE 1991

ni adriatiche), *variare gli importi di competenza e cassa:*

CP: + 2.000 milioni;

CS: + 584 milioni.

* Tab. 12. 309.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 (Spese per l'ammodernamento mezzi e materiale interessanti la componente terrestre delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 2.000 milioni;

CS: — 584 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 20 (Turismo e spettacolo), al capitolo 1536 (Spese per la realizzazione di un programma promozionale della domanda turistica balneare delle regioni adriatiche), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 2.000 milioni;

CS: + 584 milioni.

* Tab. 12. 428.

Servello, Pellegatta, Viviani, Sospiro, Baghino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: — 1.200 milioni;

CS: — 1.200 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1088, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 1.200 milioni;

CS: + 1.200 milioni.

Tab. 12. 310.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 1.000 milioni;

CS: — 750 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, aggiungere la voce: Spese per allevamento di selvatici e per il coordinamento dell'attività venatoria:

1992: 1.000;

1993: 1.000;

1994: 1.000.

Tab. 12. 311.

Calamida, Barzanti, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 (Spese per l'ammodernamento dei mezzi e materiali interessanti la componente terrestre delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 940 milioni;

CS: — 940 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 17 (Marina mercantile), al capitolo 2552 (Spese per la protezione delle acque del litorale mediterraneo), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 940 milioni;

CS: + 940 milioni.

Tab. 12. 312.

Calamida, Nappi, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 100 milioni;

CS: — 100 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, aggiungere la voce: Contributi per lo sviluppo delle energie alternative:

1992: 100;

1993: 100;

1994: 100.

Tab. 12. 313.

Calamida, Garzanti, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011 (Spese per l'ammodernamento dei mezzi e materiali interessanti la componente terrestre delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 90 milioni;

CS: - 90 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 4154 (Contributo alla gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali per Parco nazionale del Circeo), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 90 milioni;

CS: + 90 milioni.

Tab. 12. 314.

Calamida, Barzanti, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4011, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 20 milioni;

CS: - 20 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 2057, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 20 milioni;

CS: + 20 milioni.

Tab. 12. 315.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031, variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 1.000.000 milioni;

CS: - 1.000.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Contributi ai privati e agli enti pubblici per il consolidamento antisismico degli immobili nelle zone a rischio sismico:

1992: 1.000.000;

1993: 1.000.000;

1994: 1.000.000.

* Tab. 12. 316.

Russo Spena, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031, variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 1.000.000 milioni;

CS: - 1.000.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Contributi ai privati e agli enti pubblici per il consolidamento antisismico degli immobili nelle zone a rischio sismico:

1992: 1.000.000;

1993: 1.000.000;

1994: 1.000.000.

* Tab. 12. 430.

Sospiri, Valensise, Viviani, Pellegatta.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Spese per la costruzione e l'ammodernamento mezzi e dotazioni componente navale delle Forze armate), variare gli im-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

porti di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 450.000 milioni;

CS: — 450.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero del tesoro, aggiungere la voce: Rimborso ai comuni degli oneri di ammortamento dei mutui da contrarre per la realizzazione di acquedotti, fognature, impianti di depurazione:

1992: 450.000;

1993: 450.000;

1994: 450.000.

Tab. 12. 317.

Calamida, Barzanti, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: — 348.500 milioni;

CS: — 348.500 milioni.

Tab. 12. 318.

Salvoldi, Nappi, Trabacchini,
La Valle, Capecchi, Mattioli,
Scalia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 238.721 milioni;

CS: — 25.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Nuovo finanziamento per i contributi per la costruzione di case economiche e popolari a favore di società cooperative edilizie:

1992: 238.721;

1993: 238.721;

1994: 238.721.

* Tab. 12. 319.

Calamida, Arnaboldi, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 238.721 milioni;

CS: — 25.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Nuovo finanziamento per i contributi per la costruzione di case economiche e popolari a favore di società cooperative edilizie:

1992: 238.721;

1993: 238.721;

1994: 238.721.

* Tab. 12. 431.

Valensise, Viviani, Pellegatta,
Sospiri.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Spese per la costruzione, l'acquisizione, l'ammodernamento, il rinnovamento interessanti la componente navale delle Forze armate), variare gli importi di competenza:

CP: — 187.000 milioni.

Tab. 12. 320.

Salvoldi, Ronchi, Mattioli, Scalia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Ammodernamento e rinnovamento dell'Esercito), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: — 160.000 milioni;

CS: — 160.000 milioni.

Tab. 12. 321.

Nappi, Trabacchini, Masina, Serafini Massimo, Ronchi, Be-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

vilacqua, Capecchi, Salvoldi, La Valle, Calamida, Ferrari Marte, d'Amato Luigi, Cicciomessere, Andreani, Andreis, Angeloni, Angius, Alinovi, Arnaboldi, Barzanti, Bassi Montanari, Bassanini, Bassolino, Beebe Tarantelli, Benevelli, Bernasconi, Bertone, Bianchi Beretta, Binelli, Bonfatti Pains, Bordon, Boselli, Bulleri, Calvanese, Capanna, Caprili, Cecchetto Coco, Cederna, Cima, Civita, Conti, Cordati Rosaia, Costa Alessandro, D'Ambrosio, De Julio, Diaz, Dignani Grimaldi, Donati, Di Pietro, Di Prisco, Fachin Schiavi, Fagni, Felissari, Ferrandi, Ferrara, Finocchiaro Fidelbo, Folena, Ghezzi, Guerzoni, Ingrao, Lagorio, Lavorato, Lanzinger, Lorenzetti Pasquale, Lucenti, Magri, Mattioli, Migliasso, Minozzi, Minucci, Montanari Fornari, Nardone, Nerli, Nicolini, Novelli, Orlandi, Pallanti, Pedrazzi Cipolla, Pellegatti, Perinei, Picchetti, Pinto, Pintor, Procacci, Proietti, Provantini, Recchia, Rodotà, Russo Franco, Russo Spena, Sanfilippo, Sanna, Sapio, Scalia, Schettini, Serafini Anna Maria, Soave, Strada, Taddei, Tagliabue, Tamino, Tessari, Testa Enrico, Tiezzi, Torelli, Tortorella, Trabacchi, Vacca, Pacetti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Spese per la costruzione, l'acquisizione e l'ammmodernamento, il rinnovamento interessanti la componente navale delle Forze armate), variare gli importi di competenza:

CP: - 160.000 milioni.

Tab. 12. 322.

Ronchi, Salvoldi, Mattioli, Donati, Scalia, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Spese per la costruzione e l'ammmodernamento mezzi interessanti la componente navale delle Forze armate) variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio triennale:

CP: - 160.000 milioni;

CS: - 160.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero del tesoro, aggiungere la voce: Rimborso alle regioni degli oneri di ammortamento dei mutui da contrarre per la realizzazione di acquedotti non di competenza statale:

1992: 160.000;

1993: 160.000;

1994: 160.000.

Tab. 12. 323.

Calamida, Fagni, Ferrandi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Spese per la costruzione e l'ammmodernamento dei mezzi interessanti la componente navale delle Forze armate) variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 150.000 milioni.

CS: - 150.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero del tesoro, aggiungere la voce: Rimborso ai comuni degli oneri di ammortamento dei mutui da contrarre per la realizzazione di uffici giudiziari e case mandamentali:

1992: 150.000;

1993: 150.000;

1994: 150.000.

Tab. 12. 324.

Magri, Calamida, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Spese per la costruzione e l'ammmodernamento dei mezzi interessanti la compo-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

nente navale delle Forze armate), *variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:*

CP: - 150.000 milioni.

CS: - 150.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero del tesoro, aggiungere la voce: Rimborso ai comuni degli oneri di ammortamento dei mutui da contrarre per la realizzazione di opere per il risparmio energetico:

1992: 150.000;

1993: 150.000;

1994: 150.000.

Tab. 12. 325.

Calamida, Barzanti, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Spese per la costruzione, l'acquisizione, l'ammmodernamento, il rinnovamento interessanti la componente navale delle Forze armate), variare l'importo di competenza:

CP: - 76.000 milioni.

Tab. 12. 328.

Ronchi, Salvoldi, Mattioli, Scalia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Spese per la costruzione, l'acquisizione, l'ammmodernamento, il rinnovamento interessanti la componente navale delle Forze armate), variare gli importi di competenza:

CP: - 72.000 milioni.

Tab. 12. 329.

Salvoldi, Ronchi, Mattioli, Tamino, Donati, Scalia.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Spese per la costruzione e l'ammmodernamento di mezzi interessanti la componente navale delle Forze armate) e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale,

variare gli importi di competenza e cassa :

CP: - 67.000 milioni;

CS: - 67.000 milioni;

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero del tesoro, aggiungere la voce: Rimborso degli oneri di ammortamento dei mutui da contrarre per la realizzazione di impianti di smaltimento di rifiuti industriali:

1992: 67.000;

1993: 67.000;

1994: 67.000.

Tab. 12. 330.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031, variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero della difesa, aggiungere la voce: Realizzazione di un nuovo piano decennale per la costruzione di alloggi di servizio per il personale delle forze armate anche mediante ristrutturazioni di immobili già in uso al Ministero della difesa:

1992: 50.000;

1993: 50.000;

1994: 50.000.

Tab. 12. 331.

Costa Alessandro, Cervetti, Capocchi, D'Alema, Galante.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Spese per la costruzione dei mezzi e dei materiali interessanti la componente navale delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, alla tabella 20 (Turismo e spettacolo), al capitolo 7541 (Contributi in conto capitale da assegnare ai comuni per l'adeguamento delle infrastrutture), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 50.000 milioni;

CS: + 10.000 milioni.

* Tab. 12. 332.

Calamida, Caprili, Russo Spina.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Spese per la costruzione dei mezzi e dei materiali interessanti la componente navale delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 20 (Turismo e spettacolo), al capitolo 7541 (Contributi in conto capitale da assegnare ai comuni per l'adeguamento delle infrastrutture), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 50.000 milioni;

CS: + 10.000 milioni.

* Tab. 12. 432.

Sospiri, Viviani, Pellegatta.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 35.000 milioni;

CS: - 35.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero del tesoro, aggiungere la voce: Rimborso ai comuni degli oneri di ammortamento dei

mutui da contrarre per il finanziamento di impianti di potabilizzazione dell'acqua:

1992: 35.000;

1993: 35.000;

1994: 35.000.

Tab. 12. 333.

Calamida, Ferrandi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Spese per la costruzione, l'acquisizione, l'ammmodernamento, il rinnovamento interessanti la componente navale delle Forze armate), variare gli importi di competenza:

CP: - 33.000 milioni.

Tab. 12. 334.

Ronchi, Salvoldi, Mattioli, Scaglia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Spese per la costruzione, l'acquisizione, l'ammmodernamento, il rinnovamento interessanti la componente navale delle Forze armate), variare gli importi di competenza:

CP: - 32.000 milioni.

Tab. 12. 335.

Salvoldi, Ronchi, Mattioli, Scaglia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031, variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 30.000 milioni;

CS: - 30.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero della difesa, aggiungere la voce: Modifiche alla legge 10 maggio 1983, n. 212, concer-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

nente norme sull'avanzamento dei sottufficiali delle Forze armate:

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000.

Tab. 12. 336.

Mannino Antonino, Mombelli, Palmieri, Trabacchini.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Spese per la costruzione, l'acquisizione, l'ammmodernamento dei mezzi e dei materiali interessanti la componente navale delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 27.000 milioni;

CS: - 5.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 21 (Beni culturali e ambientali), al capitolo 2035 (Spese per la custodia, la manutenzione dei beni architettonici), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 27.000 milioni;

CS: + 5.000 milioni.

Tab. 12. 337.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 20.000 milioni;

CS: - 20.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Interventi volti a ripristinare la navigabilità del Tevere:

1992: 20.000;

1993: 20.000;

1994: 20.000.

Tab. 12. 338.

Russo Spena, Caprili, Fagni, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Spese per la costruzione dei mezzi e dei materiali interessanti la componente navale delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 17 (Marina mercantile), al capitolo 7602 (Spese per l'acquisizione di elicotteri per la sorveglianza delle coste ed il soccorso in mare), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 10.000 milioni;

CS: + 10.000 milioni.

Tab. 12. 340.

Calamida, Nappi, Ferrandi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Contributi per dotare il comune di Roma di veicoli a trazione elettrica:

1992: + 10.000;

1993: + 10.000;

1994: + 10.000.

* Tab. 12. 341.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 10.000 milioni;

CS: - 10.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Contributi per dotare il comune di Roma di veicoli a trazione elettrica:

1992: + 10.000;

1993: + 10.000;

1994: + 10.000.

* Tab. 12. 433.

Pellegatta, Sospiri, Viviani, Valensise.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 5.000 milioni;

CS: - 5.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, aggiungere la voce: Spese per il finanziamento delle opere pubbliche di interesse nazionale ed interregionale, nonché di quelle destinate alla sistemazione idrogeologica, alla conservazione del suolo ed alla protezione della natura di competenza degli organi statali:

1992: 5.000;

1993: 5.000;

1994: 5.000.

Tab. 12. 343.

Calamida, Barzanti, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 1.670 milioni;

CS: - 1.670 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 8242 (Interessi sui mutui trentennali per l'acquisto ed il rimboscimento dei terreni), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 1.670 milioni;

CS: + 1.670 milioni.

* Tab. 12. 344.

Calamida, Nappi, Ferrandi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 1.670 milioni;

CS: - 1.670 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 8242 (Interessi sui mutui trentennali per l'acquisto ed il rimboscimento dei terreni), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 1.670 milioni;

CS: + 1.670 milioni.

* Tab. 12. 434.

Viviani, Pellegatta, Sospiri.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 1.500 milioni;

CS: - 1.400 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 4053 (Corsi di formazione per il Corpo forestale dello Stato), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 1.500 milioni;

CS: + 1.400 milioni.

Tab. 12. 345.

Calamida, Barzanti, Nappi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031, variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 1.100 milioni;

CS: - 469,299 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Rifinanziamento della legge n. 412 del 1975 per l'edilizia scolastica:

1992: 1.100;

1993: 1.100;

1994: 1.100.

Tab. 12. 346.

Calamida, Fagni, Arnaboldi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 977 milioni;

CS: - 216,950 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Nuovo finanziamento per i contributi per gli interessi sui mutui contratti per l'edilizia economica e popolare:

1992: 977;

1993: 977;

1994: 977.

Tab. 12. 347.

Calamida, Arnaboldi, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Spese per la costruzione dei mezzi e dei materiali interessanti la componente navale delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 600 milioni;

CS: - 200 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 20 (Turismo e spettacolo), al capitolo 1562 (Contributi una tantum a favore di enti di carattere nazionale e pluriregionale), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 600 milioni;

CS: + 200 milioni.

Tab. 12.348.

Calamida, Nappi, Ferrandi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 500 milioni;

CS: - 463,900 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Nuovo finanziamento per i contributi per mutui della Cassa depositi e prestiti al comune di Roma per la costruzione di locali per dopo-scuola, scuole popolari e per altri scopi educativi per l'infanzia e la gioventù:

1992: 500;

1993: 500;

1994: 500.

Tab. 12. 349.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Spese per la costruzione dei mezzi e dei materiali interessanti la componente navale delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 500 milioni;

CS: - 362,436 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 5200 (Spese per attività di controllo delle frodi nel settore agro-alimentare), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 500 milioni;

CS: + 362,436 milioni.

Tab. 12. 350.

Calamida, Barzanti, Nappi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031 (Spese per la costruzione dei mezzi e dei materiali interessanti la componente navale delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 190 milioni;

CS: - 190 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 17 (Marina mercantile), al capitolo 3033 (Spese per il funzionamento del comitato centrale per la sicurezza della navigazione), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 190 milioni;

CS: + 190 milioni;

Tab. 12. 351.

Calamida, Nappi, Ferrandi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4031, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 10,740 milioni;

CS: - 1.759,740 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1068, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 10,740 milioni;

CS: + 1.759,740 milioni.

Tab. 12. 352.

Russo Spina, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 1.400.000 milioni;

CS: - 1.400.000 milioni.

Tab. 12. 353.

Nappi, Trabacchini, La Valle, Capecchi, Salvoldi, Mattioli, Scalia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 1.000.000 milioni;

CS: - 1.000.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Apporto dello Stato per le aree ad alta tensione abitativa:

1992: 1.000.000;

1993: 1.000.000;

1994: 1.000.000.

Tab. 12. 354.

Russo Spina, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 (Spese per ammodernamento e rinnovamento dell'aeronautica), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 730.000 milioni;

CS: - 730.000 milioni.

* Tab. 12. 355.

Cicciomessere, Capecchi, Salvoldi, La Valle, Nappi, Trabacchini, Masina, Serafini Massimo, Ronchi, Bevilacqua, Ferrari Marte, d'Amato Luigi, Calamida, Andreani, Andreis, Angeloni, Angius, Alinovi, Arnaboldi, Barzanti, Bassi Montanari, Bassanini, Bassolino, Beebe Tarantelli, Benevelli, Bernasconi, Bertone, Bianchi Beretta, Binelli, Bonfatti Paini, Bordon, Boselli, Bulleri, Calvanese, Capanna, Caprili, Cecchetto Coco, Cederna, Cima, Civita, Conti, Cordati Rosaia, Costa Alessandro, D'Ambrosio, De Julio, Diaz, Dignani Grimaldi, Donati, Di Pietro, Di Prisco, Fachin Schiavi, Fagni, Felissari, Ferrandi, Fer-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

rara, Finocchiaro Fidelbo, Folena, Ghezzi, Guerzoni, Ingrao, Lagorio, Lavorato, Lanzinger, Lorenzetti Pasquale, Lucenti, Magri, Mattioli, Migliasso, Minozzi, Minucci, Montanari Fornari, Nardone, Nerli, Nicolini, Novelli, Orlandi, Pallanti, Pedrazzi Cipolla, Pellegatti, Perinei, Picchetti, Pinto, Pintor, Procacci, Proietti, Provantini, Recchia, Rodotà, Russo Franco, Russo Spena, Sanfilippo, Sanna, Sapio, Scalia, Schettini, Serafini Anna Maria, Soave, Strada, Taddei, Tagliabue, Tamino, Tessari, Testa Enrico, Tiezzi, Torelli, Tortorella, Trabacchi, Vacca.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 (Spese per ammodernamento e rinnovamento dell'aeronautica), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 730.000 milioni;

CS: - 730.000 milioni.

* Tab. 12. 356.

Ronchi, Salvoldi, Mattioli, Scalia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 (Spese per ammodernamento dotazioni mezzi componente aeronautica delle forze armate) e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 532.977 milioni;

CS: - 532.977 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero del tesoro, aggiungere la voce: Rimborso ai comuni degli oneri di ammortamento dei mutui da contrarre per la realizzazione di opere di edilizia scolastica:

1992: 532.977;

1993: 532.977;

1994: 532.977.

Tab. 12. 357.

Calamida, Barzanti, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 (Ammodernamento e rinnovamento dell'aeronautica), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 515.000 milioni;

CS: - 515.000 milioni.

* Tab. 12. 358.

Salvoldi, Bevilacqua, Capecci, La Valle, Nappi, Trabacchini, Masina, Serafini Massimo, Ronchi, d'Amato Luigi, Calamida, Ferrari Marte, CiccioMessere, Andreani, Andreis, Angeloni, Angius, Alinovi, Arnaboldi, Barzanti, Bassi Montanari, Bassanini, Bassolino, Beebe Tarantelli, Benevelli, Bernasconi, Bertone, Bianchi Beretta, Binelli, Bonfatti Pains, Bordon, Boselli, Bulleri, Calvanese, Capanna, Caprili, Cecchetto Coco, Cederna, Cima, Civita, Conti, Cordati Rosaia, Costa Alessandro, D'Ambrosio, De Julio, Diaz, Dignani Grimaldi, Donati, Di Pietro, Di Prisco, Fachin Schiavi, Fagni, Felissari, Ferrandi, Ferrara, Finocchiaro Fidelbo, Folena, Ghezzi, Guerzoni, Ingrao, Lagorio, Lavorato, Lanzinger, Lorenzetti Pasquale, Lucenti, Magri, Mattioli, Migliasso, Minozzi, Minucci, Montanari Fornari, Nardone, Nerli, Nicolini, Novelli, Orlandi, Pallanti, Pedrazzi Cipolla, Pellegatti, Perinei, Picchetti, Pinto, Pintor, Procacci, Proietti, Provantini, Recchia, Rodotà, Russo Franco, Russo Spena, Sanfilippo, Sanna, Sapio, Scalia,

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Schettini, Serafini Anna Maria, Soave, Strada, Taddei, Tagliabue, Tamino, Tessari, Testa Enrico, Tiezzi, Torelli, Tortorella, Trabacchi, Vacca, Pacetti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 (Spese per l'ammodernamento, il rinnovamento, la manutenzione, la costituzione e il completamento interessante la componente terrestre aeronautica) variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: — 515.000 milioni;

CS: — 515.000 milioni.

* Tab. 12. 359.

Mattioli, Scalia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP:— 500.000 milioni;

CS:— 500.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, aggiungere la voce: Provvedimenti per la riorganizzazione, potenziamento e sviluppo del settore agro-industriale:

1992: 500.000 milioni;

1993: 500.000 milioni;

1994: 500.000 milioni.

Tab. 12. 360.

Barzanti, Russo Spena, Ferrandi, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 176.000 milioni;

CS: — 176.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero del tesoro, introdurre la voce: Rimborso ai comuni degli oneri di ammortamento dei mutui da contrarre per l'eliminazione delle barriere architettoniche, con i seguenti importi:

1992: 176.000;

1993: 176.000;

1994: 176.000.

Tab. 12. 361.

Calamida, Arnaboldi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 (Spese per l'ammodernamento dotazioni e mezzi della componente aeronautica delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 170.000 milioni;

CS: — 170.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero del tesoro, aggiungere la voce: Rimborso ai comuni degli oneri di ammortamento dei mutui da contrarre per la realizzazione di scarichi delle acque reflue:

1992: 170.000;

1993: 170.000;

1994: 170.000.

Tab. 12. 362.

Calamida, Barzanti, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 (Spese per l'ammodernamento mezzi della componente aeronautica delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 170.000 milioni;

CS: — 170.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero del tesoro, aggiungere la voce: Rimborso ai comuni degli oneri di ammortamento dei mutui da contrarre per la realizzazione di programmi di tutela delle acque dall'inquinamento:

1992: 170.000;

1993: 170.000;

1994: 170.000.

Tab. 12. 363.

Calamida, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 (Spese per l'ammodernamento mezzi della componente aeronautica delle Forze armate) variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 120.000 milioni;

CS: — 120.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero del tesoro, aggiungere la voce: Rimborso ai comuni degli oneri di ammortamento dei mutui da contrarre per la realizzazione di opere di smaltimento dei rifiuti urbani:

1992: 120.000;

1993: 120.000;

1994: 120.000.

Tab. 12. 364.

Calamida, Fagni, Ferrari.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 100.000 milioni;

CS: — 100.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Ulteriore

finanziamento della legge-quadro sulle aree protette:

1992: 100.000;

1993: 100.000;

1994: 100.000.

Tab. 12. 365.

Russo Spena, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 (Spese per l'ammodernamento, il rinnovamento, la manutenzione straordinaria, la sostituzione e il completamento interessante la componente aeronautica delle forze armate), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: — 80.000 milioni;

CS: — 80.000 milioni.

Tab. 12. 366.

Mattioli, Scalia, Donati.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 70.000 milioni;

CS: — 70.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Rilevamenti ed altre attività strumentali alla formazione e aggiornamento della carta geologica nazionale:

1992: 70.000;

1993: 70.000;

1994: 70.000.

Tab. 12. 367.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051, variare gli importi di competenza e

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 50.000 milioni;

CS: — 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, aggiungere la voce: Sostegno all'utilizzo di benzina miscelata con alcole etilico di origine agricola.

1992: 50.000 milioni;

1993: 50.000 milioni;

1994: 50.000 milioni.

Tab. 12. 370.

Barzanti, Russo Spena, Tagliabue, Ferrari.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 50.000 milioni;

CS: — 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Incentivi agli interventi di autoristrutturazione delle residenze abitative:

1992: 50.000 milioni;

1993: 50.000 milioni;

1994: 50.000 milioni.

Tab. 12. 368.

Russo Spena, Fagni, Arnaboldi, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 (Spese per l'ammodernamento e dotazione mezzi della componente aeronautica delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 50.000 milioni;

CS: — 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero del tesoro, aggiungere la voce: Rimborso ai comuni degli oneri di ammortamento di mutui da contrarre per il finanziamento degli oneri di esproprio:

1992: 50.000 milioni;

1993: 50.000 milioni;

1994: 50.000 milioni.

Tab. 12. 369.

Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 30.000 milioni;

CS: — 30.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Interventi urgenti per la riduzione dell'inquinamento nei centri storici.

1992: 30.000 milioni;

1993: 30.000 milioni;

1994: 30.000 milioni.

Tab. 12. 371.

Russo Spena, Tagliabue, Nappi, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 (Spese per l'ammodernamento, il rinnovamento, la manutenzione straordinaria, la costituzione e il completamento interessante la componente aeronautica), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: — 27.000 milioni;

CS: — 27.000 milioni.

Tab. 12. 372.

Mattioli, Scalia, Tamino, Ronchi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 13.000 milioni;

CS: — 13.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Nuovo finanziamento per i contributi integrativi a favore delle cooperative edilizie che non hanno ottenuto la concessione del mutuo.

1992: 13.000 milioni;

1993: 13.000 milioni;

1994: 13.000 milioni.

Tab. 12. 373.

Calamida, Arnaboldi, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 (Spese per l'ammodernamento, il rinnovamento, la manutenzione straordinaria, la sostituzione e il completamento interessante la componente aeronautica), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: — 12.000 milioni;

CS: — 12.000 milioni.

Tab. 12. 374.

Salvoldi, Ronchi, Mattioli, Scaglia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 (Spese per l'ammodernamento dei mezzi e dei materiali interessanti la componente aeronautica delle Forze armate), variare gli importi di competenza e di cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 10.000 milioni;

CS: — 10.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Spese per l'edilizia della scuola materna statale:

1992: 10.000 milioni;

1993: 10.000 milioni;

1994: 10.000 milioni.

Tab. 12. 375.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051, variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 8.900 milioni;

CS: — 8.900 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero della pubblica istruzione, alla voce: Interventi urgenti per l'edilizia scolastica e universitaria e per l'arredamento scolastico (rate ammortamento mutui), variare gli importi come segue:

1992: + 8.900 milioni;

1993: + 8.900 milioni;

1994: + 8.900 milioni.

* Tab. 12. 376.

Calamida, Fagni, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051, variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 8.900 milioni;

CS: — 8.900 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero della pubblica istruzione, alla voce: Interventi urgenti per l'edilizia scolastica e universitaria e per l'arredamento scolastico (rate ammortamento mutui), variare gli importi come segue:

1992: + 8.900 milioni;

1993: + 8.900 milioni;

1994: + 8.900 milioni.

* Tab. 12. 376-bis.

Sospiri, Viviani, Pellegatta

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 (Spese per l'ammortamento dei mezzi e dei materiali interessati la componente aeronautica delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 7.000 milioni;

CS: — 1.471,624 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, aggiungere la voce: Contributi alle regioni per programmi di divulgazione agricola:

1992: 7.000;

1993: 7.000;

1994: 7.000.

Tab. 12. 377.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 (Spese per l'ammodernamento dei mezzi e dei materiali interessanti la componente aeronautica delle forze armate), variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 5.000 milioni;

CS: — 5.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Spese per l'istituzione di un centro di coordinamento per la sicurezza della circolazione stradale:

1992: 5.000 milioni;

1993: 5.000 milioni;

1994: 5.000 milioni.

Tab. 12. 378.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 4.163 milioni;

CS: — 3.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Nuovo finanziamento per i contributi per la costruzione di alloggi popolari a cura degli Istituti autonomi per le case popolari e di società cooperative edilizie a proprietà indivisa e individuale:

1992: 4.163 milioni;

1993: 4.163 milioni;

1994: 4.163 milioni.

Tab. 12. 379.

Calamida, Arnaboldi, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 3.000 milioni;

CS: — 1.518,800 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, aggiungere la voce: Contributi per il piano nazionale di coordinamento per i servizi di sviluppo agricolo:

1992: 3.000;

1993: 3.000;

1994: 3.000.

Tab. 12. 380.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 700 milioni;

CS: - 700 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1552, variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 700 milioni;

CS: + 700 milioni.

Tab. 12. 382.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: - 500 milioni;

CS: - 500 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 22 (Ambiente), al capitolo 1551, variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 500 milioni;

CS: + 500 milioni.

Tab. 12. 383.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4051 (Spese per l'ammodernamento e il rinnovamento dei mezzi e dei materiali interessanti la componente aeronautica delle Forze armate), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: - 350 milioni;

CS: - 350 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 13 (Agricoltura e foreste), al capitolo 4153 (Contributo alla gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali per Parco nazionale dello

Stelvio), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 350 milioni;

CS: + 350 milioni.

Tab. 12. 384.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 4505, variare gli importi di competenza e cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 1.000 milioni;

CS: - 1.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero della difesa, aggiungere la voce: Dismissioni e permuta del patrimonio immobiliare della Difesa per nuove infrastrutture:

1992: 1.000 milioni;

1993: 1.000 milioni;

1994: 1.000 milioni.

Tab. 12. 381.

D'Alema, Galante, Gasparotto.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 5031, variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 200.000 milioni;

CS: - 200.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Fondo per il recupero ad uso abitativo del patrimonio edilizio pubblico inutilizzato:

1992: 200.000;

1993: 200.000;

1994: 200.000.

Tab. 12. 385.

Russo Spena, Fagni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 5031 variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni su bilancio pluriennale:

CP: — 5.000 milioni;

CS: — 5.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei lavori pubblici, aggiungere la voce: Nuovo finanziamento per la concessione di contributi da destinare alla costruzione ed al completamento di edifici per le scuole materne:

1992: 5.000 milioni;

1993: 5.000 milioni;

1994: 5.000 milioni.

Tab. 12. 391.

Calamida, Arnaboldi, Fagni.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 5031 (Spese per il potenziamento dei servizi dell'Arma dei carabinieri) variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: — 150 milioni;

CS: — 150 milioni.

Conseguentemente, alla tabella 19 (Sanità), al capitolo 2597 (Contributo all'istituto di puericultura dell'università di Roma), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 150 milioni;

CS: + 150 milioni.

Tab. 12. 394.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010 variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: — 257.000 milioni;

CS: — 257.000 milioni.

Tab. 12. 395.

Capecchi, Salvoldi, Nappi, Trabacchini, La Valle, Mattioli, Scalia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010 variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 200.000 milioni;

CS: — 200.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei trasporti, aggiungere la voce: Fondo per gli investimenti per la realizzazione di linee metropolitane di trasporto rapido di massa:

1992: 200.000;

1993: 200.000;

1994: 200.000.

* Tab. 12. 396.

Fagni, Ferrandi, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010 variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 200.000 milioni;

CS: — 200.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dei trasporti, aggiungere la voce: Fondo per gli investimenti per la realizzazione di linee metropolitane di trasporto rapido di massa:

1992: 200.000;

1993: 200.000;

1994: 200.000.

* Tab. 12. 438.

Viviani, Pellegatta, Sospiri, Valensise.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010, variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 60.000 milioni;

CS: — 60.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero delle finanze, aggiungere la voce: Manutenzione ordinaria del patrimonio abitativo residenziale pubblico:

1992: 60.000 milioni;

1993: 60.000 milioni;

1994: 60.000 milioni.

Tab. 12. 386.

Russo Spena, Calamida, Nappi, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010 variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, alla voce: Interventi nel settore delle opere di irrigazione (limite di impegno), variare gli importi come segue:

1992: + 50.000;

1993: + 50.000;

1994: + 50.000.

* Tab. 12. 397.

Russo Spena, Barzanti, Calamida, Magri.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010 variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 50.000 milioni;

CS: - 50.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Ministero dell'agri-

coltura e delle foreste, alla voce: Interventi nel settore delle opere di irrigazione (limite di impegno), variare gli importi come segue:

1992: + 50.000;

1993: + 50.000;

1994: + 50.000.

* Tab. 12. 439.

Servello, Viviani, Pellegatta, Sospiri.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010, variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 40.000 milioni;

CS: - 40.000 milioni;

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A: Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Nuove norme sull'obiezione di coscienza:

1992: 40.000;

1993: 40.000;

1994: 40.000.

* Tab. 12. 400.

Calamida, Trabacchini, Masina, Serafini Massimo, Ronchi, Bevilacqua, Capecchi, Salvoldi, La Valle, Nappi, d'Amato Luigi, Ferrari Marte, Ciciomessere, Andreani, Andreis, Angeloni, Angius, Alinovi, Arnaboldi, Barzanti, Bassi Montanari, Bassanini, Bassolino, Beebe Tarantelli, Benevelli, Bernasconi, Bertone, Bianchi Beretta, Binelli, Bonfatti Pains, Bordon, Boselli, Bulleri, Calvanese, Capanna, Caprili, Cecchetto Coco, Cederna, Cima, Civita, Conti, Cordati Rosaia, Costa Alessandro, D'Ambrosio, De Julio, Diaz, Dignani Grimaldi, Donati, Di Pietro, Di Prisco, Fachin Schiavi, Fagnì, Felissari, Ferrandi, Fer-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

rara, Finocchiaro Fidelbo, Folena, Ghezzi, Guerzoni, Ingraio, Lagorio, Lavorato, Lanzinger, Lorenzetti Pasquale, Lucenti, Magri, Mattioli, Migliasso, Minozzi, Minucci, Montanari Fornari, Nardone, Nerli, Nicolini, Novelli, Orlandi, Pallanti, Pedrazzi Cipolla, Pellegatti, Perinei, Picchetti, Pinto, Pintor, Procacci, Proietti, Provantini, Recchia, Rodotà, Russo Franco, Russo Spena, Sanfilippo, Sanna, Sapio, Scalia, Schettini, Serafini Anna Maria, Soave, Strada, Taddei, Tagliabue, Tamino, Tessari, Testa Enrico, Tiezzi, Torelli, Tortorella, Trabacchi, Vacca, Pacetti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010 variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 40.000 milioni;

CS: — 40.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Nuove norme sull'obiezione di coscienza:

1992: 40.000 milioni;

1993: 40.000 milioni;

1994: 40.000 milioni.

* Tab. 12. 401.

Tessari, Calderisi, Bonino, Cicciomessere, Mellini, Negri, Stanzani Ghedini, Zevi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010 variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 40.000 milioni;

CS: — 40.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiungere la voce: Nuove norme sull'obiezione di coscienza:

1992: 40.000 milioni;

1993: 40.000 milioni;

1994: 40.000 milioni.

* Tab. 12. 402.

Mattioli, Scalia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 40.000 milioni;

CS: — 40.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero della sanità, aggiungere la voce: Disciplina delle misure cautelari e assistenza socio-sanitaria per detenuti affetti da infezioni HIV:

1992: 40.000;

1993: 40.000;

1994: 40.000.

Tab. 12. 399.

Calamida, Tagliabue, Barzanti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010 variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 40.000 milioni;

CS: — 40.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Interventi di forestazione urbana:

1992: 40.000;

1993: 40.000;

1994: 40.000.

* Tab. 12. 398.

Russo Spena, Fagni, Calamida, Nappi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010 variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 40.000 milioni;

CS: - 40.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Interventi di forestazione urbana:

1992: 40.000;

1993: 40.000;

1994: 40.000.

* Tab. 12. 437.

Sospiri, Viviani, Pellegatta.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010, variare gli importi di competenza e di cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 40.000 milioni;

CS: - 40.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Amministrazioni diverse, alla voce: Obiezione di coscienza, variare gli importi come segue:

1992: + 40.000 milioni;

1993: + 40.000 milioni;

1994: + 40.000 milioni.

Tab. 12. 409.

Lusetti, Castagnetti Pier Luigi,
Fronza Crepez, Mazzuconi,
Bertoli, Matulli.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010, variare gli importi di competenza e di cassa e le corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 32.478 milioni;

CS: - 32.478 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Finanziamento dei progetti per il risanamento idrico del bacino idrografico padano, dei bacini idrografici interregionali e dei maggiori bacini regionali con i seguenti importi:

1992: 32.478 milioni;

1993: 32.478 milioni;

1994: 32.478 milioni.

Tab. 12. 388.

Russo Spena, Calamida, Caprili.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010, variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 30.000 milioni;

CS: - 30.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella A, Ministero dell'ambiente, aggiungere la voce: Gestione e manutenzione del verde di quartiere:

1992: 30.000;

1993: 30.000;

1994: 30.000.

Tab. 12. 403.

Russo Spena, Fagni, Nappi, Calamida.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010, variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: - 20.000 milioni;

CS: - 20.000 milioni.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Amministrazioni diverse aggiungere la voce: Riutilizzazione sociale, dei forti militari:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

* Tab. 12. 404.

Fagni, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010, variare gli importi di competenza e cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 20.000 milioni;
CS: — 20.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, alla tabella B, Amministrazioni diverse, aggiungere la voce: Riutilizzazione sociale, dei forti militari:

1992: 20.000;
1993: 20.000;
1994: 20.000.

* Tab. 12. 436.

Pellegatta, Viviani, Sospiri.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010, variare gli importi di competenza e di cassa e corrispondenti proiezioni del bilancio pluriennale:

CP: — 10.000 milioni;
CS: — 10.000 milioni.

Conseguentemente, al disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero dei trasporti, introdurre la voce: Nuovo finanziamento per gli investimenti nel settore dei trasporti pubblici locali di competenza regionale:

1992: 10.000 milioni;
1993: 10.000 milioni;
1994: 10.000 milioni.

Tab. 12. 389.

Calamida, Caprili, Nappi.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010 (Spese per la ricerca scientifica), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: — 8.000 milioni;
CS: — 8.000 milioni.

Tab. 12. 390.

Salvoldi, La Valle, Nappi, Trabacchini, Masina, Serafini Massimo, Ronchi, Bevilacqua, Capecchi, Andreani, Andreis, Angeloni, Angius, Alinovi, Arnaboldi, Barzanti, Bassi Montanari, Bassanini, Bassolino, Beebe Tarantelli, Benevelli, Bernasconi, Bertone, Bianchi Beretta, Binelli, Bonfatti Pains, Bordon, Boselli, Bulleri, Calvanese, Capanna, Caprili, Cecchetto Coco, Cederna, Cima, Civita, Conti, Cordati Rosaia, Costa Alessandro, D'Ambrosio, De Julio, Diaz, Dignani Grimaldi, Donati, Di Pietro, Di Prisco, Fachin Schiavi, Fagni, Felissari, Ferrandi, Ferrara, Finocchiaro Fidelbo, Folena, Ghezzi, Guerzoni, Ingrao, Lagorio, Lavorato, Lanzinger, Lorenzetti Pasquale, Lucenti, Magri, Mattioli, Migliasso, Minozzi, Minucci, Montanari Fornari, Nardone, Nerli, Nicolini, Novelli, Orlandi, Pallanti, Pedrazzi Cipolla, Pellegratti, Perinei, Picchetti, Pinto, Pintor, Procacci, Proietti, Provantini, Recchia, Rodotà, Russo Franco, Russo Spena, Sanfilippo, Sanna, Sapio, Scalia, Schettini, Serafini Anna Maria, Soave, Strada, Taddei, Tagliabue, Tamino, Tessari, Testa Enrico, Tiezzi, Torelli, Tortorella, Trabacchi, Vacca, Pacetti.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010 (Spese per la ricerca scientifica comprese

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

quelle relative agli studi ed alle esperienze inerenti all'assistenza al volo), variare gli importi di competenza:

CP: — 8.000 milioni.

Tab. 12. 406.

Ronchi, Salvoldi, Mattioli, Scaglia, Donati, Tamino.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010 (Spese per la ricerca scientifica), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: — 3.000 milioni;

CS: — 3.000 milioni.

Consequentemente, alla tabella 23 (Università e ricerca scientifica e tecnologica), al capitolo 2803 (Assegnazioni alle università per la stipula di convenzioni), variare gli importi di competenza e cassa:

CP: + 3.000 milioni;

CS: + 3.000 milioni.

Tab. 12. 407.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Alla tabella 12 (Difesa), al capitolo 7010 (Spese per la ricerca scientifica, esperienze inerenti all'assistenza al volo), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: — 300 milioni;

CS: — 300 milioni.

Consequentemente, alla tabella 21 (Beni culturali e ambientali), al capitolo 1545 (Spese per la gestione della discoteca di Stato), variare gli importi di competenza e di cassa:

CP: + 300 milioni;

CS: + 300 milioni.

Tab. 12. 393.

Calamida, Caprili, Russo Spena.

Passiamo alla discussione sull'articolo 13

e annessa tabella n. 12 e sugli emendamenti presentati.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Mannino Antonino. Ne ha facoltà.

ANTONINO MANNINO. Presidente, il gruppo del partito democratico della sinistra ha presentato allo stato di previsione del Ministero della difesa un significativo pacchetto di emendamenti.

Ci troviamo in una fase della storia del mondo in cui tutti i popoli, tutti i cittadini, anche quelli del nostro paese, attendono giustamente di incassare un dividendo della pace. Nel corso di questi anni abbiamo a lungo discusso sull'opportunità di rivedere il modello di difesa, di ridurre le spese militari, di abbandonare un sistema di sprechi dissennato. La condizione dell'Italia è particolarmente singolare: da un lato ci troviamo di fronte ad un sistema clientelare, che ha portato negli ultimi 4 anni ad un incremento di 22 mila unità dei soli impiegati civili del Ministero della difesa. Dall'altro...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego di permettere al collega Mannino di parlare.

ANTONINO MANNINO. Presidente, posso fermarmi; nel caso, mi concederà qualche minuto di recupero!

Mentre, dicevo, ci si attende una riduzione delle spese, mentre tutti i Governi, di tutti i paesi del mondo, hanno apportato tagli al bilancio della difesa, paradossalmente il nostro è l'unico Stato in cui si propone un incremento della spesa nel settore, superiore perfino al tasso programmato di inflazione.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, è vero che in Italia si è proceduto in ritardo all'aumento degli stanziamenti a favore del bilancio del Ministero della difesa per l'adeguamento degli strumenti che nell'epoca del confronto militare globale si ritenevano necessari per far fronte a determinate evenienze. Ma è anche vero che ci siamo trovati di fronte al perdurare di incrementi che sottomente, anno dopo anno, hanno comportato l'ampliamento del carrozzone burocratico e clientelare. Oggi vi sono 300 mila militari di carriera dipendenti dello Stato, 54 mila dipendenti civili del Ministero della difesa,

qualcosa come 82 mila dipendenti delle industrie del comparto. Si tratta di oltre 400 mila persone, di oltre 400 mila famiglie che ricevono un salario.

Allora noi (in quanto forza responsabile e consapevole del fatto che in un momento così delicato non si può affrontare con leggerezza il problema delle forze armate e della ristrutturazione dello strumento militare ignorando tale questione) abbiamo evidenziato la possibilità di individuare, all'interno delle cifre sempre poco chiare e discutibili del bilancio presentato, una serie di canali che consentissero talune riduzioni oltre ad una serie di compensazioni in ordine ad alcuni processi di riforma che devono essere avviati, come per esempio la riduzione della durata del servizio di leva ad almeno 10 mesi, secondo il testo approvato dal Senato, l'aumento del soldo ai militari, la questione degli infortuni, la legge per i sottufficiali, nonché la costruzione di alloggi di servizio per i militari.

Si tratta di un insieme di questioni in rapporto alle quali abbiamo proposto uno stanziamento compensativo nell'ambito del bilancio della difesa. Tuttavia, ci siamo trovati di fronte ad un muro invalicabile, ad un atteggiamento che non ha tenuto conto neppure delle stesse sollecitazioni provenienti dai gruppi di maggioranza e del fatto che questi ultimi già lo scorso anno, individuarono una serie di voci su cui si poteva scavare e sulle quali invece il Governo è ritornato non soltanto in sede di assestamento ma anche nel bilancio di previsione proponendo, per quanto riguarda i viveri, gli approvvigionamenti e tutti gli stanziamenti necessari al mantenimento dell'esercito, un aumento del 190 per cento in una situazione in cui l'esercito stesso ha subito una riduzione di 60 mila militari di leva.

In tale contesto, abbiamo svolto un ragionamento molto elementare, sostenendo che voi potete rispondere all'esigenza di non colpire il livello di vita e di porre in una situazione di insicurezza un'ingente massa di dipendenti del Ministero della difesa, ossia una categoria di cittadini italiani che in qualche modo sono stati garantiti. Nello stesso tempo, tuttavia, dovete dare al paese il segnale della possibilità che voi stessi

aderiate all'idea di procedere ad una riforma.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevole ministro, in questo momento vorrei avere in particolare la sua attenzione in rapporto al fatto che, come lei sa, non soltanto i COCER, ma anche gli ufficiali e i comandi delle forze armate, hanno sollevato una questione reale che non ha nulla a che vedere con la dissennata presa di posizione del COCER dei carabinieri, cui quest'ultimo è stato indotto a seguito di altre manovre, oltre che per sprovvedutezza; sappiamo, infatti, di avere di fronte forze armate che non hanno mai attentato o pensato di attentare alla vita democratica del paese; nello stesso tempo, di fronte ad una situazione difficile, tutti si stanno facendo carico della necessità di operare un adeguamento. Essi non pensano ad altro, ma tuttavia si trovano in una situazione di difficoltà e di frustrazione.

Da parte nostra, non perseguiamo una politica di vendetta ideologica, per così dire, nei confronti di chi ha ritenuto di effettuare altre scelte di vita e di seguire altre opzioni. Siamo però favorevoli a dare alle forze armate un quadro di riferimento politico e istituzionale certo; oggi tale quadro è invece incerto sia sul piano politico che istituzionale. Bisogna quindi essere capaci di prospettare un processo di riforma vero che coinvolga le forze armate e che guardi positivamente ai COCER, alla rappresentanza militare, che costituiscono elementi di democrazia introdotti con la nuova legislazione anche nell'ambito delle forze armate.

Durante il dibattito in Commissione difesa mi sono sentito dire: «chi di COCER ferisce, di COCER perisce». Per fortuna non è morto nessuno; per fortuna, anzi ci siamo trovati di fronte al fatto che i COCER hanno assunto una posizione molto responsabile e democratica, così come hanno fatto anche le forze politiche e soprattutto i vertici delle forze armate.

Vi è la possibilità di confrontarsi e di dialogare su tale questione. Mi chiedo allora per quale motivo non si sia presentato un bilancio del Ministero della difesa su cui poter discutere. Noi abbiamo presentato proposte ragionevoli; non abbiamo certo

proposto di tagliare tutte le spese per l'ammodernamento, ma abbiamo chiesto riduzioni ragionevoli e non indiscriminate, tenendo conto delle differenze che esistono e della necessità di modernizzare il settore. Abbiamo proposto riduzioni delle spese per il funzionamento dell'apparato militare e modifiche degli stanziamenti destinati ai quadri ed agli effettivi, che devono essere ridotti almeno per quel che riguarda la leva. Abbiamo inoltre proposto di eliminare completamente le spese discrezionali e riteniamo che questo sia un punto su cui insistere. Abbiamo chiesto la riduzione delle spese legate agli accordi internazionali, considerato che — come voi sapete — persino gli Stati Uniti hanno rinunciato all'idea di costruire la base di Crotone, in ordine alla quale — onorevole ministro — come lei sa, si era verificato qualcosa di poco chiaro. Infatti, secondo i dati che lei ci ha fornito, a fronte di un appalto di 109 miliardi di lire vi è stata una reale erogazione per 70 miliardi di lire, con il 35,35 per cento di risparmio; tuttavia avremmo potuto trovarci di fronte ad un aggravio per il bilancio complessivo, perché tale cifra avrebbe potuto raddoppiare.

In tale contesto, ritengo significativo in senso negativo che il Governo — il quale, dovendo realizzare una manovra economica al risparmio, litiga persino sull'aggiunta o la diminuzione di 100 milioni — non abbia tenuto conto della proposta, seria e argomentata, di riduzione della spesa di 1.000 miliardi netti.

Ecco perché il gruppo comunista-PDS sosterrà tutti i propri emendamenti, nonché quelli che propongono una riduzione del personale, sia pure fuori misura, presentati da altri gruppi. Infatti, deve essere chiara la nostra posizione: noi avevamo offerto la possibilità di una valutazione serena ed equilibrata, ma questa opportunità è stata negata da un modo tradizionale di fare le cose.

Avete presentato il cosiddetto nuovo modello di difesa: questo prevede — vivaddio! — delle riduzioni del personale, senza specificare però a che prezzo o a spese di chi esse si realizzeranno. Il nostro paese può agire come l'Inghilterra della signora Thatcher o come l'America? Non siamo invece un paese in cui tutti i problemi dell'enorme

magma burocratico dovranno essere in qualche modo affrontati e risolti? È possibile che, pur risparmiando mille miliardi, non pensiamo minimamente alla possibilità di istituire un servizio civile, di potenziare la protezione civile, di utilizzare qualcosa come 1.900 ufficiali superiori nell'esercito in esubero per reimpieghi produttivi? Oltre tutto, 1.200 di questi hanno una paga da dirigenti e vanno in pensione a 58 o a 63 anni!

Ci troviamo quindi in una situazione in cui sarebbe stato utile, ragionevole, onesto e corretto — di fronte a tutti ed anche ai militari — operare una scelta più netta e più decisa e cominciare a dare un segnale che dimostri che effettivamente si vuole rinnovare.

Questo segnale non c'è stato, e quindi noi useremo tutti i mezzi parlamentari per fare prevalere le nostre tesi (*Applausi dei deputati dei gruppi comunista-PDS, della sinistra indipendente e DP-comunisti*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Pellegatta. Ne ha facoltà.

GIOVANNI PELLEGATTA. Signor Presidente, colleghi, signor ministro della difesa, il Movimento sociale italiano aveva presentato una trentina di emendamenti provocatori; quando ci siamo accorti che di emendamenti provocatori ve ne erano oltre 500, abbiamo ritirato quasi tutti i nostri, lasciandone in vita un paio, ma sostanziali.

Infatti, presentare più di 500 emendamenti sulla riduzione del personale significa che alcune forze politiche non hanno capito la filosofia che lei è venuto ad esporre in Commissione a proposito del nuovo modello di difesa. Parliamo tanto del nuovo modello di difesa, e poi si presentano determinati emendamenti che fanno sì che tale modello non possa essere attuato!

Non solo. Il Movimento sociale italiano, da quattro legislature, parla di esercito di professionisti, e quindi di volontari, adesso anche le altre forze politiche — liberali, repubblicani, parte della democrazia cristiana e gli stessi ex comunisti — fanno riferimento ad un esercito di professionisti. E

allora, se dobbiamo andare verso un esercito di professionisti, passando naturalmente, come lei giustamente ha detto in Commissione difesa, attraverso un esercito misto, dobbiamo poter disporre degli stanziamenti adeguati.

Io non dimentico — e certamente lei neanche, ministro — che nella sua relazione ha detto che occorrono 40 mila miliardi in dieci anni, oltre agli stanziamenti normali, per poter attuare quanto previsto dal nuovo modello di difesa. Questa nuova filosofia sottende la possibilità di avere una FIR, una forza di intervento rapido, che sia in grado di operare all'estero.

Del resto, abbiamo già vissuto l'importante esperienza del Libano e della guerra del Golfo Persico ed oggi ci troviamo ad assistere ai sanguinosi combattimenti che si svolgono in una nazione — o, forse, sarebbe meglio parlare di una ex nazione — che si chiamava Jugoslavia. Va infine considerata la situazione dell'Unione Sovietica, dove il 31 dicembre verrà di fatto ammainata la bandiera rossa, nel cui ambito continuano a registrarsi scontri sanguinosi, così come efficacemente documentato dai mezzi di comunicazione radiotelevisivi.

Nella giornata di ieri, quest'Assemblea ha respinto un emendamento, presentato dal gruppo verde, volto a trasferire i fondi previsti da uno specifico stanziamento del bilancio della difesa alla voce destinata all'immigrazione. Per fortuna, l'emendamento è stato respinto, anche se probabilmente sarà riproposto in sede di esame della tabella del Ministero della difesa. Il gruppo del MSI-destra nazionale è convinto che, piuttosto che affrontare il problema dell'immigrazione proponendo il trasferimento di fondi di bilancio da un capitolo all'altro, sia opportuno affrontare in maniera adeguata il problema dei clandestini. In base ai recenti dati ISPES, in Italia vi sono due milioni di immigrati, dei quali solo 700 mila in regola. Dal 1° gennaio prossimo un milione e 300 mila irregolari dovrebbero essere espulsi dal nostro paese; a tale riguardo, dovranno essere fornite direttive ai prefetti perché procedano alle conseguenti iniziative, in base alle disposizioni contenute nella cosiddetta legge Martelli. Tra l'altro, va considerato che dei 700

mila immigrati che risultano in regola, solo 150 mila hanno un posto di lavoro.

Signor ministro della difesa, lei può testimoniare che il gruppo del Movimento sociale italiano da anni ha richiamato l'attenzione sul fatto che il bilancio del suo dicastero sia gonfiato da spese non pertinenti. Mi riferisco, in particolare, alle spese per l'Arma dei carabinieri, che a nostro avviso dovrebbero essere ricomprese nei capitoli di bilancio del Ministero dell'interno, oltre alle spese per il rifornimento idrico alle isole, i cui oneri sono sopportati dal bilancio della difesa, nonostante dovrebbero più opportunamente essere riferiti a quello della protezione civile. Inoltre, alcune spese destinate all'aviazione andrebbero più opportunamente ricomprese in quelle di competenza del Ministero dei trasporti. In realtà, si tende a gonfiare il bilancio del Ministero della difesa per dimostrare la volontà di spendere molto; ma questo «molto» è talmente molto, che io lo definisco «poco», tanto che il bilancio della difesa equivale circa all'1,71 per cento del PIL.

Signor ministro, lei che ha contatti con gli altri paesi europei, sa bene che i nostri *partners* della NATO destinano al bilancio della difesa risorse pari al 3-3,5 per cento.

Con un bilancio della difesa quale quello proposto dal Governo non riusciremo ad ammodernare l'aeronautica e le nostre navi obsolete e dovremo diminuire i carri *Ariete* e i blindo *Centauro*; non potremo, infine, fruire dei sistemi missilistici, dei quali pure l'Italia ha bisogno per la difesa e, in definitiva, verremo a trovarci in una situazione veramente disastrosa.

Signor ministro, poiché il tempo assegnato al gruppo del Movimento sociale italiano è esiguo, concludo rapidamente preannunciando il nostro voto contrario su tutti gli emendamenti che comportano riduzione della spesa per la difesa. Cercheremo di portare avanti la filosofia che ha sempre caratterizzato la nostra impostazione, che abbiamo riscontrato essere stata finalmente recepita anche dagli altri, nel senso di passare da un esercito misto ad un esercito di professionisti, con una forza di impiego rapido pronta ad intervenire, com'è già avvenuto, per far fare bella figura all'Italia!

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Russo Spena. Ne ha facoltà.

GIOVANNI RUSSO SPENA. Signor Presidente, sarà molto difficile esprimere in tre minuti, cioè nel tempo che abbiamo ancora a disposizione, la ricchezza della nostra iniziativa e delle nostre proposte. Desidero anzitutto precisare che confermiamo tutti i nostri emendamenti e la nostra proposta generale di ridefinizione della spesa per l'armamento. Si tratta, del resto, di un atteggiamento coerente con i contenuti della campagna «venti di pace», che ha raccolto l'adesione anche di parlamentari della maggioranza e, in particolare, della democrazia cristiana. Credo che debba essere compito dell'associazionismo pacifista controllare il consenso che si registrerà sui vari emendamenti.

Anche alla luce degli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto, ritengo che il problema fondamentale non consista esclusivamente in una questione di quantità, ma anche di qualità. Il primo aspetto, collegato all'incremento di duemila miliardi rispetto al 1991, pari al valore reale del 3,7 per cento, è certamente molto grave. Peraltro, come obiettore fiscale, trarrò ancora una volta «alimento» da questo aumento della spesa per disobbedire anche quest'anno ad una legge iniqua. Vi è un rilevante problema di quantità. Ma di che scopo stiamo parlando? Signor ministro, lo sa bene. L'incremento, proposto dal Governo, della spesa destinata alla difesa costituisce la premessa per disegnare nel nostro paese una riforma di fatto del modello stesso di difesa in senso incostituzionale. Di questo, collega Mannino, stiamo parlando. C'è un altro modello di difesa dopo la fine del bipolarismo, contro il sud del mondo, attuato nei modi, nelle forme e nei comportamenti che rileviamo nei nostri emendamenti. Il nord si sta attrezzando a fortificare le proprie frontiere ed a dispiegare nuovi armamenti ed eserciti in difesa dei propri privilegi e del proprio *bunker* di sfruttamento contro il sud del mondo.

È questa la partita in gioco, concernente la costituzionalità del modello di difesa, nata da quella grande metafora che è stata la guerra del Golfo, modello di pronto inter-

vento di polizia contro il sud del mondo. La nostra proposta è coerente con una scelta di pace e di non violenza e prevede l'assunzione per il nostro paese di un modello integrale di difesa difensiva; collegato a tale modello è l'uso delle risorse per lo sviluppo civile e la cooperazione, contro un modello quantitativamente e qualitativamente incostituzionale di sviluppo militare.

Per esempio, e ritengo che a tale proposito i colleghi debbano prestare la massima attenzione, a fronte di una crisi molto grave del settore dell'industria bellica, che registra ogni giorno migliaia e migliaia di lavoratori in cassa-integrazione (che rappresenta, di fatto, l'anticamera del licenziamento), proponiamo l'istituzione di un fondo nazionale per la riconversione dell'industria bellica, per il sostegno alla ricerca e per la realizzazione di progetti di riconversione indispensabili per dare concretezza al progetto e porre fine al ricatto rivolto ai lavoratori rispetto alla loro prospettiva occupazionale.

Gli emendamenti del nostro gruppo, pertanto, non sono di natura puramente ostruzionistica o dilatoria; riterremmo molto grave che — come si mormora — il Governo ponesse la fiducia su questo articolo, perché quello di cui stiamo discutendo rappresenta un nodo fondamentale del modello non solo di difesa, ma anche di società, di Costituzione e di democrazia. Con questa determinazione ci opporremo con le nostre proposte progettualmente alternative alla tabella del Ministero della difesa. (*Applausi dei deputati del gruppo DP-comunisti*).

PRESIDENTE Ha chiesto di parlare l'onorevole La Valle. Ne ha facoltà.

RANIERO LA VALLE. Ritengo che la discussione sul bilancio della difesa debba essere altamente drammatizzata; un vero e proprio dramma politico e costituzionale, infatti, è rappresentato in questa tabella ed in queste cifre. Credo che nelle prossime ore il Parlamento avrà modo di rendersi conto di che cosa stiamo per votare. Affermo fin d'ora che questo articolo del bilancio dovrebbe essere respinto. Se vi è qualcuno che va alla ricerca di un motivo di crisi di Governo, ebbene il motivo è questo e non ve ne può

essere uno più fondato perché su di esso il Governo incontri l'opposizione e la sfiducia del paese e del Parlamento. Cercherò di motivare questa affermazione che può apparire dura e severa.

Questo bilancio viene presentato come bilancio di transizione. Da che cosa a che cosa? Da un punto di vista contabile si transita da un bilancio di 24.500 miliardi ad uno di 26.500 miliardi; solo 2 mila miliardi di differenza potrebbero non sembrare gran cosa. Ma in termini politici, la transizione è dal vecchio al nuovo modello di difesa. Ebbene, allora vuol dire che il vecchio modello di difesa non esiste più e, in questo caso, ci possiamo interrogare, possiamo chiederci a che cosa serviva e se serviva. Ci possiamo chiedere come sono stati spesi fino ad oggi i soldi dello Stato destinati alla difesa.

Ebbene, come i colleghi sanno, il vecchio modello di difesa era incentrato sulla difesa delle frontiere orientali, sulla difesa del paese da una mitica minaccia che doveva arrivare dall'est, dalle enormi forze del Patto di Varsavia, sulla difesa della soglia di Gorizia contro una minaccia descritta e amplificata sempre più come una minaccia mortale, totale, distruttiva per il nostro paese. Ed era per questa minaccia, era per questa difesa che noi attrezzavamo l'esercito, che coltivavamo la sua professionalità, che spendevamo dei soldi, che votavamo un bilancio annuale dello Stato con quegli stanziamenti per le forze armate. Per difenderci da questa minaccia noi abbiamo approntato uno strumento apparentemente ricco di mezzi e di capacità. Avevamo e abbiamo brigate meccanizzate, abbiamo 1.700 carri armati tra cui 900 *Leopard*, 300 *M-60* e 480 *M-47*, abbiamo armi anticarro, lanciarazzi, sistemi missilistici, *Aspidi*, *Skyguards*, *Caprin* e quant'altro. E per questo spendevamo decine di migliaia di miliardi. Ebbene, è lecito chiedersi come tutto questo abbia funzionato e come tutto questo ci garantisce.

L'insufficienza del nostro strumento militare si è rivelata in pieno nel momento in cui un barlume di pericolo si è profilato alla frontiera orientale, a quella stessa frontiera orientale che noi avremmo dovuto difendere contro le strapotenti divisioni del Patto di

Varsavia, quando cioè è sopraggiunta la crisi iugoslava. Il 25 settembre scorso, in Commissione difesa il generale Canino, capo di stato maggiore dell'esercito, ci ha detto che «a seguito dell'allarme alle frontiere nord-orientali del paese per la crisi iugoslava abbiamo potuto constatare che nella sostanza» — nella sostanza, signor ministro della difesa, non sulla base delle carte che vengono presentate al Parlamento — «di tutte le brigate di cui disponiamo siamo riusciti a mettere in piedi solo 5 compagnie, con le quali eravamo in grado di effettuare un semplice pattugliamento o al massimo di schierare qualche carro armato solo di facciata».

Onorevoli colleghi, voi potete dire quello che volete, ma la realtà è questa: per difenderci dalla guerra nucleare noi eravamo in grado di schierare 5 compagnie e qualche carro armato di facciata sulla frontiera orientale, sulla soglia di Gorizia! A questo servivano i 24 mila miliardi del bilancio approvato l'anno scorso!

Allora è questo il discorso che si deve fare sul bilancio della difesa, onorevoli colleghi. Non diciamo soltanto che si tratta di spese immorali perché servono alla guerra, alla morte e così via, ma diciamo che sono spese non finalizzate perché non realizzano nemmeno in parte i fini pubblici per i quali le risorse sono stanziare.

Questo era il vecchio modello di difesa: a fronte di 24 mila miliardi destinati al bilancio della difesa, siamo stati in grado di schierare solo 5 compagnie e qualche carro armato di facciata sul confine più sensibile e delicato per la difesa del nostro paese.

E per quanto riguarda l'aeronautica, ci siamo fatti abbattere un aereo di linea sul cielo di Ustica senza neanche sapere come e perché. E quando siamo partiti per la famosa missione internazionale nel Golfo, perché abbiamo schierato solo 10 dei 100 *Tornado* di cui disponiamo e che ci sono costati 7.500 miliardi? Perché avevamo solo 10 equipaggi in grado di maneggiare quei 100 *Tornado*. È questo il livello di efficienza del nostro modello di difesa e delle nostre forze armate!

Finalmente oggi si riconosce l'inidoneità di questo modello di difesa, caratterizzato da

una spesa non finalizzata, del tutto immotivata e ingiustificata, inidonea a soddisfare l'interesse pubblico.

Lo ha riconosciuto il generale Corcione, capo di stato maggiore della difesa, nel corso dell'audizione svoltasi in Commissione difesa. Egli ha riconosciuto che nemmeno la rivendicazione dei movimenti pacifisti di passare ad una «difesa sufficiente», piuttosto che una difesa eccedentaria, è realistica, perché la difesa sufficiente non è possibile; noi ci possiamo difendere solo all'interno di un aiuto internazionale. Possiamo semmai limitarci ad immaginare un modello «possibile» di difesa; non possiamo difenderci da chi ci minaccia secondo l'entità della minaccia, ma difenderci sulla base delle risorse di cui disponiamo, facendo quindi non il necessario ma il possibile.

Ma allora, onorevole colleghi, se quello che dobbiamo fare è il possibile e se non possiamo fare il necessario, è su questo che dobbiamo giudicare il nuovo modello di difesa, al quale questo bilancio serve da transizione. Il nuovo modello di difesa dovrebbe appunto cercare di commisurare le nuove esigenze, che per fortuna sono diminuite sul piano internazionale, perché non esistono più il Patto di Varsavia, la minaccia ad est, la minaccia di una guerra nucleare. Ci troviamo cioè in una situazione in cui forse per la prima volta potremmo cercare di rendere lo strumento che abbiamo a disposizione un po' più prossimo ed omogeneo rispetto alle esigenze di difesa da fronteggiare: pertanto con un bilancio più ridotto, più asciutto, più finalizzato, più serio, privo di enfasi, che non preveda acquisto di armamenti e di sistemi d'arma ridondanti, potremmo finalmente porre in essere uno strumento militare serio, efficiente, affidabile.

Ecco invece che a questo punto salta tutto, perché il Governo cambia i parametri sui quali si deve decidere la difesa del paese e dice: «No, ma cosa credete? Credete che la difesa sia la difesa della patria, come è scritto nell'articolo 52 della Costituzione, la difesa del territorio, della comunità nazionale? Non è così». Nell'audizione svoltasi in Commissione difesa il 9 luglio 1991, lei, signor ministro Rognoni, ha affermato che

è una «concezione restrittiva della sicurezza» quella che è intesa come pura e semplice «difesa del territorio metropolitano». Dobbiamo pervenire, invece, ad una «più ampia concezione della difesa, che vuol dire protezione degli interessi nazionali, dove essi potranno essere minacciati». Ed ecco che, nel momento in cui vi sarebbero il bisogno e la possibilità di commisurare il bilancio della difesa ai fini istituzionali raggiungibili, si allargano a dismisura le finalità, comprendendo in esse la difesa di qualunque interesse nazionale comunque insorgente e dovunque sia ritenuto in pericolo.

In questa ottica, certo che non è più sufficiente che l'esercito ci difenda, con sole cinque compagnie, sulla soglia di Gorizia. Occorre introdurre sistemi d'arma di lunga penetrazione, sistemi d'arma predisposti all'offesa; si tratta di operare un'integrazione con forze multinazionali di intervento a lunga distanza.

Questo non è un nuovo modello di difesa. Signor Presidente, questo nuovo modello di difesa in realtà è un nuovo modello di Stato (onorevoli colleghi, vorrei che ci rendessimo conto di questo); è un nuovo modello di Costituzione, è un nuovo modo di considerare il ruolo dell'Italia nel mondo, è un nuovo tipo di rapporto del nostro paese con il diritto internazionale, con lo statuto dell'ONU, con il preambolo di tale statuto, che vede la guerra come un flagello di cui solo le Nazioni Unite in qualche modo possono cercare di esorcizzare il demone. Noi cambiamo la Costituzione, cambiamo la forma dello Stato, perché uno Stato che si attrezza alla guerra, che si prepara a difendere non interessi vitali, non diritti sacrosanti come quelli al territorio, all'esistenza, all'indipendenza nazionale, ma interessi di qualunque genere, anche economici, dovunque minacciati, e che si appresta a farlo con lo strumento delle armi, non è più lo Stato democratico che è sancito dalla nostra Costituzione. Questa è la vera picconata allo Stato democratico e alla Costituzione. Forse ci vogliono distrarre riferendoci ogni giorno parole e polemiche sulle picconate alla Costituzione su altre materie, forse importanti, ma non decisive come questa. Ci vogliono distrarre dal vero attentato alla Costituzio-

ne, che travolge non solo l'articolo 11, laddove l'Italia ripudia la guerra, non solo l'articolo 10, laddove l'Italia recepisce il diritto internazionale che ripudia la guerra, ma anche l'articolo 52 dove si afferma che è sacro dovere del cittadino difendere la patria e non altro che la patria.

Il nuovo modello di difesa va verso l'esercito professionale, va cioè verso la piena accettazione del fatto che l'esercito di leva non serve a nulla in termini di difesa, perché ormai questa è sostituita con l'attacco, con le spedizioni oltremare di reparti spediti che rispondono agli ordini perché sono pagati. Ma questo modo distruttivo di impostare la questione della nostra difesa ha già provocato le prime distruzioni, ha già fatto «saltare» i vertici militari: non solo il generale Giannattasio che si è dimesso dal Consiglio superiore della difesa, ma anche il generale Canino che ha preso formalmente posizione contro questo modello di difesa. Tutti i generali — che ogni tanto bisognerebbe saper ascoltare — che hanno competenza e professionalità e che sanno cosa voglia dire avere il comando di uomini incaricati della difesa del paese, hanno detto che immaginare di cambiare il modello di difesa, immettendo semplicemente un certo numero di volontari, lasciando il resto immutato e cercando di inventare incentivi economici e di carriera perché i volontari accorrano nelle forze armate e vi rimangano, non farebbe altro che trasformare l'esercito — come ha detto il generale Corcione — «in un baraccone assistenziale», volto solo a riprodurre se stesso e perciò privo di qualsiasi significato.

Ebbene, allora è questa la transizione da un modello di difesa che non ci difendeva e che tuttavia assorbiva gran parte delle spese dello Stato e una parte significativa del reddito nazionale. Passare da un modello di difesa che non serviva ad un altro che ingigantisce le ambizioni, i compiti e le finalità della difesa, che include in essa ciò che la Costituzione ha formalmente rifiutato, distrugge la Costituzione stessa, ci avvia verso un esercito che chiamiamo professionale, ma che un giorno veniva chiamato mercenario e ripropone il modello della legione straniera e la spirale di una corsa agli arma-

menti che sono finalizzati non più alla difesa della patria ma ad esercitare il potere ed il dominio, in alleanza con altri grandi poteri del mondo, in contrade lontane dove la gente soffre la fame, chiede giustizia e chiede di poter partecipare alla grande festa della libertà (*Applausi dei deputati dei gruppi della sinistra indipendente, comunista-PDS, verde, DP-comunisti e del deputato Piro*).

FRANCO PIRO. Bisogna applaudire i deputati che parlano!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Ronchi. Ne ha facoltà.

EDOARDO RONCHI. Signor Presidente, colleghi, la gente si domanda perché, a fronte di una minaccia evidentemente ridotta, l'Italia si trovi nella necessità, sostenuta dal Governo — vedremo se lo sarà anche dalla maggioranza —, di aumentare le spese militari. Nessuno ha mai spiegato questo punto in modo comprensibile. In effetti è crollato il Patto di Varsavia e si è aperta una fase di disarmo in Europa, tuttavia l'Italia, proprio oggi, chiede di incrementare notevolmente le spese militari. Si tratta di un quesito che non può rimanere insoluto e che richiede una riflessione politica e istituzionale di ordine più generale.

Penso che le nostre forze armate siano una istituzione della guerra fredda. Hanno avuto una loro logica ed una loro dinamica, sostanzialmente autonoma — diciamo così — (nel bene, ma anche nel male) da quella politica e parlamentare. Questa inerzia, questo ruolo tradizionale delle forze armate come uno dei pilastri della guerra fredda, tende a proseguire anche ora che la guerra fredda è finita. E infatti se analizziamo le prese di posizione dei militari, non c'è l'acquisizione sostanziale di un mutamento radicale dello scenario di riferimento: questa è la mia considerazione di base!

Secondo punto. Permane da parte del Governo e del Parlamento un rapporto con le forze armate che è del tipo guerra fredda; cioè una delega sostanziale delle politiche militari alle forze armate. Non abbiamo fatto in questo Parlamento un dibattito serio e articolato sulle nostre forze armate. Nei

programmi di riarmo — quando ne discute la Commissione difesa è già molto — arriviamo sempre dopo. Provate a cercare negli atti parlamentari le tracce di un dibattito, non sulla politica estera, che si concluda con decisioni sulla politica militare.

Quindi, manteniamo questi due punti che, a mio parere, vanno rivisti. Fra le riforme istituzionali da attuare nel nostro paese sicuramente una delle più rilevanti è la riforma delle forze armate, perché è stata chiusa una fase storica e bisogna pensare ad una diversa. Per questo è necessario ridefinire l'analisi della sicurezza e delle minacce. Bisogna ridefinire, con una riflessione e una decisione autonoma del Parlamento, le scelte da compiere dopo la fine della guerra fredda.

Invece, questa scelta non è stata fatta, perché il cambiamento della situazione ad Est — evidentemente — viene letto come presentazione di nuovi rischi. Si tende a dire, ed anzi si dice in una serie di passaggi del documento presentato in Commissione difesa, che se non c'è più il Patto di Varsavia, non ci sono più i carri armati a minacciare un'invasione e ci sono programmi di disarmo già concordati su tutti i terreni (nucleare, strategico e tattico, e convenzionale), tuttavia l'instabilità politica, la crisi sociale dei paesi dell'est determinano un quadro di nuovi rischi, così come si è determinato in Jugoslavia. C'è una trasposizione della vecchia politica della difesa nella nuova situazione della sicurezza europea. Ci si dimentica, in questa analisi dei nuovi rischi, di due punti fondamentali. In primo luogo, non richiedono una risposta di tipo militare, ma una interdipendenza di iniziative economiche, politiche e istituzionali (non comportano minacce di tipo militare né interventi di tipo militare). Lo scenario è davvero cambiato dal punto di vista della sicurezza. Non si può effettuare una traslazione immotivata e ingiustificata.

Così per la cosiddetta minaccia da sud e dal Mediterraneo. Il crollo dell'Unione Sovietica ha tolto la possibilità di agire attraverso altri paesi. Senza avere alle spalle il potenziale intervento dell'Unione Sovietica, i paesi che si affacciano sul Mediterraneo non possono costituire una seria e credibile

minaccia sul piano militare (pensiamo ad uno qualsiasi di tali paesi).

Siccome il quadro della situazione è questo, si è introdotta una terza variabile: la sicurezza internazionale, la difesa degli interessi sul piano internazionale. Si pensa che possa ripetersi una crisi internazionale analoga a quella verificatasi in occasione della guerra del Golfo e che le potenze occidentali debbano rispondere allo stesso modo. Si pensa, quindi, che l'Italia debba essere pronta a fronteggiare una simile situazione fornendo una partecipazione analoga a quella che la Francia e la Gran Bretagna hanno dato in occasione di quel conflitto. È una delle ragioni della ripresa delle spese militari e della corsa al riarmo.

A fronte di tale concezione è necessario fare alcune osservazioni. In primo luogo, bisogna considerare in quanti casi si possa ripetere un intervento analogo a quello verificatosi in occasione della guerra del Golfo. La vicenda della Jugoslavia già dimostra, al di là dei giudizi personali — ed il mio è facilmente intuibile —, che nessuno pensa di effettuare in quel paese un'operazione analoga a quella realizzata nel Golfo.

Va detto quindi che, al di là di ogni valutazione di merito, si sta facendo di una singola vicenda, peraltro difficilmente ripetibile, un caso generale. Si pensa di costituire una forza di intervento rapido, capace di una formidabile mobilitazione dal punto di vista militare, analoga a quella realizzatasi nel Golfo, tale da giustificare l'approntamento non di una forza di polizia internazionale, ma di una forza militare di intervento anche da parte di un paese come il nostro. Ma ritengo che quest'analisi sia infondata, irrealistica ed inaccettabile.

In che sede verrà realmente affrontato tale problema, pur disponendo noi di tutti i dati necessari? E nel frattempo si va in controtendenza, cioè, senza aver valutato dal punto di vista militare gli eventuali pericoli esistenti in Europa e nel sud del mondo, senza aver deciso di dotarsi di una forza militare di intervento modellata sul caso della guerra del Golfo, si prevede una spesa militare tale da permettere un ammodernamento dei sistemi d'arma. Ma quando il Parlamento ha preso una decisione così

rilevante? Una decisione che ritengo totalmente infondata e sbagliata, ma che, tuttavia, rimane relevantissima.

In realtà un'alternativa a tale concezione esiste e ci consentirebbe di risanare la finanza pubblica. Infatti, analizzando in modo più realistico i compiti della difesa, potremmo evitare di aumentare di 1.800 miliardi gli stanziamenti. La Camera tra l'altro incrementa ulteriormente le spese militari rispetto al testo proveniente dal Senato.

Potremmo riesaminare i programmi di armamento, i dispositivi militari privi di una ragione d'essere e tagliare almeno 5 mila miliardi delle spese militari, invece di aumentare le stesse di 1.800 miliardi; il che, nelle intenzioni del Governo, rappresenta solo un primo passo, che prepara il terreno per ulteriori aumenti da effettuare negli anni successivi.

Ma una simile scelta deve essere decisa dagli organi competenti e non può essere sottoposta a discussione; non la si può far passare come una specie di ammodernamento di *routine*, che del resto non possiamo permetterci perché comporta una spesa che va oltre le disponibilità finanziarie del paese; una spesa che non consentirà il risanamento della finanza pubblica e che s'ispira ad una logica di inerzia nei rapporti internazionali, la logica della guerra fredda e di un modello di forze armate ereditato da quella fase storica. È finita l'epoca della guerra fredda, quindi l'impostazione seguita dal nostro Governo è frutto di un'analisi sbagliata della situazione internazionale e delle necessità di difesa e di sicurezza esistenti!

È un aspetto che il Parlamento non può trascurare e che non può essere affidato agli automatismi militari e ai portavoce delle forze armate, per quanto rispettabili siano. Ci troviamo, infatti, di fronte ad una scelta importante che condiziona la sicurezza del paese e influenzerà fortemente la possibilità di utilizzare le limitate risorse di cui disponiamo. Il problema è dunque quello di realizzare una riforma istituzionale delle forze armate, invece di accettare un ritorno al passato che esporrebbe l'Italia a maggiori rischi e non favorirebbe il risanamento del bilancio dello Stato, caratterizzato dallo

spreco del denaro pubblico e dalla dissipazione delle risorse, delle già scarse risorse (*Applausi dei deputati del gruppo verde*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Marte Ferrari. Ne ha facoltà.

MARTE FERRARI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, qualcuno potrebbe chiedersi le ragioni della mia partecipazione alla discussione sulla tabella relativa al ministero della difesa. A chi si ponesse tale quesito, vorrei ricordare che ho sempre partecipato dal 1976 ad oggi ai dibattiti sui documenti finanziari e a quelli relativi in particolare al settore della difesa. Non credo quindi che possa destare sorpresa che io intervenga in tale dibattito, trattandosi appunto di un fatto non occasionale.

Ho sempre dimostrato, con estrema serenità e attenzione, una attiva partecipazione non solo all'esame dei documenti di bilancio, ma anche ad ogni dibattito e confronto sulle leggi in materia di difesa. Ricordo, ad esempio, di aver partecipato attivamente ai dibattiti relativi alle leggi sull'obiezione di coscienza, sulla durata e la qualità del periodo di leva, sul volontariato, sul commercio e la vendita delle armi ad altri paesi, sia in Commissione esteri — della quale sono stato membro per diversi anni — sia nell'ambito della mia attività di parlamentare.

Queste sono le ragioni per le quali ho accolto con estrema convinzione e — direi — con una partecipazione diretta le proposte contenute in alcuni emendamenti che recano, tra le altre, anche la mia firma. Ho inteso esprimere così una volontà ed una indicazione molto serena al fine di inquadrare meglio e diversamente le questioni relative a tale settore.

Vorrei precisare che, come è capitato in altre occasioni, sto esprimendo una posizione a titolo personale, non avendo ricercato su di essa — anche perché ciò non rientra tra i miei doveri — il consenso di altri colleghi. Sarei comunque lieto se alcuni colleghi intendessero aderirmi.

Esprimo la mia posizione con profonda convinzione e avendo piena coscienza del fatto che l'Italia ha portato avanti, da cinquant'anni a questa parte, una politica di

pace. Ricordo con particolare soddisfazione tutti gli sforzi profusi per l'affermazione e il consolidamento di tale principio. Quando uso la parola «tutti» intendo riferirmi al fatto che tutti assieme, pur mantenendo ciascuno i propri principi e i propri ideali, abbiamo lavorato per elaborare la nostra Costituzione repubblicana, basata sui valori della pace e della convivenza civile. Tutti noi, purtroppo, abbiamo potuto conoscere direttamente il significato reale dell'uso delle armi in diversi momenti della nostra storia.

Nell'esprimere convinzioni personali, sia come deputato socialista sia come cittadino democratico militante, vorrei quindi auspicare la riduzione della spesa militare e una qualificazione diversa per il settore della difesa. A tale riguardo vorrei ricordare il recente congresso delle ACLI provinciali di Varese, nel corso del quale è stata espressa l'esigenza di pervenire ad una rapida riconversione produttiva delle fabbriche d'armi di Varese e la necessità di arrivarvi anche senza affrontare gli aspetti sociali legati alla fase transitoria della riconversione stessa. In quell'occasione si è fatto quindi un discorso molto chiaro e si è espressa con estrema fermezza la volontà di andare verso una diversa impostazione della spesa pubblica nel nostro paese, in un momento in cui emergono tanti problemi sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Sono quindi un pacifista attivo e coerente, il quale, pur comprendendo le attuali esigenze dello Stato, nell'ambito di una politica di pace, ritiene che vi siano oggi spazi sufficienti per procedere ad una sostanziale riduzione degli stanziamenti previsti nella tabella 12.

Le attuali necessità dei paesi in via di sviluppo, l'opportunità di realizzare una politica di pace incentrata sulle produzioni civili, anche solo per soddisfare i bisogni alimentari di bambini ed anziani o per offrire servizi diversi, l'esigenza di concorrere allo sviluppo di attività produttive nei paesi dell'est o in altre realtà che devono operare un cambiamento nel loro tessuto produttivo ed economico (penso all'Africa o all'America latina), tutto ciò dovrebbe indurre il paese ed il Governo a riflettere sull'opportunità di ridurre gli stanziamenti riguardanti il settore della difesa.

Esprimiamo in questo dibattito una presenza che mi permetto di definire forte, in quanto manifestiamo una profonda convinzione umana e civile. Mi auguro che il Parlamento e il ministro della difesa comprendano questa nostra posizione ed assumano un atteggiamento positivo verso gli emendamenti da noi presentati e sottoscritti.

I popoli esprimono un appello generale ad abbandonare le armi; basti pensare alle parole a suo tempo pronunciate dal compianto Presidente della Repubblica Sandro Pertini, quando invitò a svuotare gli arsenali e a riempire i granai. Egli indicava con quella forte espressione una volontà di pace. Allo stesso modo noi, lungi dal pretendere un disarmo generalizzato, sollecitiamo contenuti diversi da quelli che attualmente caratterizzano la nostra difesa.

Auspichiamo quindi un impegno per la pace, affinché tutti i popoli possano sperare nella vita, in condizioni soddisfacenti di salute e nel superamento del problema della fame, con il quale tanti milioni di adulti e di bambini tutt'oggi devono confrontarsi.

Sono fiducioso nella possibilità che la pace e il dialogo prevalgano — come è accaduto sinora — rispetto all'uso delle armi. Vi è tuttavia in questo senso l'esigenza di intensificare gli sforzi nelle situazioni ancora aperte, non solo in Medio Oriente; in particolare esprimo l'augurio che la conferenza di pace attualmente in corso si concluda positivamente, consentendo al popolo palestinese di avere una terra ed una nazione.

Pertanto, se sarà possibile, voterò a favore degli emendamenti che ho sottoscritto, non solo per coerenza, ma anche per convinzione. Se, da quanto sembra emergere, il Governo porrà la questione di fiducia sulla tabella in esame, per disciplina di partito esprimerò su di essa un voto favorevole, ferme restando tuttavia le ragioni che mi hanno indotto a sottoscrivere gli emendamenti in esame (*Applausi dei deputati dei gruppi della sinistra indipendente, verde e di DP-comunisti*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare sull'articolo 13 e annessa tabella 12, e sul complesso degli emendamenti presen-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

tati, chiedo al relatore per la maggioranza di esprimere sugli stessi il parere della Commissione.

ALBERTO AIARDI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la Commissione accetta gli emendamenti Tab. 12.441 e Tab. 12.442 del Governo ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

PRESIDENTE. Qual'è il parere del Governo?

EGIDIO STERPA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. All'articolo 13 ed annessa tabella 12 sono stati presentati circa 500 emendamenti (contenuti in ben 195 pagine dello stampato!). È chiaro che se dovessimo esaminarli analiticamente verremmo messi in condizioni di non rispettare i tempi costituzionalmente previsti per l'approvazione dei documenti di bilancio. Il Governo non rifiuta il confronto ...

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI. Dovere istituzionale è quello di fare buone leggi!

SERGIO COLONI. Ma nei tempi previsti!

FRANCO RUSSO. Si deve discutere!

FRANCO PIRO. Ha ragione il ministro Sterpa!

EGIDIO STERPA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. Il Governo — dicevo — non rifiuta il confronto, tant'è vero che ha cercato di instaurare un dialogo con i presentatori degli emendamenti, che si è però rivelato impossibile.

A questo punto, il Governo, sulla base delle suddette considerazioni e proprio perché sente il dovere costituzionale ad operare affinché sia approvato il bilancio e il disegno di legge finanziaria ...

EDOARDO RONCHI. E l'aumento delle spese militari!

EGIDIO STERPA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. ... ritira i suoi emendamenti Tab. 12.441 e Tab. 12.442, pone la

questione di fiducia sull'approvazione, senza emendamenti e senza articoli aggiuntivi, dell'articolo 13 ed annessa tabella 12, nel testo della Commissione (*Proteste — Applausi polemici dei deputati dei gruppi DP-comunisti e verde*).

FRANCO PIRO. È doveroso!

PRESIDENTE. Avverto che, avendo il Governo posto la questione di fiducia sull'approvazione dell'articolo 13, al termine della relativa discussione, si dovrà procedere alle dichiarazioni di voto ed al voto, per appello nominale, che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 116 del regolamento, avrà luogo non prima di ventiquattro ore, salvo diverso accordo fra i gruppi.

LUCIANO VIOLANTE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO VIOLANTE. Signor Presidente, è evidente il carattere assolutamente pretestuoso della posizione della questione di fiducia da parte del Governo ... Vorrei che il ministro per i rapporti con il Parlamento mi ascoltasse.

L'argomento che lei ha usato, onorevole Sterpa è del tutto inconsistente perché, come lei sa, per la discussione di questi emendamenti è stato disposto il contingentamento dei tempi; la posizione della questione di fiducia, quindi, prolunga i tempi e non li restringe.

Il motivo reale, signor ministro, è un altro. Molti degli emendamenti presentati alla tabella 12 sono sostenuti da numerose associazioni cattoliche, da «venti di pace», da numerosi deputati del partito democratico della sinistra e di altri gruppi dell'opposizione e la maggioranza non vuole vengano in discussione, perché la democrazia cristiana e gli altri partiti sono in difficoltà nel paese, in vista della campagna elettorale, nel sostenere l'aumento delle spese militari che è contrastato da tutti i cattolici italiani. Questa è la realtà. Avete utilizzato uno strumento, regolamentare per fare un favore elettorale

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

alla democrazia cristiana! Questa è la verità. La DC è in difficoltà ...

ARNALDO BRUNETTO. Pensate alle vostre, alle nostre ci pensiamo noi!

LUCIANO VIOLANTE ... in quanto movimenti come le ACLI, «mani tese», la FUCI e tanti altri (si tratta di ben 28 associazioni laiche e cattoliche) sostengono emendamenti alla tabella 12 sottoscritti anche da deputati dell'opposizione.

Diciamo veramente come stanno le cose: discutendo gli emendamenti si sarebbe risparmiato tempo, signor ministro, considerato che, come mi suggerisce la collega Taddei, erano disponibili 12 ore in tutto.

Noi protestiamo in forma molto vivace e illustreremo i nostri emendamenti, perché è bene che il Parlamento ed il paese sappiano su quale terreno si muove l'opposizione; e speriamo che su tali questioni intervengano anche i colleghi della maggioranza. So che vi sono anche altre questioni e credo che qualcuno intenda proporre ... (*Interruzione del deputato Giuseppe Serra*).

Caro collega, il regolamento consente a tutti di intervenire sull'ordine dei lavori ...

FRANCO PIRO. Non a tutti! Io ho chiesto venti secondi e ...

GIUSEPPE SERRA. Anche le interruzioni sono un fatto democratico, come lei mi insegna!

LUCIANO VIOLANTE. Sì, ma ti stavo suggerendo uno strumento ulteriore — oltre a quello dell'interruzione —, cioè l'intervento, che viene registrato negli atti parlamentari, con la possibilità da parte nostra di comprendere meglio la tua posizione. L'ho detto solo per questo, non per altro.

Dicevo, Presidente, che probabilmente qualche autorevole collega proporrà l'utilizzazione di questo spazio di tempo per inserire all'ordine del giorno altri argomenti. Noi non abbiamo nulla in contrario a che nell'arco del periodo assegnato all'esame della legge finanziaria si discutano anche altri provvedimenti, magari allungando leggermente i tempi del dibattito. Però i nostri

deputati intendono utilizzare lo spazio che il Governo sottrae in modo — se mi è consentito — un po' strumentale al dibattito parlamentare per presentare e discutere la loro posizione politica sul bilancio della difesa e sulla politica del Governo nel settore. Infatti, lo ripeto, si tratta di posizioni sostenute con grande forza da una parte significativa del paese: non intendiamo lasciare senza voce questa componente e, quindi, vogliamo utilizzare lo spazio di tempo previsto, nei termini in cui ciò viene consentito dal regolamento.

Credo, poi, che saremo tutti disponibili ad esaminare quali altri spazi vi siano per altri importanti provvedimenti, che è giusto discutere e votare, ma non a scapito della politica della difesa (*Applausi dei deputati dei gruppi comunista-PDS, DP-comunisti e del deputato Piro*).

PRESIDENTE. Onorevole Violante, per la chiarezza dei rapporti che debbono intercorrere fra la Presidenza e i gruppi parlamentari — particolarmente, direi, nei confronti dell'opposizione che ha avanzato le considerazioni da lei poc'anzi illustrate —, devo dire che, essendosi già svolta la discussione sull'articolo e sul complesso degli emendamenti presentati, non sarà possibile, a norma dell'articolo 116 del regolamento, procedere ad un'ulteriore discussione sugli emendamenti presentati.

FRANCO RUSSO. Questo lo vedremo, Presidente!

PRESIDENTE. La discussione su questi ultimi, infatti, può avvenire solo in quanto sia possibile procedere alla votazione dei medesimi, ipotesi che, sulla base dell'articolo 116 del regolamento, è preclusa a causa dell'intervenuta posizione della questione di fiducia.

Quindi, onorevole Violante, io apprezzo la lealtà con cui lei ha precisato le intenzioni del suo gruppo, ma devo dirle con altrettanta lealtà e chiarezza che il regolamento non consente l'utilizzazione del tempo per svolgere quest'importante discussione, che dunque dovrà essere condotta in altra sede.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

SILVANO LABRIOLA, *Presidente della I Commissione*. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SILVANO LABRIOLA, *Presidente della I Commissione*. Presidente, penso che dopo questa fase della discussione si riunirà la Conferenza dei presidenti di gruppo, come prevede la prassi e come è giusto per organizzare in termini politici e compatibilmente con le previsioni regolamentari il dibattito delle prossime ore.

Vorrei sollecitare la Conferenza dei presidenti di gruppo a prendere in esame due questioni che pongo a nome della Commissione affari costituzionali. È attualmente alla nostra attenzione un decreto-legge urgentissimo, quello istitutivo della DIA, al quale l'Assemblea mi consentirà di fare un brevisimo cenno a causa della particolare condizione determinatasi nell'ambito della discussione. Innanzitutto, sui problemi generali si è già raccolto un vastissimo consenso politico. Questo accordo si è consolidato dopo che abbiamo raggiunto, grazie alla disponibilità del ministro dell'interno — che desidero ringraziare pubblicamente —, la soluzione dell'ultima questione rimasta in sospeso: il rapporto fra la DIA e l'Alto commissariato. Credo si tratti di una determinazione corretta e, ritengo, apprezzata anche delle opposizioni.

Tuttavia, temiamo che il decreto finisca per avere una sorte negativa, perché dopo l'approvazione della legge finanziaria i tempi si restringono molto, soprattutto in vista del fatto che il Senato dovrà valutare le modifiche apportate dalla Camera dei deputati, proprio per consolidare l'intesa già raggiunta e per rendere il provvedimento più razionale. Tutto ciò indurrebbe la Camera a procedere alla deliberazione prima della conclusione dell'esame della legge finanziaria. Certo, si possono prevedere altri tempi; ma io credo che nell'arco delle prossime ventiquattr'ore vi saranno i tempi migliori per svolgere questa discussione, perché è anche giusto prevedere uno spazio adeguato all'importanza dei problemi che affrontiamo. In definitiva, il consenso generale non

deve andare a discapito di un minimo di segnalazione politica.

In sostanza, pregherei la Conferenza dei presidenti di gruppo di esaminare l'opportunità di impiegare le prossime ventiquattro ore per la discussione di questo provvedimento. La Commissione è pronta a portare in aula un testo e ad esprimere il proprio parere sugli emendamenti e lo stesso Governo è pronto ad affrontare la discussione.

In aggiunta a queste notazioni, Presidente, mi consenta di sottoporre alla sua attenzione un'altra esigenza, quella di approvare lo statuto della regione Umbria. Si tratta quasi di un atto dovuto, perché è una legge di approvazione formale che ha già raccolto il consenso di tutti i gruppi. Anche per questo provvedimento la Commissione affari costituzionali è pronta e, quindi, vorremmo che la Conferenza dei presidenti di gruppo recepisce positivamente la duplice segnalazione che ho voluto avanzare in questa sede (*Applausi*).

PRESIDENTE. Onorevole Labriola, credo che i rappresentanti dei gruppi parlamentari presenti in aula abbiano percepito l'importanza della sua segnalazione. Riferirò comunque al Presidente i suoi rilievi, perché possa verificare, nell'ambito della Conferenza dei presidenti di gruppo, se vi sia la disponibilità ad agire nella direzione da lei indicata.

FRANCO RUSSO. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO RUSSO. Mi richiamo al combinato disposto degli articoli 85 e 116 del regolamento.

Nonostante abbiamo fatto più volte una discussione al riguardo, a mio giudizio, la Presidenza ha sempre dato della questione un'interpretazione forzata. Vorrei richiamare l'attenzione in particolare sull'espressione «complesso degli emendamenti», contenuta nel comma 1 dell'articolo 85 e su un'altra, «tutti gli emendamenti», usata nel comma 2 dell'articolo 116 (*Commenti del presidente della I Commissione Labriola*). Presidente

Labriola, so che la questione è già stata risolta, ma la sollevo nuovamente perché non sono d'accordo con l'interpretazione che è stata data.

Quando si parla di complesso degli emendamenti, a mio giudizio si fa riferimento all'idea generale che ha guidato i deputati appartenenti ai diversi gruppi nella formulazione degli emendamenti. Questi ultimi non sono presentati casualmente, ma hanno obiettivi specifici; talvolta tendono addirittura ad eliminare o aggiungere una virgola, molto spesso propongono di modificare talune cifre. Si tratta di un dialogo che vari deputati instaurano con Governo e maggioranza per apportare modifiche a progetti di legge.

Pertanto in sede di discussione dell'articolo e del complesso degli emendamenti vengono solo indicati l'idea generale ed i principi che ispirano gli emendamenti stessi. È qualcosa di diverso da quanto previsto nel comma 2 dell'articolo 116 del regolamento; altrimenti non si comprenderebbe la ragione della diversa formulazione dei due articoli ricordati. In entrambi i casi si sarebbe potuta usare la stessa espressione. Evidentemente, al momento della redazione dei due articoli del regolamento si aveva in mente una distinzione: nella discussione sull'articolo si manifestano le posizioni di carattere generale, successivamente deve essere consentito di illustrare i vari emendamenti.

Signor Presidente, non devo ricordare a lei, che è avvocato ed esperto di diritto, la differenza che passa tra la trattazione complessiva di un argomento e la fase in cui i problemi sono considerati *uti singuli*. Nel comma 2 dell'articolo 116 a mio avviso si fa riferimento alla trattazione *uti singuli* dei vari emendamenti. Ebbene, noi vogliamo illustrare gli emendamenti presentati.

Per quanto riguarda le considerazioni di carattere politico, abbiamo altre volte rilevato che la posizione della questione di fiducia non è volta contro l'opposizione (le nostre posizioni sono conosciute), ma contro la maggioranza. Non è strumentale quanto ha detto l'onorevole Violante riguardo alle associazioni cattoliche. Nel nostro paese fortunatamente si registra un grande movimento nella società civile, che condiziona anche i parlamentari. Effettivamente il Go-

verno fa ricorso ad una manovra strumentale. «Venti di pace», organizzando la sua campagna, ha fatto riferimento, come negli anni scorsi, all'elenco dei deputati che avrebbero potuto votare a favore o contro emendamenti presentati da suoi appartenenti.

Oggi, invece, i deputati non vengono chiamati ad esprimere un voto secondo coscienza, come sarebbe opportuno in materia di difesa. Così, fuori di qui, nelle parrocchie, essi sosterranno che, di fronte ad un evento tanto importante come la posizione della questione di fiducia, non hanno potuto che votare tale fiducia. Si dà così loro la possibilità di uscire farisaicamente dalla situazione.

Facciamo appello alla sensibilità della Presidenza della Camera e del Governo: chiediamo che oggi pomeriggio si svolga l'illustrazione degli emendamenti, affinché si sappia di che cosa parliamo, senza gettare nel cestino, come un sacco di rifiuti, tutti gli emendamenti presentati da deputati di vari gruppi e dagli esponenti di «venti di pace».

Domandiamo al Governo di fare marcia indietro rispetto alla posizione della questione di fiducia; chiediamo un atto di responsabilità e respiscenza, ministro Sterpa.

Onorevole Rognoni, le chiedo di assistere al dibattito. È inutile rilevare che, essendo il tempo contingentato, in realtà guadagneremo e non perderemo tempo.

Voglio dire all'onorevole Labriola che siamo pronti a discutere del provvedimento relativo alla DIA anche lunedì notte o martedì mattina. Ma non ci presteremo a una manovra strumentale, che pone agli occhi della pubblica opinione la questione nei seguenti termini: è più importante discutere della difesa o della DIA, della difesa o della lotta alla criminalità? È un modo molto furbesco di agire.

Noi chiediamo che il Parlamento discuta sul bilancio della difesa e sugli emendamenti ad esso presentati. Domandiamo al Governo un atto di responsabilità. Il nostro gruppo ha a disposizione appena 10 minuti. Oggi pomeriggio avremmo concluso l'esame della tabella relativa al Ministero della difesa; dovremo invece votarla domani.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Il Presidente del gruppo al quale appartengo decida l'atteggiamento da assumere.

Certo noi suggeriremo al nostro capogruppo di sostenere, in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo, che la fiducia non possa essere votata prima di 24 ore. Pertanto, potrete votare il bilancio della difesa soltanto domani alle 12.

Inoltre, lei, onorevole Sterpa, non porterà a casa questo provvedimento entro il 31 dicembre perché evidentemente, non lo vuole; altrimenti non avrebbe perso 12 ore. Nel corso della prossima campagna elettorale dovrete rispondere anche di questo, ossia della vostra incapacità di stabilire un buon rapporto con la vostra maggioranza e con l'opposizione (*Applausi dei deputati dei gruppi verde, comunista-PDS, e della sinistra indipendente e DP-comunisti*).

PRESIDENTE. Alle sue osservazioni, onorevole Franco Russo, mi riservo di rispondere in un momento successivo, dopo aver acquisito l'opinione dei colleghi, della quale intendo tenere conto. Mi sono già espresso, ma poiché tutte le ... ordinanze sono revocabili, ci penserò un po'...!

Sul richiamo al regolamento dell'onorevole Franco Russo, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, darò la parola ad un deputato per ciascun gruppo che ne faccia richiesta.

RANIERO LA VALLE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RANIERO LA VALLE. Signor Presidente, comprendo perfettamente la decisione politica del Governo di porre la questione di fiducia sull'approvazione della tabella n. 12. La comprendo perfettamente come decisione politica, che mi sembra perfettamente conforme a quanto io stesso avevo sostenuto nel mio intervento, quando avevo sottolineato che siamo in presenza di una discussione drammatica, perché non si deve soltanto decidere la posizione di alcune poste del bilancio della difesa, ma anche qualcosa che modifica profondamente la natura del rapporto tra strumento militare e società civile,

tra ordinamento costituzionale e ordinamento generale del paese.

Mi sembra quindi corretto che su una questione di tale portata il Governo senta il bisogno di porre la questione di fiducia. Sono convinto che su tale materia il Governo resta in carica o cade. Se la sua maggioranza vorrà sostenerlo nonostante tutto, l'esecutivo resterà in carica. Diverso sarebbe il caso in cui si potesse veramente discutere nel merito delle questioni con libertà, ossia superando tutti gli ostacoli che sono stati finora frapposti al Parlamento: dapprima l'abolizione del voto segreto, poi il ricorso continuo al voto di fiducia, tutti modi per coartare la libera voce del Parlamento.

Se veramente si potesse discutere in quest'aula sul merito dei problemi senza pregiudiziali e rifiuti precostituiti, sono convinto che sulla grande questione relativa alla trasformazione della natura stessa della spesa militare nel nostro paese si dovrebbe svolgere un ampio dibattito ed il Governo potrebbe anche recepire un parere contrario del Parlamento.

Siamo in presenza, quindi, di una valutazione e di una decisione di carattere politico: il Governo resta in carica o cade su tale questione. Non è però assolutamente accettabile la impostazione procedurale che è stata data, anche perché non si pone soltanto la questione relativa agli emendamenti presentati da decine o centinaia di deputati (ricependo anche la campagna portata avanti da «venti di pace», dalle organizzazioni cattoliche e da altre associazioni pacifiste), ma vi sono molti emendamenti presentati dallo stesso Governo, che abbiamo concordato in sede di Commissione difesa. Essi sono stati presentati dalla maggioranza perché intesi a migliorare, dal suo stesso punto di vista, l'efficienza dello strumento difensivo.

Il Governo, nonostante abbia ritenuto e ritenga che questi emendamenti siano necessari, con la procedura prospettata ne preclude l'approvazione. Mi domando pertanto quando tali decisioni, necessarie per lo strumento della difesa, potranno essere affrontate e discusse. È evidente che la posizione politica del Governo ha prevalso persino sull'opportunità di migliorare, dal

punto di vista dello stesso esecutivo, il bilancio della difesa.

Ritengo quindi, signor Presidente, che potremmo cogliere questa occasione per svolgere finalmente quella grande discussione sul modello di difesa che non abbiamo potuto avviare finora e che probabilmente non sarà possibile svolgere in questo scorcio, ormai così limitato, di legislatura.

Condivido la tesi sostenuta dall'onorevole Franco Russo, che dobbiamo illustrare gli emendamenti presentati. Infatti, l'articolo 116 del regolamento non si presta, a mio avviso, ad alcun dubbio interpretativo: con la posizione della questione di fiducia non decadono gli emendamenti, ma viene meno soltanto la possibilità di un voto singolo su ogni emendamento. S'intende che il voto di fiducia è anche un voto sul complesso degli emendamenti. Se venisse meno la fiducia nei confronti dell'esecutivo e un nuovo Governo ripresentasse il bilancio alla Camera, dovrebbero essere discussi gli stessi emendamenti. Questi ultimi, pertanto, secondo l'articolo 116 del regolamento, non decadono; semplicemente, ripeto, viene meno il voto sugli stessi. Gli emendamenti però devono essere illustrati — lo ribadisco — secondo quanto prevede l'articolo 116 del regolamento: «Si vota sull'articolo dopo che tutti gli emendamenti presentati siano stati illustrati. Se il voto della Camera è favorevole, l'articolo è approvato e tutti gli emendamenti si intendono respinti». Così recita testualmente il comma 2 dell'articolo 116 del regolamento. Se non vi fosse la possibilità di illustrare gli emendamenti, allora la valenza politica del voto non potrebbe essere riconosciuta. Infatti il significato politico del voto di fiducia, come reiezione degli emendamenti, ha senso solamente se gli stessi — come prevede l'articolo 116 — sono stati illustrati. Ritengo che questo sia chiarissimo; si può non essere grandi o sottili giuristi, ma ritengo che sia di perfetta evidenza.

Signor Presidente, chiedo che senza interrompere i lavori dell'Assemblea, in una fase in cui abbiamo poco tempo, si passi all'illustrazione degli emendamenti, con una discussione politica di sostanza sul bilancio della difesa e sulle proposte emendative che sono state presentate. Non comprendo co-

me, nel momento in cui pende sul Governo la questione di fiducia, si possano affrontare altre discussioni ed assumere altre deliberazioni su materie che non siano quelle interessate dal voto di fiducia che la Camera dovrà esprimere.

Mi associo pertanto alla richiesta avanzata dai colleghi affinché nella giornata odierna e in quella di domani la Camera utilizzi il tempo a sua disposizione — cogliendo le intenzioni politiche di fondo che hanno spinto il Governo a porre la questione di fiducia — discutendo concretamente le questioni della difesa nel nostro paese (*Applausi dei deputati dei gruppi della sinistra indipendente, comunista-PDS, verdi e DP-comunisti*).

LUCIO MAGRI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIO MAGRI. Signor Presidente, non ho intenzione di ripetere argomenti che sono già stati esposti dai colleghi Franco Russo, La Valle, Violante. Voglio aggiungere due considerazioni e fare una proposta che possa servire a chiarire le reali intenzioni degli uni e degli altri.

Comincio col riferire un'esperienza personale: ieri sera, al termine della seduta, in presenza di altri colleghi ho chiesto ad un membro del Governo se — come si sentiva dire — l'esecutivo fosse orientato a porre la questione di fiducia sull'articolo 13. Tale correttissimo esponente del Governo mi ha risposto che ciò non sarebbe avvenuto, perché la questione di fiducia, anziché far risparmiare tempo, ne avrebbe fatto perdere ancora di più. L'argomento non è così assurdo; può darsi che si sia sbagliato...

SERGIO COLONI. Se abbiamo fatto questo sbaglio, siate contenti!

LUCIO MAGRI. No, perché a noi non interessa perdere tempo; a noi interessa discutere dell'argomento. In effetti, utilizzando anche le sedute notturne, l'esame di 500 emendamenti non comporterebbe — se vogliamo essere seri — una perdita di chissà quanto tempo, tanto più se si considera il

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

fatto che il vantaggio derivante dal contingentamento dei tempi, con la questione di fiducia viene annullato. Il Presidente sa, inoltre, che se una parte degli emendamenti presentati alla tabella 12 ha un carattere visibilmente ostruzionistico, si possono adottare gli opportuni rimedi, così come è avvenuto in occasione dell'esame di un provvedimento collegato.

Per tale motivo, ritengo che le motivazioni reali del Governo siano quelle espresse dal collega Violante e che questa scelta politica sia molto grave.

Posso avere torto, e il Governo può essere convinto che sia un'altra la motivazione; allora faccio la seguente proposta. Se la fiducia si vota domani alle 13, la Camera può procedere alla discussione e alla votazione degli emendamenti fino a quell'ora dopodiché noi — che abbiamo presentato molti emendamenti — ci impegniamo a ritirare quelli ancora da esaminare domani a quell'ora, senza farvi perdere ulteriore tempo. Ma almeno si discuterà e si deciderà sul bilancio della difesa! La mia proposta, senza superare i tempi da voi previsti, consente di utilizzare le prossime ventiquattro ore per discutere e decidere su tale capitolo di spesa.

La piccola pressione con la quale vorrei supportare la tesi esposta (che considero ragionevole) è la seguente. Badate: se confermate una scelta così grave, i suoi effetti si rifletteranno anche sull'evoluzione successiva della discussione sui documenti contabili!

Sappiamo tutti, a prescindere dai tempi contingentati, che un'opposizione unita e risoluta dispone di non pochi strumenti per creare difficoltà alla stessa maggioranza. Credo che allora dovremmo impegnarci tutti, utilizzando gli strumenti regolamentari, per denunciare il sopruso insito nella scelta politica adottata dalla maggioranza.

Il Governo è disposto a recepire questo tipo di proposta? Sta di fatto che, a questo punto, tutti le pretestuose considerazioni sull'ostruzionismo e sulla volontà di dilatare i tempi non hanno ragione di essere.

Sono queste le considerazioni su cui ho ritenuto di dover richiamare l'attenzione dell'Assemblea e sulle quali desidererei sia

fornita una risposta precisa (*Applusi dei deputati dei gruppi DP-comunisti, comunista-PDS, della sinistra indipendente e verde*).

FRANCO PIRO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO PIRO. Signor Presidente, mi permetto di chiedere alla Conferenza dei presidenti di gruppo di considerare che con l'approvazione del provvedimento n. 6061, in riferimento al quale ho già depositato la relazione scritta, si potrebbe concludere una vicenda caratterizzata dalla scadenza di ben sei decreti, uno dei quali, pur essendo stato convertito in legge, è stato rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica. In considerazione delle modifiche apportate all'unanimità dalla Commissione finanze, potremmo evitare l'ulteriore decadenza del decreto. Tra l'altro, lo stesso ministro delle finanze, onorevole Formica, lo ha formalmente chiesto.

Le chiedo, pertanto, signor Presidente, se sia possibile interpellare i rappresentanti dei gruppi, nella Conferenza dei presidenti di gruppo, per utilizzare il tempo a disposizione di questa Assemblea al fine di licenziare rapidamente il testo del disegno di legge di conversione n. 6061. In questo modo, la Camera eviterebbe l'ulteriore decadenza di un decreto tributario che, ripeto, è già decaduto per ben sei volte.

Sono queste le ragioni per le quali mi sono permesso di avanzare la richiesta di sottoporre alla Conferenza dei presidenti di gruppo l'opportunità di inserire nel calendario dei lavori la discussione del provvedimento, anche in considerazione del fatto che, essendo stata già presentata la relazione scritta, l'esame potrebbe procedere in maniera rapida.

Infine, precisando fin d'ora che si tratta di una considerazione espressa a titolo personale, desidero osservare che la decisione assunta dal Governo in ordine alla posizione della fiducia dipende più da considerazioni di carattere tecnico che da valutazioni di ordine politico. Non è possibile chiedere la libertà per i bambini croati e, nello stesso tempo, far finta di non considerare le esigen-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

ze connesse all'ammodernamento del nostro esercito ed alla stessa tutela della vita dei nostri carabinieri!

Quindi — per carità di Dio! — vorrei che i colleghi che intervengono per esprimere considerazioni sul ruolo dell'esercito tenessero conto della situazione particolare nella quale ci troviamo in questo momento. Altra cosa è — come ha fatto giustamente l'onorevole Raniero La Valle — esprimere considerazioni di contenuto e di metodo. Credo tuttavia che la decisione del Governo — ha fatto benissimo il ministro Sterpa a presentarla in un certo modo — sia legata anzitutto all'esigenza di difesa della nazione.

Va inoltre considerato l'aspetto tecnico perché, onorevoli colleghi, 500 emendamenti sono un numero considerevole. Diciamo le cose come sono: ci sono in quest'aula pacifisti che vanno guardati con rispetto. Ci sono anche quelli che avrebbero desiderato — e io sono tra questi — che il nostro esercito avesse salvato qualche bambino, sia in Jugoslavia, sia in Serbia...

ETTORE MASINA. Perché avrebbe dovuto farlo con le navi da guerra e non invece con le navi da carico...?

FRANCO PIRO. Non entro nel merito di una materia che non conosco. Ho ascoltato ciò che ha dichiarato l'onorevole Mannino, che è una persona che stimo moltissimo. Però, onorevoli colleghi, sostenere che non esiste un ostacolo tecnico per consentire che l'Italia faccia parte della Comunità europea con un esercito all'altezza di questo nome...

Poi ci sono colleghi che per ragioni morali, che rispetto profondamente, sono contrari all'esercito. È un bene che sia così, che ci sia qualcuno che abbia il coraggio di dire queste cose! Tuttavia, chi governa, chi è responsabile delle sorti di una nazione, ma anche di quello che sta accadendo a pochi chilometri da noi ha lo stesso dovere morale di dichiarare che c'è un problema tecnico, cioè quello di dire alla Comunità europea che l'Italia non è rovinata, ma ha, come in tutta Europa, movimenti pacifisti, oltre ad un governo che tutela le vite umane non solo dei nostri soldati, ma anche dei carabinieri, dei finanzieri e dei poliziotti. Per carità di

Dio, non c'è una vita che valga meno di un'altra, onorevoli colleghi! (*Commenti*).

ETTORE MASINA. Vergogna!

PRESIDENTE. Colleghi, sarebbe opportuno che ciascuno mantenesse le proprie rispettabili opinioni, senza invadere quelle degli altri!

TARCISIO GITTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUIGI d'AMATO. Sto chiedendo la parola da un pezzo!

PRESIDENTE. Non intendevo trascurarla, onorevole d'Amato; non l'avevo vista.

MARIO RAFFAELLI. Non poteva vederlo, Presidente, perché l'ha chiesta adesso!

GIANFRANCO NAPPI. Che ne sai che l'ha chiesta adesso?

MARIO RAFFAELLI. Perché l'ho visto! (*Commenti*).

PRESIDENTE. Mi sono già scusato con l'onorevole d'Amato per non averlo visto; altrimenti, chiedo scusa a me stesso per non aver né visto una cosa né l'altra!

Può iniziare il suo intervento, onorevole Gitti.

TARCISIO GITTI. Vorrei svolgere alcune considerazioni sugli argomenti introdotti questa mattina. La prima osservazione è che la posizione della questione di fiducia costituisce una delle poche prerogative che la Carta costituzionale riconosce al Governo, rispetto alla quale i gruppi parlamentari non c'entrano. Detto questo, credo che si possa obiettivamente riconoscere (io lo faccio) che, di fronte ad un articolo del disegno di legge di bilancio e all'annessa tabella, accompagnati da oltre 400 emendamenti, chiedere — in presenza di tempi ristretti come sono quelli contingentati — di procedere ad esaminare uno per uno tale emendamenti, onorevole Magri, significhi proce-

dere solo alle votazioni (e neppure tutte!) e non dare vita ad reale confronto. Credo, pertanto, che l'aver posto la questione di fiducia non rappresenti una forzatura, ma una constatazione realistica di fronte ad un eccessivo numero di emendamenti.

Il riconoscimento di tale eccesso è dimostrato dall'intervento dell'onorevole Magri di questa mattina; sarebbe stato molto più apprezzabile che egli, come presidente del gruppo DP-comunisti, avesse ritirato un congruo numero di emendamenti, consentendo così agli altri gruppi — innanzitutto a quelli di opposizione, ma anche a quello di maggioranza relativa — di poter fare approvare alcune modifiche; tutto ciò in presenza delle condizioni utili a garantire in questa sede un vero confronto.

Come i colleghi che seguono questa materia sanno, nel Comitato dei nove si erano già ipotizzate alcune modifiche con il consenso del Governo, e desidero ringraziare in tal senso sia il ministro, sia i componenti del Comitato stesso; su altre questioni particolarmente delicate, comprese quelle ricordate dal collega La Valle, si erano manifestate alcune disponibilità. Pertanto, mentre do atto al Governo di non avere compiuto alcuna forzatura, in termini politici, ma di avere operato una scelta necessitata e doverosa sotto il profilo tecnico, esprimo anch'io il rammarico che la posizione della questione di fiducia annulli lo spazio di iniziativa e di modifica del Parlamento.

LUCIO MAGRI. Allora utilizziamo queste 24 ore!

TARCISIO GITTI. Onorevole Magri, sono i comportamenti posti in essere con lo scopo di giungere inesorabilmente all'esercizio provvisorio che portano anche a questi risultati. Non è possibile che lei proclami sin dall'inizio di volere l'esercizio provvisorio, usando una serie di strumenti parlamentari finalizzati a tale obiettivo, e che il gruppo comunista-PDS venga in vostro soccorso ordinando ai suoi deputati di staccare il dito dal tasto di votazione quando ritiene di doverlo fare (e lo ha fatto più volte in questi giorni). In tale modo è chiaro che il contingentamento sta diventando un *optional*; si

tratta di un istituto per il funzionamento di questa Camera che abbiamo deciso tutti insieme. Il relatore era l'onorevole Bassanini e le dichiarazioni più esaltanti a favore di questo strumento vennero allora dall'onorevole Napolitano, valoroso ed autorevole presidente del gruppo comunista. Eppure questo istituto, che rappresenta una conquista del Parlamento e non uno strumento del Governo, viene oggi dissipato perché ci si pongono obiettivi che non sono quelli di concorrere tutti insieme a concludere l'esame dei documenti finanziari entro la scadenza costituzionale del 31 dicembre. Il termine del 30 aprile per l'esercizio provvisorio rappresenta infatti qualcosa che va al di là delle normali previsioni della Costituzione.

Quindi — ripeto — vi è rammarico anche da parte nostra; ma noi non rivolgiamo alcuna critica al Governo, il quale ha fatto precisamente il suo dovere. Assicuro comunque che, nei limiti in cui sarà possibile, e sempre che le opposizioni ci aiutino a non costringere il Governo a porre una seconda fiducia, cercheremo di recuperare, inserendole nella normativa della legge finanziaria (sempre — ripeto — se sarà possibile; e noi ci auguriamo che lo sia) almeno alcune modifiche che potevano essere approvate in questa sede.

Vorrei fare un'ultima osservazione a suo conforto, Presidente. Non mi pare che sulla questione regolamentare relativa all'illustrazione degli emendamenti siano emersi argomenti nuovi rispetto alle ragioni che hanno già portato la Presidenza ad assumere determinate decisioni; quindi mi richiamo alle determinazioni che già in passato costantemente la Presidenza ha assunto al riguardo.

Desidero comunque dire che, poiché vi sono altri provvedimenti che sono stati presi in esame dalla Conferenza dei presidenti di gruppo, oltre a quelli segnalati dal presidente della I Commissione (Affari costituzionali) e da altri colleghi, per quanto ci riguarda non abbiamo nessuna difficoltà ad affrontare altre materie nello spazio temporale che necessariamente deve intercorrere tra la posizione della questione di fiducia e la votazione relativa, sempre ovviamente rispettando i tempi riservati alle dichiarazioni di voto (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

RAFFAELE VALENSISE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAFFAELE VALENSISE. Il gruppo del Movimento sociale italiano si presenta all'Assemblea e alla Presidenza con animo tranquillo e sereno. Noi avevamo infatti presentato diverse decine di emendamenti, con l'intento di provocare un dibattito sulla spesa militare nel quadro più generale del problema dell'ammmodernamento dell'esercito. Il collega Pellegatta fin da ieri ha provveduto a ritirarne la gran parte, a nome del gruppo, perché non volevamo dare adito al Governo e alla maggioranza di assumere le decisioni che invece sono state assunte. Così — ripeto — abbiamo ritirato diverse decine di emendamenti; e ringrazio il collega Pellegatta che, come ha già detto, ha manifestato questa volontà a nome del gruppo.

Non intendevamo dare l'impressione di fare ostruzionismo o di voler fare perdere tempo. Sinceramente, però, non ci aspettavamo che il Governo ponesse la fiducia. La posizione della questione di fiducia comporta, infatti, un rinvio a domani della votazione, il che costituisce una perdita di tempo. I nostri lavori, anche con la votazione degli emendamenti, sarebbero potuti andare avanti oggi per tutto il pomeriggio, fino a tarda sera; e domani, probabilmente per le ore 13, avremmo completato l'esame di questa materia. Il tempo destinato alle dichiarazioni di voto si sarebbe potuto al limite amministrare diversamente; ma si poteva comunque procedere in maniera normale. E invece il Governo ha voluto porre la questione di fiducia. A questo punto, è chiaro che le ragioni che hanno spinto il Governo a tale scelta sono altre e non sono fondate sull'eccessivo numero degli emendamenti presentati. Noi abbiamo il diritto e il dovere di sottolinearlo. Le ragioni di questa scelta vanno ricercate nella fragilità nelle contraddizioni, nelle preoccupazioni, nelle incertezze che la maggioranza e lo stesso Governo, attraverso i suoi massimi esponenti, vanno esternando tutti i giorni a proposito della data delle elezioni. Questa è la realtà.

Voi ponete la questione di fiducia e così

perdete ben 24 ore! Ritenete di poter impiegare questo tempo con l'esame di altri provvedimenti (e la Conferenza dei presidenti di gruppo deciderà al riguardo), ma indubbiamente così raggiungete l'obiettivo di drammatizzare una situazione che drammatica non ci sembrava. La Camera si è finora sottoposta a ritmi di lavoro piuttosto intensi ed è infatti riuscita ad approvare in due giorni ben 11 tabelle. Questa è la realtà. Per quanto riguarda le tabelle successive, basta consultare lo stampato degli emendamenti per rendersi conto che molte di esse sono liquidabili in pochissime battute, in quanto prive di emendamenti. Questa fiducia arriva non come un fulmine a ciel sereno, ma come una sorta di espediente annunciato con cui la maggioranza cerca di tirarsi fuori dalla situazione di endemica e cronica debolezza e fragilità in cui vive.

Non possiamo accettare cose di questo genere e dobbiamo denunciarle. La manovra economica e finanziaria è insufficiente, mentre la legge finanziaria è da considerarsi una delle peggiori che siano state presentate. Si è giunti ad esaminare uno stato di previsione delicato, al quale siamo particolarmente attenti, che dovrebbe contenere tutti gli elementi per un rinnovamento delle forze armate nell'ambito di una situazione internazionale completamente mutata e che dovrebbe recepire nostre vecchie proposte (che giustamente il collega Pellegatta ha ricordato questa mattina) dirette alla costituzione di un esercito professionale. A fronte di questo quadro, il Governo ricorre all'espediente abusato della posizione della questione di fiducia per non far parlare le opposizioni, per cancellare tutti gli emendamenti, per non creare spazio per un dibattito serio su argomenti di vitale importanza per la nazione.

Le nostre conclusioni, signor Presidente, vanno in senso nettamente contrario ad una fiducia posta come espediente per ragioni interne alla maggioranza, che confermano la sua debolezza e quella del Governo, una debolezza che noi dobbiamo denunciare: e continueremo a farlo! (*Applausi del gruppo del MSI-destra nazionale*).

SALVATORE ANDÒ. Chiedo di parlare.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE ANDÒ. Signor Presidente, credo che questa discussione sul modo in cui organizzare i nostri lavori dopo la posizione della questione di fiducia rischi di essere oziosa e pretestuosa, tenuto conto delle ragioni esposte dal Governo a sostegno della richiesta rivolta alla Camera. La motivazione mi sembra chiara ed esplicita, ed è di tipo procedurale.

Non credo, quindi, che il Governo sia reticente o in difficoltà con riferimento ad una discussione sulle questioni al nostro esame, tenuto conto del fatto che la Camera negli ultimi tempi ha avuto modo di occuparsi dei problemi della sicurezza e di quelli legati, sia pure indirettamente, al modello di difesa. Spesso essa se ne è occupata, su sollecitazione di atti di sindacato ispettivo che paradossalmente non hanno trovato riscontro nei comportamenti dell'Assemblea, perché l'impegno era grande nell'interrogare e nel chiedere chiarimenti, ma scarsissimo nell'ascoltare, tenuto conto che i dibattiti ai quali mi riferisco si sono svolti di fronte ad un'aula deserta o quasi. Credo però che questo rientri nelle regole o nei riti peggiori del parlamentarismo.

In merito alla richiesta di procedere all'illustrazione degli emendamenti, avanzata dai gruppi dell'opposizione, posso solo affermare che forse tale richiesta avrebbe avuto una ragione d'essere (come è stato già ricordato) se la posizione della questione di fiducia fosse intervenuta prima che avesse inizio la discussione sull'articolo e non, invece, alla fine.

La discussione che si è svolta ha riguardato, quindi, sia l'articolo sia il complesso degli emendamenti; ciò ha consentito di far emergere anche quelle visioni complessive ed alternative che eventualmente potevano evidenziarsi attraverso l'esame dei singoli emendamenti. Pertanto, la richiesta della fiducia resta, come ha affermato il ministro Sterpa, un fatto tecnico che consente di poter seguire un percorso,...

RANIERO LA VALLE. Non è un fatto tecnico!

SALVATORE ANDÒ. ... rispetto al quale il Governo si sente impegnato; essa serve so-

prattutto a garantire i tempi, che tra l'altro sono noti. In più occasioni il Governo ha affermato di voler onorare con ogni mezzo le scadenze che sono state ribadite anche nel corso dei nostri lavori.

In sostanza, la richiesta della fiducia serve soprattutto per battere il partito trasversale dell'esercizio provvisorio che, con motivazioni diverse, mira a conseguire un risultato politico, la cui sostanza credo non sfugga ad alcuno. Per tutte queste ragioni, il Governo ha dovuto formulare la richiesta che ha avanzato.

Non capisco invece per quale ragione non si debbano prendere in considerazione le osservazioni e la proposta del collega Labriola.

FRANCO PIRO. E quella di Piro no?

SALVATORE ANDÒ. Credo che la qualità dei rapporti fra Governo e opposizione dipenda anche dai concreti comportamenti posti in essere.

Per quanto riguarda il provvedimento concernente la DIA, che tra l'altro ha registrato un largo consenso, non comprendo perché la richiesta che è stata avanzata non possa essere adeguatamente istruita nella sede propria, che è quella della Conferenza dei presidenti di gruppo e — al di là di quelli che possono essere gli scontati comportamenti dei gruppi di maggioranza e di opposizione — perché non si possa prendere una decisione al riguardo.

Oggi vi è un interesse del paese nei confronti del tema della sicurezza, interesse che va valutato da parte di tutti, al di là degli impegni e delle responsabilità che competono ai gruppi della maggioranza e a quelli dell'opposizione. A mio giudizio, il provvedimento sulla istituzione della DIA riguarda tale tematica. Si tratta perciò di trasmettere al paese un messaggio rassicurante, attraverso una decisione che dobbiamo prendere insieme, prima in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo e poi in Assemblea.

FRANCO PIRO. Sta dicendo le stesse cose che ho detto io in trenta secondi, ma ha fatto un intervento troppo lungo!

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

PRESIDENTE. Onorevole Piro, per ora i lavori li presiedo io; quando ne avrà l'opportunità, lo farà lei! Ho concesso agli oratori il tempo stabilito dal regolamento.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Luigi d'Amato. Ne ha facoltà.

FRANCO PIRO. Ho solo fatto un'amichevole interruzione al compagno Andò!

GIANFRANCO NAPPI. Per cortesia, faccia parlare anche gli altri!

PRESIDENTE. Onorevole d'Amato, la prego continui, può darsi che la staranno ad ascoltare.

LUIGI d'AMATO. Per la verità, non ho ancora cominciato! Ascolto sempre con molto rispetto tutti i colleghi; non che io prenda analogo trattamento, ma almeno vorrei avere la possibilità di parlare per fare qualche osservazione attenta, disinteressata, disincantata e serena.

Mi sarebbe facile rispondere subito all'onorevole Andò, affermando che al suo cosiddetto partito dell'esercizio provvisorio, in definitiva, corrisponde la provvisorietà del partito dell'esercizio del potere. Questo non è un gioco di parole, perché la seduta odierna dimostra che oggi è una giornata in pura perdita per tutti: lo è per il Governo, il quale si riduce, ancora una volta, a porre la questione di fiducia come espediente tecnico per superare un momento di difficoltà che non è temporale, signor Presidente, ma discende da un dato politico oggettivo; ma lo è anche per il Parlamento, che deve fare la mesta constatazione di essere stato «scippato» del suo effettivo potere.

Qui ci fu battaglia due anni fa, quando fummo privati del voto segreto; una battaglia che rimarrà storica. Fu quella l'ultima possibilità per il Parlamento di affermare il suo potere (non il suo strapotere, si badi bene!). Quando si parla in modo errato di Parlamento e di parlamentarismo, si suppone che le due Camere abbiano uno strapotere. Questo non è vero! Il Parlamento è stato già ampiamente scippato di quel residuo potere di cui disponeva. La prova sta nell'articolo 116 del regolamento. La Costi-

tuzione, all'articolo 94, pone un'esigenza fondamentale: il Governo deve avere la fiducia delle Camere, altrimenti non è «il Governo». Ma la Costituzione non dice che il Governo, attraverso la posizione di una fiducia «tecnica», possa soffocare la libera e sovrana voce del Parlamento.

Qui si è approvato un regolamento che grida vendetta al cospetto di Dio (parlo di democrazia, chiaramente)! Ecco il punto fondamentale. Chi ha dato al Governo questo strumento? L'ha dato il Parlamento, adottando un regolamento che oggi si dimostra essere una ghigliottina che taglia non solo il tempo del dibattito, ma la testa, la voce, la coscienza del Parlamento! Tutti, anche noi, riduciamo quanto avvenuto nella giornata di oggi ad un fatto tecnico, procedurale. Guai se veramente pensassimo questo! Vorrebbe dire che non ci siamo resi conto del momento storico negativo in cui viviamo, dal quale dovremmo saper trarre una lezione. E perché si è dato al Governo questo strumento, la possibilità di tagliare... Onorevole Russo, io l'ho ascoltata senza disturbarla! La prego di fare qualche altra cosa, per favore!

Chi — dicevo — ha dotato il Governo di questo strumento? Un Parlamento che disponeva, (e lo utilizzava in modo estremistico) del suo potere di ostruzionismo. Ma oggi ciò non esiste più. Qui si tratta di allungare sì e no di mezza o di una giornata il dibattito. Dove è più l'ostruzionismo? Dove sono le giornate, le notti del 1968, quando qui approvammo la legge istitutiva delle regioni a statuto ordinario? Dove sono? Non esistono più! L'espediente tecnico, allora, giova solo al Governo, per troncane la voce di un Parlamento senza più potere, che discute senza accorgersi di essere una larva di Parlamento. Ecco il fatto fondamentale. Ho voluto richiamare tale aspetto perché credo lo si debba sottoporre alla riflessione dei colleghi distratti che qui chiedono il «grande» dibattito sulla difesa, quando in realtà i «grandi» dibattiti sono fatti dall'oratore, da quattro deputati, dal Presidente e da un rappresentante del Governo! Questa è la pura e santa verità!

L'articolo 116 stabilisce chiaramente che, se è stata posta la fiducia su un articolo di

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

un provvedimento, tutti gli emendamenti vengono illustrati, cioè si vota dopo che tutti gli emendamenti sono stati illustrati. Dopo che si è svolta la votazione, e il Governo ha ottenuto la fiducia, gli emendamenti si intendono tutti respinti, ma prima vanno illustrati, altrimenti mi pare che si violi non solo lo spirito, ma anche la lettera dell'articolo 116 del regolamento.

Perciò, cari colleghi, pensiamo al futuro, ricordandoci che oggi abbiamo un bilancio terribilmente negativo e non per l'esercizio provvisorio, ma probabilmente per un esercizio estremamente limitato del potere del Parlamento stesso! (*Applausi dei deputati dei gruppi DP-comunisti, verde e della sinistra indipendente*).

LUCIANO VIOLANTE. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO VIOLANTE. Signor Presidente, siccome lei ha avuto l'amabilità di ricordarmi quale sia la prassi applicativa dell'articolo 116, del regolamento che noi non condividiamo, ma che indubbiamente esiste, voglio precisare che io avevo parlato, nel mio precedente intervento, soltanto di interventi di deputati, non di gruppi: quindi facevo riferimento all'esigenza di organizzare i lavori in modo che i deputati abbiano la possibilità se non in quest'aula, almeno fuori di qui di rendere note le proprie posizioni.

Per queste ragioni ci opponevamo al fatto che nello stesso periodo si svolgesse in aula un dibattito su un altro argomento.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ho ascoltato quanto è stato detto e ho riflettuto, come faccio sempre. È stato ricordato che faccio anche un altro lavoro e proprio la mia esperienza professionale mi induce a ritenere che non bisogna usare mai elementi contraddittori per sostenere una tesi.

In merito alla questione sollevata, è quindi opportuno prendere in considerazione il combinato disposto degli articoli 85 e 116 del regolamento. Il comma 1 dell'articolo 85 del regolamento recita: «Chiusa la discussione sulle linee generali si passa alla discussio-

ne degli articoli. Questa consiste nell'esame di ciascun articolo e del complesso degli emendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso proposti». Quindi, è in quella fase che si discute ogni singolo articolo, al quale si riferiscono i vari emendamenti, ed è in quella fase che si effettuano le scelte e si illustra la filosofia che le ispira da parte dei singoli gruppi; ciò per rispondere a quanto chiesto poco fa dal collega Russo.

L'articolo 116 disciplina gli effetti derivanti dalla posizione della questione di fiducia da parte del Governo. Anche limitandosi a considerare tale articolo nella letteralità della sua formulazione, come ha fatto il collega d'Amato, risulta che esso, al comma 2, prevede che: «...si vota sull'articolo dopo che tutti gli emendamenti siano stati illustrati». Questa norma va messa in relazione con l'articolo 85 del regolamento; inoltre tale disposizione non solo deve essere letta adoperando entrambe le «lenti» necessarie per la sua lettura, ma anche tenendo conto dei precedenti. Ricordo, a tale proposito, il precedente del 23 gennaio 1990, quando si presentò la medesima fattispecie, che venne decisa allo stesso modo.

L'ho detto perché, mentre la maggioranza, l'opposizione ed il Governo — che sono parti in questa sede — hanno il dovere ed il diritto di compiere le scelte politiche che ritengono più opportune, assumendosene le responsabilità, sulla Presidenza della Camera ricade invece il dovere, che sto adempiendo, di applicare il regolamento, le cui disposizioni possono essere condivise o meno, ma rappresentano la norma di autogoverno della Camera (*Applausi del deputato Piro*): come tali, possono essere sempre modificate, ma non si può dire che siano state concepite come realtà servente all'uno o all'altro Governo *pro tempore*!

TOMASO STAITI DI CUDDIA DELLE CHIUSE.
Pro tempore da 45 anni!

PRESIDENTE. Perciò, proprio perché il Governo (*pro tempore*) ha posto la questione di fiducia su un articolo, ha in tal modo fatto cadere la ghigliottina — per usare l'espressione usata felicemente poco fa dal collega d'Amato —, la lama fredda del dottor Guil-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

lotin su tutti gli emendamenti, che risultano pertanto preclusi.

FRANCO PIRO. E la morte almeno cade per tutti! Di questo parla Furet.

PRESIDENTE. Ecco perché, onorevoli colleghi, avendo riflettuto su quanto ho ascoltato, confermo la precedente decisione e ritengo che il dibattito da questo punto di vista non possa avere ulteriore corso.

Ho già informato il Presidente della Camera del fatto che il Governo ha posto la questione di fiducia.

Comunico che il Presidente della Camera ha disposto che la riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo si svolga immediatamente. In quella sede potranno essere affrontate tutte le altre rilevanti questioni sollevate dai colleghi Labriola e Piro.

GIANCARLO SALVOLDI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO SALVOLDI. Signor Presidente, in relazione alla comunicazione da lei testé resa all'Assemblea sulla decisione di non procedere all'esame degli emendamenti, vorrei comunicare la decisione assunta dal gruppo verde.

Dopo gli interventi che abbiamo effettuato nel corso della discussione dell'articolo 13, restiamo ancor più convinti della necessità che si passi all'approfondimento ed alla discussione degli emendamenti presentati alla tabella 12.

Riteniamo inoltre che oggi l'Assemblea abbia un motivo in più per procedere a tale dibattito in quanto, nella discussione svoltasi la settimana scorsa presso la Commissione difesa, non si è pervenuti alla approvazione della tabella 12 essendosi registrate alcune contraddizioni tra la maggioranza e le opposizioni. Il fatto che oggi ci troviamo di fronte a cinquecento emendamenti presentati all'articolo 13, relativo al Ministero della difesa, sia dalla maggioranza sia dalle opposizioni, significa che quella in discussione è una materia di grande importanza. È pertanto

opportuno non solo che la Camera discuta su tale materia, ma che l'opinione pubblica venga informata in maniera approfondita del significato reale e delle scelte contenute nella tabella 12.

Signor Presidente, vorrei precisare che concordo con quanti hanno affermato che, probabilmente, la posizione della questione di fiducia sulla tabella 12 dimostra chiaramente le difficoltà che il Governo incontra (di fronte alla campagna «venti di pace», che ha visto alleanze trasversali tra le diverse forze parlamentari) nell'opinione pubblica. I rappresentanti del Governo si trovano in difficoltà anche perché devono spiegare ai propri elettori come mai vengono adottate certe scelte e come si possano giustificare di fronte a quanto sta accadendo.

Vorrei sottolineare che, mentre il Congresso americano ha deciso di non installare i suoi aerei nella base di Crotona, noi stanziavamo con la tabella 12 centinaia di miliardi per costruirla.

Sottolineo quindi che con la posizione della questione di fiducia sulla tabella relativa al Ministero della difesa non saremo nelle condizioni di discutere e di decidere su questioni fondamentali relative alla difesa (non mi riferisco al carro *Ariete* né al sistema d'arma *Firos*). Riteniamo quindi indispensabile non solo che si discuta su tali questioni, ma anche che l'opinione pubblica venga informata adeguatamente di quanto sta accadendo.

Signor Presidente, se il Governo non modificherà la propria decisione di porre la questione di fiducia sulla tabella relativa al Ministero della difesa, i rappresentanti del gruppo verde si vedranno costretti — anche alla luce del modello di difesa proposto — ad occupare l'aula. Non ci piace fare gesti clamorosi, ma in questa situazione sono indispensabili.

Ribadisco pertanto che i rappresentanti del gruppo verde non abbandoneranno l'aula, al momento della sospensione della seduta, per protestare contro l'atteggiamento assunto dal Governo (*Applausi dei deputati del gruppo verde, comunista-PDS e DP-comunisti*).

FRANCO PIRO. Resto anch'io!

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

MASSIMO SERAFINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Serafini, non posso consentirlo, avendo già dato la parola all'onorevole Violante.

Sospendo la seduta in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo.

**La seduta, sospesa alle 13,10,
è ripresa alle 14,30.**

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito delle intese intercorse nella Conferenza dei presidenti di gruppo, rinvio il seguito del dibattito alla seduta di domani, alle ore 9, con le dichiarazioni di voto sull'articolo 13, sulla cui approvazione il Governo ha posto la questione di fiducia.

MASSIMO SCALIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MASSIMO SCALIA. Credo di poter parlare anche a nome dei colleghi che sono rimasti in quest'aula. Ritengo anzi che il Presidente non si stupirà di trovarci qui, dopo la discussione svoltasi questa mattina, nel corso della quale il Governo ha posto la questione di fiducia sull'approvazione della tabella del Ministero della difesa.

Al riguardo, dobbiamo sottolineare almeno due fatti: in primo luogo, la tabella in questione non è stata approvata nella Commissione competente.

BRUNO STEGAGNINI. Non è vero! È stata approvata regolarmente.

TERESA MIGLIASSO. Non è mica un'opinione!

PRESIDENTE. Consentite che l'onorevole Scalia abbia la possibilità di spiegarsi.

MASSIMO SCALIA. La seconda questione che intendo sollevare riguarda un fatto che ha offeso la nostra sensibilità e — credo — quella dell'intera Assemblea: è infatti, il se-

condo giorno consecutivo che un ministro (ieri addirittura assente e questa mattina presente) rifiuta di intervenire a difesa della tabella che avrebbe il compito istituzionale di sostenere.

Tali considerazioni vanno unite a quelle svolte da altri colleghi, che non ripeterò. Desidero tuttavia sottolineare che abbiamo visto, nel gesto politico del Governo, un comportamento molto strumentale volto, come è già stato osservato, a sottrarre i deputati della maggioranza all'incresciosa incombenza di votare emendamenti che rivestono grande interesse per la nostra società. Diventerebbe molto difficile presentarsi in alcune situazioni, per esempio (come è stato detto) davanti alle parrocchie, e dire «Io sono completamente a posto», quando si fossero votati in un certo modo i diversi emendamenti.

Più in generale, Presidente, intendiamo denunciare — visto che negli ultimi giorni si è tentato di accusare le opposizioni di intenti dilatori in vista (chissà perché!) del ricorso all'esercizio provvisorio — l'atteggiamento del Governo che, attraverso la posizione della questione di fiducia, tende a drammatizzare una situazione nella quale appare chiaro che la maggioranza, a causa degli slittamenti e delle dilazioni dovute al suo stesso comportamento nelle ultime settimane, si trova adesso nella situazione di dover sprecare 24 ore. Secondo i nostri calcoli, dal momento che i tempi sono contingentati, i gruppi intenzionati ad intervenire avrebbero avuto a disposizione un tempo molto limitato; e nell'arco di meno di 12 ore sarebbe stato quindi possibile approvare la tabella 12, nonostante i famosi 500 emendamenti. Se il Governo pone dunque la questione di fiducia, lo fa per una serie di motivi di bassa strumentalità politica.

Noi siamo qui ad esprimere il nostro sdegno sul merito delle scelte effettuate per quanto riguarda la tabella di bilancio in esame; ma di questo hanno parlato tutti colleghi, che hanno ricordato non soltanto la campagna dei «venti di pace», ma anche il fatto che il nostro paese, all'inizio dell'anno, si è trovato coinvolto in una guerra.

Credo che il modo migliore di testimoniare la nostra non accettazione di questa stru-

mentale politica ed il rifiuto nel merito della tabella 12, che — tengo a ribadirlo — non è stata approvata in Commissione, sia quello di rimanere civilmente in quest'aula, che viene disertata dal Governo, in considerazione del fatto che all'Assemblea non è stato concesso — secondo una discutibilissima interpretazione del regolamento — di procedere all'illustrazione degli emendamenti. Tale decisione, come sappiamo, deriva più dalla costanza del parere degli uffici che non dalla convinzione di coloro che presiedono l'Assemblea. Questa è la valutazione che ci induce a dichiarare la nostra ferma intenzione di restare in quest'aula, in attesa che il Governo venga a rendere le sue dichiarazioni in merito alla posizione della questione di fiducia (*Applausi dei deputati dei gruppi verde, comunista-PDS e DP-comunisti*).

PRESIDENTE. Onorevole Scalia, giacché lei ha voluto fare riferimento ad alcuni dati che non attengono direttamente allo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, ma a quelli svoltisi nelle Commissioni, le ricordo che la responsabilità della fase istruttoria in Commissione è affidato in linea di principio al presidente della Commissione stessa, che in quella fase conduce i lavori e valuta il momento in cui sia matura la decisione di riferire all'Assemblea. Non ritengo opportuno, comunque, che nel momento attuale la Presidenza sia chiamata, *a posteriori*, ad entrare nel merito delle procedure seguite dalla Commissione difesa.

Ribadisco poi che non è mai abitudine, né in proprio né per conto terzi (nemmeno come membro dell'Ufficio di Presidenza), subire decisioni di cui non sia intellettualmente oltre che moralmente convinto; lo dico perché resti agli atti. Gli uffici possono dare delle indicazioni, ed io queste indicazioni le ho utilizzate. Il precedente che ho ricordato all'Assemblea mi era stato, infatti, segnalato dagli uffici, poiché gli elementi in esso contenuti mi erano ignoti dal punto di vista storico e nella loro collocazione temporale.

Quanto al suo rilievo su una discutibile interpretazione del regolamento da parte mia, me ne assumo l'intera responsabilità, perché è giusto restituire ad ogni decisione

le reali motivazioni che l'hanno determinata.

Poi quanto riguarda l'interpretazione delle scelte del Governo, è giusto che se ne discuta, ma non vi è alcuna possibilità di interferenza e di coinvolgimento di responsabilità politiche, con riferimento alla separazione dei poteri e dei doveri tra la Presidenza che le recepisce ed il Governo che le esprime.

Circa il problema relativo alla illustrazione degli emendamenti e con riferimento al combinato disposto degli articoli 85 e 116 del regolamento, poiché mi sono ancora di più convinto degli argomenti citati, ritengo si debba distinguere tra la fase in cui si esprimono valutazioni ed opinioni, che ogni gruppo e ogni singolo deputato hanno il diritto di esporre sugli articoli di un provvedimento e sugli emendamenti nel loro complesso, e la fase in cui, esaurita tale discussione, sugli emendamenti si può parlare per dichiarazione di voto.

Ripeto: la fase di discussione sull'articolo 13 e tabella 12 e sul complesso degli emendamenti presentati si era già conclusa ed il Governo ha posto la fiducia in quel momento e non prima dell'inizio della suddetta discussione. Se ciò si fosse verificato, invece, onorevole Scalia, il suo richiamo all'articolo 116 sarebbe stato pertinente e si sarebbe dovuta consentire l'illustrazione degli emendamenti, non essendosi svolta su di essi la discussione di cui al comma 1 dell'articolo 85.

Il Governo ha ritenuto di porre la fiducia — che qualcuno questa mattina ha definito «ghigliottina» — in una fase successiva, in cui si era già sviluppata tale discussione. La posizione della fiducia recide infatti il rapporto tra la fase antecedente la discussione sul complesso degli emendamenti e quella normalmente conseguente (dichiarazioni di voto sui singoli emendamenti). Se fosse possibile aprire una nuova discussione su emendamenti, che in sostanza già non sussistono più per il semplice fatto che sono stati «recisi» dalla decisione del Governo, si renderebbe possibile la reiterazione di un atto, reiterazione che si porrebbe non solo fuori della logica, ma anche fuori della lettera del regolamento.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Ci si potrebbe lamentare — mi sono posto anche questo problema — del fatto che qualche collega, ripromettendosi di parlare in sede di dichiarazione di voto sugli emendamenti, si sia di fatto autopreclusa la possibilità di intervenire nella fase precedente. Mi sono posto la questione perché sono abituato a stare più sui banchi dei deputati che non sul seggio del Presidente. Tuttavia, il problema è risolto, perché attiene alla libera scelta del parlamentare, il quale sa benissimo che vi è una fase procedurale nella quale egli può intervenire sui profili generali e sul complesso degli emendamenti ed una fase diversa in cui può dichiarare il proprio voto sul singolo emendamento.

FRANCO RUSSO. Sì, ma come fa il parlamentare a sapere che il Governo porrà la questione di fiducia? Come fa a saperlo prima che il Governo ponga la questione di fiducia?

BRUNO STEGAGNINI. È scritto sui giornali!

PRESIDENTE. Nessuno può prevedere in che modo finirà una vicenda...

FRANCO RUSSO. Supponiamo che io abbia presentato un emendamento e che intenda illustrarlo. Se viene posta la questione di fiducia, non posso più farlo!

PRESIDENTE. Onorevole Franco Russo, mi faccia credito di aver capito la sua argomentazione...! Mi pare che il problema da lei posto sia superato dal fatto che l'articolo 85 individua un'area nella quale ciascun parlamentare... Onorevole Russo, vedo che non mi sta ascoltando! Io non ho l'abitudine di esprimere giudizi senza aver prima ragionato, anche perché, oltre al mio mandato parlamentare, svolgo un altro mestiere che richiede un'analisi preventiva! (*Applausi del deputato Piro*).

Esporrò la mia valutazione al riguardo, anche perché è importante che il Parlamento sappia quello che il Presidente di turno ha ritenuto di dover decidere, rispettando l'intelligenza e l'opinione degli altri. A tale giudizio sono giunto non perché subisca le

decisioni degli uffici, come ha sostenuto l'onorevole Scalia, perché, se così fosse, sarei un manichino, mentre non lo sono e spero che voi non consideriate che lo sia, anche perché ritengo di aver dimostrato di non esserlo in più di un'occasione (*Applausi dei deputati del gruppo della DC e del deputato Piro*).

FRANCO PIRO. Bravo, Alfredo!

PRESIDENTE. Il problema è il seguente. Esistono due fasi procedurali diverse: nella prima si interviene sui singoli articoli e sul complesso degli emendamenti ad esso riferiti; esaurita questa fase, ognuno esercita i propri diritti nel contesto, appunto, della chiusura di un momento procedurale disciplinato dall'articolo 85.

Questa è la mia opinione che corrisponde ad una mia profonda convinzione. Se tale opinione fosse sbagliata, resterebbe il fatto che, purtroppo per voi, seggo su questo banco, dal quale ho assunto in perfetta libertà di coscienza la decisione testé comunicata. Per il resto, non entro nel merito delle decisioni dei gruppi. Il Governo ha assunto le proprie decisioni e la Presidenza non ha alcuna intenzione di entrare nel merito delle stesse.

FRANCO PIRO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori e per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO PIRO. Signor Presidente, se me lo consente, poiché chiedo la parola anche per fatto personale ai sensi dell'articolo 59 del regolamento, vorrei esprimere in soli tre minuti le considerazioni che ritengo opportuno manifestare in questa occasione.

Ritengo che lei, Presidente, abbia perfettamente ragione. Lei ha applicato il regolamento con grande serietà e, se me lo consente, anche con grande umanità. Tuttavia, non vi è dubbio alcuno che, se esiste una iattura, questa è proprio quella rappresentata dalla chiusura del Parlamento. Pertanto, quello che è stato detto dall'onorevole Franco Russo e dagli altri colleghi ha un fondamento reale e rappresenta un'esigenza di

carattere politico. Mi chiedo se, di fronte alle osservazioni che hanno indotto alcuni colleghi ad occupare l'aula per protesta, non sia possibile — sotto questo profilo mi rivolgo a lei ed alla Presidente Iotti —, con riferimento ai colleghi pacifisti che hanno svolto osservazioni pesanti in ordine al bilancio di un Ministero che personalmente ho difeso, individuare le soluzioni opportune per consentire in quest'aula l'espressione di legittime forme di «internazione» politica.

Se il Parlamento viene chiuso, è un rischio...! Non credo sia giusto tenere il Parlamento chiuso oggi pomeriggio! Si tratta di una sommessa preghiera che mi permetto di rivolgerle, Presidente, invocando il regolamento (che può essere applicato con intelligenza ed umanità, così come ha fatto lei), allo scopo di verificare la possibilità, di utilizzare altri strumenti, come lo svolgimento di interpellanze; peraltro una, sull'incidente aereo di Imola è già iscritta all'ordine del giorno...

Questo consentirebbe al collega Edo Ronchi e ad altri colleghi di instaurare comunque un confronto con il Governo.

Dico questo anche per interesse personale, assieme all'onorevole Solaroli, perché sono esattamente tre giorni che siamo convocati per l'interpellanza relativa agli *F-104* che si sono abbattuti su Imola, quasi un anno dopo l'assassinio e la strage dei ragazzi di Casalecchio di Reno. Se fosse possibile individuare questa strada attraverso il dialogo... Non si tratta più di *question time*. De dicare la seduta di oggi pomeriggio a questioni comunque attinenti al bilancio della difesa significherebbe salvaguardare sia la dignità dell'Assemblea, che è un bene prezioso, sia l'esigenza politicamente legittima di quei colleghi che intendono utilizzare quest'aula a legittimi fini di espressione politica, secondo quanto previsto dagli articoli 67 e 68, primo comma, della Costituzione. La Costituzione, Presidente Biondi, prevale sul regolamento!

Infine, in base agli articoli 58, 59 e 60 del regolamento, mi permetto di fare osservare quanto segue. Ieri, dando un'interpretazione fortemente discrezionale del regolamento, è stata data la parola ad un deputato per fatto personale nel corso della seduta, nono-

stante che l'onorevole Tomaso Staiti di Cudidia ed il sottoscritto chiedessero esplicitamente al Presidente di turno, onorevole Aniasi, di concedere a quel deputato (che dopo un anno e mezzo si è sentito offeso!) di prendere la parola solo al termine della seduta stessa. Sono stato definito, come risulta a pagina 14 del resoconto stenografico della seduta di ieri, ma anche a pagina 5 del resoconto sommario, e come questa mattina risultava dal processo verbale letto dall'onorevole Lanzinger, un «mascalzone». Si tratta di cosa di poco conto rispetto a quanto ho affermato io, e lei, da perfetto avvocato (cheché ne dicano certi giudici di Cassazione, che sono garantisti solo quando gli conviene), potrebbe rispondermi che vi sono tutte le attenuanti e le esimenti nei confronti di un collega che si è sentito finalmente, *finally*, giustamente offeso.

Tuttavia, signor Presidente, ho il dovere di rimarcare che l'articolo 60 del regolamento mi consente di richiedere formalmente una precisazione. Il collega Cirino Pomicino si riferisce a me ed all'onorevole Staiti quando parla di mascalzoni: poiché non ho rubato (e sfido a provare il contrario), poiché non ho consentito di rubare (e sfido a provare il contrario), poiché non ho mai comprato una casa in via Nevio a Napoli, poiché non ho mai comprato una casa in via Petrarca 129, poiché non ho mai aiutato Franco Ambrosio dell'Italgrani, poiché non ho mai avuto a che fare con gli affari sporchi della ICO, considero diffamatoria per la mia funzione parlamentare la parola «mascalzone», anche perché non è scritto «ma Scalzone».

Chiedo dunque formalmente che si proceda in base all'articolo 60 del regolamento. Se così non sarà, si dovrà nominare un «giurì d'onore», in base all'articolo 58 del regolamento. Lo richiedo formalmente; e non serve nemmeno che scriva le due righe necessarie, perché, onorevole Presidente, se mi si dà del mascalzone un giorno, io rispondo subito, e non aspetto un anno e mezzo, dopo l'affare Lombardfin di Paolo Maria Leati, legato alla vicenda Enimont.

Poiché, in conclusione, un deputato europeo sospeso *a divinis* ha avuto facoltà divinatorie affermando su *la Repubblica* di oggi che vi è un nuovo '68, vorrei evitare di fare

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

il '68 in aula, perché altrimenti dovremmo invitare il Presidente della Repubblica senza i corazzieri....!

PRESIDENTE. Riferirò al Presidente della Camera, onorevole Iotti le sue considerazioni, le richieste ed i problemi che, come rientra nei suoi poteri, lei ha sollevato.

FRANCO BASSANINI. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO BASSANINI. Ho chiesto di parlare per fatto personale perché questa mattina il collega Gitti mi ha attribuito, credendo di elogiarmi, fatti contrari alla verità. Non è vero che in sede di Giunta per il regolamento ed in Assemblea io abbia mai sostenuto l'istituto del contingentamento dei tempi. È invece vero il contrario. Ne costituiscono prova — io credo — i verbali della Giunta per il regolamento, ancorché finora segreti. E non è la prima volta che chiedo che siano resi pubblici ed accessibili, anche a tutela di quella onorabilità che consiste nel non vedersi attribuite opinioni contrarie a quelle effettivamente espresse.

Devo anche dire che in qualche momento in seno alla Giunta per il regolamento sono stato l'unico ad oppormi al contingentamento dei tempi, in anni lontani.

È naturalmente vero che sono stato relatore per la Giunta per il regolamento sulla disciplina della sessione di bilancio, riportando in Assemblea le posizioni concordate nella Giunta medesima; ma si trattava di una disciplina complessa, nella quale vi è un unico caso di contingentamento dei tempi. E nella stessa relazione svolta in aula sulle modifiche relative alla sessione di bilancio io auspicavo che tale previsione non venisse estesa (e sostanzialmente generalizzata, come invece poi è stato fatto, con il mio totale dissenso) ad altre leggi e ad altre fattispecie.

È facile constatare che questa è stata sempre la mia posizione in Assemblea, perché, per fortuna, dei lavori dell'Assemblea esistono i resoconti stenografici. Potrà essere facile constatare che questa è stata sempre la mia

posizione in seno alla Giunta per il regolamento se, come io chiedo, i verbali della Giunta per il regolamento saranno resi accessibili.

Mi consenta di aggiungere, signor Presidente, un'altra argomentazione a difesa di quella riforma di cui sono stato relatore per la Giunta per il regolamento. È vero che quella riforma, come ha detto il collega Gitti, prevede il contingentamento dei tempi, ma lo prevede in termini molto diversi da come viene applicato qui in questi giorni (*Applausi del deputato Piro*). Le norme sulla sessione di bilancio stabiliscono infatti con chiarezza che vi sono 35 giorni riservati all'approvazione della legge finanziaria e del bilancio. Nel presentarle in aula io ricordai che nella scansione prevista vi erano 14 giorni riservati alla discussione in Assemblea della legge finanziaria e del bilancio. Sono previsti — ripeto — 14 giorni: ciascuno può fare i conti di quante siano le giornate effettivamente riservate, nella presente circostanza, alla discussione della legge finanziaria e del bilancio! Nel regolamento è anche scritto, all'articolo 123-bis, comma 4, che salva diversa decisione adottata all'unanimità dalla Conferenza dei presidenti di gruppo — e non mi risulta che vi sia stata unanimità in quella sede! —, l'esame e le votazioni sui progetti di legge collegati (quelli che abbiamo votato fino all'altro giorno) non possono avvenire negli stessi giorni riservati alla discussione dei disegni di legge finanziaria e di bilancio.

Da un lato io quindi difendo le mie opinioni, che sicuramente non piaceranno al collega Gitti (ma egli non può attribuirmi opinioni diverse dalle mie anche se per caso quelle opinioni diverse coincidano con le sue e siano da lui elogiate), dall'altro sostengo che comunque la riforma che la Giunta per il regolamento propose allora, e di cui io fui relatore, una riforma complessa, è stata oggi non correttamente applicata, anzi è stata applicata in violazione del regolamento (*Applausi dei deputati dei gruppi della sinistra indipendente e verde e del deputato Piro*).

PRESIDENTE. Onorevole Bassanini, prendo atto della sua dichiarazione, che attiene a valutazioni di ordine personale e che resterà agli atti della seduta odierna.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

RAFFAELE VALENSISE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAFFAELE VALENSISE. Signor Presidente, ho chiesto di parlare all'ordine dei lavori perché non posso e non voglio sollevare formalmente una questione regolamentare, visto che ella ha emesso e confermato una decisione ed io sono abituato a rispettare le decisioni, anche se non le condivido.

Intervenendo quindi sull'ordine dei lavori, mi permetto di ricordare, affinché rimanga agli atti della Camera, che l'interpretazione che la Presidenza ha dato delle norme di cui al comma 2 dell'articolo 116 e al comma 1 dell'articolo 85 non mi sembra conforme né alla lettera del nostro regolamento né ai precedenti. Io ricordo infatti numerosi precedenti in cui dopo la posizione della questione di fiducia si parlò sul complesso degli emendamenti, vigente un regolamento del tutto simile a questo. E ritengo opportuno e doveroso che risulti agli atti il nostro dissenso circa l'interpretazione data dalla Presidenza, perché il comma 1 dell'articolo 85 stabilisce che, chiusa la discussione sulle linee generali, si passa alla discussione degli articoli. E la discussione degli articoli consiste (cito testualmente) «nell'esame di ciascun articolo e del complesso degli emendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso proposti».

Ebbene, a mio avviso questa espressione non può essere applicata in via interpretativa al comma 2 dell'articolo 116, perché quest'ultimo non parla affatto della discussione sulle linee generali, non richiama per intero la fattispecie disciplinate dell'articolo 85, ma si limita a disporre che «Se il Governo» — come in questo caso — «pone la questione di fiducia sul mantenimento di un articolo, si vota sull'articolo» (ecco la risposta) «dopo che tutti gli emendamenti presentati siano stati illustrati». Mi sembra quindi che l'interpretazione letterale e il Presidente sa benissimo che quella letterale è la prima interpretazione alla quale siamo tenuti) sia in conflitto con quanto è stato deciso dalla Presidenza della Camera.

Ho espresso questa mia opinione nella

Conferenza dei presidenti di gruppo. La espongo anche qui affinché rimanga agli atti e perché questo caso non costituisca precedente, augurandomi che la Giunta per il regolamento possa fare chiarezza al riguardo e che comunque si possa procedere ad una modifica regolamentare e si vuole abolire l'illustrazione degli emendamenti, si introduca una modifica regolamentare e si dia alla lettera delle nostre norme un significato univoco e non equivoco, come mi sembra stia avvenendo nella presente circostanza (*Applausi dei deputati del gruppo verde*).

PRESIDENTE. Onorevole Valensise, la ringrazio della chiarezza con la quale ha espresso il suo dissenso, che anch'io rispetto pur senza dividerlo. Vi sono alcune considerazioni che non avevo messo in evidenza precedentemente, ma che confortano la mia opinione. Non penso che possano modificare la sua, comunque le enuncio per il rispetto che nutro verso le opinioni che i colleghi esprimono con competenza anche dal punto di vista interpretativo. Se dunque un deputato non interviene in fase di discussione sull'articolo non può successivamente illustrare l'emendamento, ma può soltanto effettuare una dichiarazione di voto. Sarebbe allora abbastanza strano che potesse — tra l'altro con una evidente reiterazione di fasi procedurali — illustrare una norma che non si può più porre in votazione. Credo che sarebbe una specie di manifestazione... onanistica del diritto!

Poiché la questione della posizione di fiducia comporta che il voto avvenga direttamente sull'articolo, le dichiarazioni di voto non potranno che avere per oggetto l'articolo stesso e la tabella relativa.

Confermo pertanto la decisione assunta, sulla base del precedente che si riferisce proprio alla circostanza in cui il Governo ha posto la questione di fiducia dopo la conclusione della discussione sull'articolo e sui relativi emendamenti.

GASTONE SAVIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASTONE SAVIO. Signor Presidente, inter-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

vengo solo per fornire una precisazione in ordine a quanto è stato affermato all'inizio della seduta, quando si è detto che la tabella del Ministero della difesa è stata bocciata in Commissione ...

MARIA TERESA CAPECCHI. Non è stata approvata!

GASTONE SAVIO. Appunto, quindi è stata bocciata.

GIANCARLO SALVOLDI. Vuoi dire che è stata approvata, forse?

GASTONE SAVIO. Io ti ascolto sempre in religioso silenzio! Vorrei quindi poter svolgere il mio intervento.

Non avendo potuto partecipare molti deputati della maggioranza ai lavori per importanti e certificati impegni internazionali, lo schema di parere proposto dal relatore è stato respinto a parità di voto. Successivamente è stato respinto a maggioranza uno schema di parere alternativo ed è stata infine approvata una relazione per la sola trasmissione tecnica degli emendamenti approvati.

Ho ritenuto giusto fare queste precisazioni perché, a mio avviso, alcune affermazioni fatte in questa sede avrebbero potuto far credere all'esistenza di situazioni politiche che invece, anche in seno alla Commissione difesa, non si sono verificate.

EDDA FAGNI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EDDA FAGNI. Sarò brevissima perché quello che avevo intenzione di dire è già stato ricordato dal collega Valensise.

Non sono un'esperta per quanto riguarda le procedure ed il regolamento, mentre i colleghi che hanno fatto parte della Giunta per il regolamento hanno acquisito, anche se non l'avevano in precedenza, una certa esperienza nel leggere quella che è stata definita «un'espressione non molto bella», e cioè il combinato disposto dei vari articoli del regolamento. D'altronde ho fatto parte della Giunta per le autorizzazioni a procedere, che è composta da

esperti in materie giuridiche, i quali molto spesso citano tale espressione che io comprendo, anche se non fa parte della mia cultura.

Come dicevo, nella mia ingenuità o ignoranza procedurale, ho cercato di interpretare in modo letterale l'articolo 116 del regolamento, distinguendolo dall'articolo 85 in quanto, mentre questo si riferisce a situazioni normali, gli articoli 115 e 116 si riferiscono ad una situazione eccezionale, cioè al caso in cui venga presentata la mozione di fiducia o posta la questione di fiducia sull'approvazione o reiezione di emendamenti ed articoli di progetti di legge.

Lei, poco fa, nel rispondere al collega Valensise, mi sembra abbia fatto un'obiezione, che del resto corrisponde al tenore di norme regolamentari: se un deputato interviene nella discussione di un articolo, poi non può intervenire sui singoli emendamenti. Ciò è vero; quindi chi è intervenuto, come il collega Russo Spena, nel corso della discussione su un articolo non può poi illustrare i propri emendamenti ad esso relativi. Però generalmente gli emendamenti hanno più firmatari, perciò anche se uno di essi non può illustrarlo, evidentemente può farlo qualcun altro.

Da una lettura semplice dei singoli articoli ho inteso — non voglio coinvolgere altri nel giudizio — dare questa interpretazione letterale, che porto avanti con convinzione, anche se la Presidenza, forse a seguito del dibattito svoltosi in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo, ha dato una valutazione ed è giunta ad una conclusione diversa (*Applusi dei deputati del gruppo DP-comunisti*).

LUCIANO VIOLANTE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO VIOLANTE. Signor Presidente, le nostre opinioni su questa interpretazione regolamentare sono note, perciò desidero soltanto chiederle di sottoporre al Presidente l'opportunità che la Giunta per il regolamento esamini la questione, in relazione agli specifici problemi che qui sono stati posti per quei parlamentari che non sono intervenuti nel corso della discussione dell'articolo senza sapere che sarebbe stata posta la fiducia.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Bisogna regolare questo punto, altrimenti la questione di fiducia rischia di essere utilizzabile in modo un po' strumentale, nel senso di impedire ai parlamentari di esprimere la propria opinione. Le saremmo grati se potesse sottoporre questo problema alla Presidenza.

PRESIDENTE. Le sono grato io del suggerimento. Per quello che mi riguarda, non ho mai ritenuto che un mio giudizio fosse di per sé diverso da quello di un qualunque altro deputato. Lo esprimo da questo banco con l'umiltà e con i doveri che derivano da una interpretazione il più possibile conforme alle esigenze di un ordinato procedere dei nostri lavori. Non si tratta tanto, onorevole Fagni, di un combinato disposto: l'essenziale è che non sia «scombinato»: questo è il problema che mi ponevo!

Comunque assicuro che riferirò al Presidente della Camera tutte le osservazioni svolte e le richieste avanzate.

Per lo svolgimento di un'interrogazione.

DOMENICO AMALFITANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DOMENICO AMALFITANO. Signor Presidente, il mio vuole essere semplicemente un richiamo e un invito al ministro dell'interno, tramite la cortesia della Presidenza, perché possa immediatamente riferire, rispondendo ad una apposita interrogazione, in merito all'attentato dinamitardo consumato nella tarda serata di ieri a Taranto, fortunatamente senza vittime, ma con notevoli danni alla sede municipale.

FRANCO PIRO. Anche a Bitonto!

DOMENICO AMALFITANO. Su questa vicenda naturalmente si innesta anche il dubbio della rivendicazione eversiva che ne è stata fatta, anche se a distanza di parecchie ore. La situazione delinquenziale della città di Taranto credo esiga una risposta rassicurante sullo stato delle indagini, delle ipotesi e dei provvedimenti allo studio, anche per restituire credibilità di intervento immediato alle istituzioni e

rivolgere attenzione particolare allo sconcerto della comunità.

PRESIDENTE. Onorevole Amalfitano, la Presidenza interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 20 dicembre 1991, alle 9:

1. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 2944. — Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 (*approvato dal Senato*) (6116).

Relatori: Aiardi, per la maggioranza; Calamida; Quercini; Mattioli, di minoranza.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 3003. — Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (*approvato dal Senato*) (6115).

Relatori: Aiardi, per la maggioranza; Calamida; Quercini; Mattioli, di minoranza.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 2893. — Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1990 (*approvato dal Senato*). (6056).

Relatori: Zarro, per la maggioranza; Sannella, di minoranza.

4. — *Interpellanza.*

La seduta termina alle 15,5.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA
DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DOTT. MARIO CORSO

Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia alle 20.

PAGINA BIANCA

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

COMUNICAZIONI

**Missioni valedoli
nella seduta del 19 dicembre 1991.**

Piero Angelini, Balzardi, Pietro Battaglia, Bianchi, Bonino, Borri, Borruso, Brocca, Buonocore, Francesco Colucci, de Luca, De Michelis, D'Onofrio, Facchiano, Fausti, Ghezzi, Lo Porto, Mastrantuono, Gianfranco Orsini, Paciullo, Patarino, Patria, Pazzaglia, Rebul-la, Ricciuti, Rizzo, Romita, Raffaele Russo, Adolfo Sarti, Vincenzo Scotti, Tempestini, Tognoli.

Annunzio di proposte di legge.

In data 18 dicembre sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

ARMELLIN ed altri: «Disciplina delle attività di ingegneria» (6204);

CECCHETTO COCO: «Integrazione della legislazione speciale per Venezia» (6211);

ANTONUCCI ed altri: «Nuove norme in materia di disciplina dell'attività di barbiere, parrucchiere per uomo e donna e mestieri affini» (6212);

ANTONUCCI ed altri: «Disciplina dell'attività di restauro di beni artistici e culturali» (6213);

SALADINO ed altri: «Norme di favore per il pensionamento dei sordomuti» (6214);

SALERNO ed altri: «Intervento dello Stato sulle azioni delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano per il servizio di assistenza domiciliare agli anziani» (6215);

LANZINGER ed altri: «Carta dei diritti del del contribuente» (6216).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di un disegno di legge.

In data 18 dicembre 1991 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

Dal Ministro dell'interno:

«Modifica dei criteri di riparto del fondo assegnato alle comunità montane per l'anno 1991» (6210).

Sarà stampato e distribuito.

Trasmissioni dal Senato.

In data 18 dicembre 1991 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

S. 2061. — «Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul riconoscimento e la esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento, aperta alla firma a Lussemburgo il 20 maggio 1980, e della Convenzione sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori, aperta alla firma a l'Aja il 25 ottobre 1980; norme di attuazione delle predette Convenzioni, nonché della Convenzione in materia di protezione dei minori, aperta alla firma a l'Aja il 5 ottobre 1961, e della Convenzione in materia di rimpatrio dei minori, aperta alla firma a l'Aja il 28 maggio 1970» (*approvato dal Senato*) (6205);

S. 2616. — «Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatta a Bonn il 18 ottobre 1989» (*approvato dal Senato*) (6206);

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

S. 2691. — «Ratifica ed esecuzione del Protocollo relativo all'intesa di Madrid concernente la registrazione internazionale dei marchi, adottato a Madrid il 27 giugno 1989» (*approvato dal Senato*) (6207);

S. 2699. — «Ratifica ed esecuzione dell'accordo di coproduzione cinematografica tra l'Italia e l'Algeria, firmato a Roma il 26 aprile 1989» (*approvato dal Senato*) (6208);

S. 2700. — «Ratifica ed esecuzione dell'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare di Polonia per la diffusione dei programmi della prima rete televisiva italiana in Polonia, con Allegato tecnico, fatto a Varsavia il 10 maggio 1989» (*approvato dal Senato*) (6209);

S. 2464. — «Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche per l'istituzione e l'attività di Istituto italiano di cultura nella città di Mosca ed un centro culturale-informativo dell'URSS nella città di Roma, fatto a Roma il 30 novembre 1989» (*approvato dal Senato*) (6217).

In data odierna il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 1776-bis. — Senatori MANCINO ed altri: «Modificazioni alla legge 6 febbraio 1948, n. 29, sulla elezione del Senato della Repubblica» (*approvato dal Senato a seguito del rinvio da parte del Presidente della Repubblica, a norma dell'articolo 74 della Costituzione*) (5729-B).

Saranno stampati e distribuiti.

Adesione di un deputato ad una proposta di legge.

La proposta di legge BIASCI: «Inquadramento dei tecnici laureati della ex carriera direttiva delle università nel ruolo dei ricercatori universitari» (6041) (*approvata nella seduta del 23 ottobre 1991*) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Caroli.

Approvazione in Commissione.

Nella riunione di ieri delle Commissioni riunite X (Attività produttive) e XII (Affari Sociali), in sede legislativa, è stato approvato il seguente disegno di legge:

S. 1411-1837-1855-2027 — Senatori BOATO; MANCIA ed altri; CUMINETTI ed altri e LIBERTINI ed altri: «Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto» (*Approvato, in un testo unificato, dalla X Commissione del Senato*) (4858); ORCIARI ed altri: «Misure a favore del settore produttivo dell'amianto-cemento» (2291); BOATO ed altri: «Norme per l'eliminazione delle tubazioni in cemento-amianto per le condotte di acqua potabile» (2427); CERUTI ed altri: «Divieto di estrazione, di impiego e di commercializzazione dell'amianto» (2760); BUFFONI ed altri: «Norme per disciplinare l'impiego dell'amianto, la rimozione e lo smaltimento dei materiali contenenti amianto, nonché l'adozione di dispositivi di protezione in attuazione della direttiva 83/477/CEE» (4014); STRADA ed altri: «Norme per il divieto di estrazione, di impiego e di commercializzazione dell'amianto e di manufatti e prodotti contenenti amianto e per l'attuazione di un piano di decontaminazione e bonifica dell'amianto in attuazione della direttiva CEE 87/217» (4368); GUIDETTI SERRA ed altri: «Norme per il divieto di estrazione, impiego e commercializzazione dell'amianto e per la decontaminazione e bonifica degli ambienti con presenza di amianto. Disposizioni a tutela dei lavoratori impiegati nel settore» (5016), *approvati in un testo unificato con il titolo: «Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto»* (4858-2291-2427-2760-4014-4368-5016).

Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

II Commissione (Giustizia):

FIORI: «Eliminazione dal casellario giudiziale

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

delle iscrizioni relative alle condanne pronunciate dalle Corti di assise straordinarie con sentenza passata in giudicato» (6111) *(con parere della I Commissione)*;

PEDRAZZI CIPOLLA ed altri: «Modifiche e integrazioni alla legge 6 marzo 1987, n. 74, recante nuove norme sulla disciplina dei casi di scioglimento di matrimonio» (6118) *(con parere della I e della VI Commissione)*;

MASTRANTUONO ed altri: «Norme per la conservazione, la manutenzione e la sicurezza del palazzo di giustizia di Napoli» (6161) *(con parere della I, della V e della VIII Commissione)*;

VIII Commissione (Ambiente):

POTT' ed altri: «Norme per il finanziamento della realizzazione di un acquedotto sottomarino tra l'Albania e l'Italia» (6099) *(con parere della I, della III, della V, della VI, della VII e della X Commissione)*;

X Commissione (Attività produttive):

ARMELLIN ed altri: «Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 5 marzo 1990, n. 46, recante norme per la sicurezza degli impianti» (5659) *(con parere della I e della VIII Commissione)*;

XII Commissione (Affari sociali):

SANNA ed altri: «Interventi per la salute delle donne nei luoghi di lavoro» (4556) *(con parere della I, della V, della X e della XI Commissione)*.

Sostituzione di un deputato componente della Commissione parlamentare per il parere al Governo sui testi unici concernenti la riforma tributaria.

Il Presidente della Camera ha chiamato a far parte della Commissione parlamentare per

il parere al Governo sui testi unici concernenti la riforma tributaria il deputato Renato Ravasio in sostituzione del deputato Eugenio Tarabini, entrato a far parte del Governo.

Trasmissione di una relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Su incarico della Giunta per le autorizzazioni a procedere, il deputato Gaetano Vairo ha presentato, in data 18 dicembre 1991, una relazione sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dai deputati Antonio Bargone e Benedetto Sannella (doc. XVI, n. 2).

Il documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione di un documento da un consiglio regionale.

Dal 12 al 7 dicembre 1991 è pervenuto il seguente documento:

dal Consiglio regionale del Trentino-Altoadige:

Voto concernente le problematiche connesse alla crisi in Croazia, Slovenia e nel resto della Jugoslavia.*

Tale documento è stato trasmesso alle Commissioni competenti per materia ed è a disposizione degli onorevoli deputati presso il servizio studi.

Annunzio di una mozione e di interrogazioni.

Sono state presentate alla Presidenza una mozione e interrogazioni. Sono pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

VOTAZIONI QUALIFICATE
EFFETTUATE MEDIANTE
PROCEDIMENTO ELETTRONICO

F = voto favorevole (in votazione palese)
C = voto contrario (in votazione palese)
V = partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = astensione
M = deputato in missione
P = Presidente di turno

Le votazioni annullate e quelle in cui è mancato il numero legale sono riportate senza alcun simbolo.

Ogni singolo elenco contiene fino a 34 votazioni.
Agli elenchi è premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato e l'esito di ogni singola votazione.

PAGINA BIANCA

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

■■■ ELENCO N. 1 (DA PAG. 92452 A PAG. 92465) ■■■

Votazione		O G G E T T O	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr	Magg.	
1	Nom.	art. 10 e annessa tabella 9	16	206	105	156	Appr.
2	Nom.	tab. 10.3	1	86	252	170	Resp.
3	Nom.	tab. 10.4	1	77	258	168	Resp.
4	Nom.	tab. 10.5	1	81	253	168	Resp.
5	Nom.	art. 11 e annessa tabella 10	1	254	112	184	Appr.
6	Nom.	tab. 11.16	5	89	244	167	Resp.
7	Nom.	tab. 11.4	9	77	251	165	Resp.
8	Nom.	tab. 11.17 e 11.1	4	95	239	168	Resp.
9	Nom.	tab. 11.2	1	123	262	193	Resp.
10	Nom.	art. 12 e annessa tabella 11	2	266	124	196	Appr.

* * *

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 1 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 10									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CACCIA PAOLO PIETRO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CAPARELLI FRANCESCO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CALAMIDA FRANCO					C	F	F		F	
CALDERISI GIUSEPPE	C			F	C	F	F	F		
CAMBER GIULIO	A							C	A	
CAMPAGNOLI MARIO	F		C	C	F	C	C	C	C	F
CANNOLONGA SEVERINO LUCANO	C	F	F	F	C	F		F	F	C
CAPACCI RENATO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CAPANNA MARIO					C	F	C	F	F	C
CAPECCHI MARIA TERESA	C			C				F	F	C
CAPRIA NICOLA								C	F	
CAPRILI MILZIADE	C							F	C	
CARDETTI GIORGIO	F	C	C	C	F	C	C	C	F	F
CARDINALE SALVATORE	F	C	C	C	F	C	C	C		F
CARELLI RODOLFO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CARRARA ANDREINO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CARRUS NIMO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CASATI FRANCESCO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CASINI CARLO					F	C	C	C		
CASINI PIER FERDINANDO	F	C	C	C	F	C	C	C		
CASTAGNETTI PIERLUIGI	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CASTAGNOLA LUIGI	C							F	F	C
CASTRUCCI SIRO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CAVAGNA MARIO	C									
CAVERI LUCIANO	C	C	C	C	C	A	A	C	F	A
CAVICCHIOLI ANDREA	F	C	C	C	F			C	F	
CECCHETTO COCO ALESSANDRA								F	C	
CELLINI GIULIANO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CEROPOLINI FULVIO	F	C	C	C	F	C	C	C		F
CERUTI GIANLUIGI		F	F	F	C	F	A		F	C
CERUTTI GIUSEPPE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CERVETTI GIOVANNI	C	F	F	F	C	F	F	F	F	
CHELLA MARIO								F	C	
CHERCHI SALVATORE	C			C				F	C	
CHIRIANO ROSARIO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CIAFFI ADRIANO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CIAMPAGLIA ALBERTO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CIANCIO ANTONIO	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 1 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 10 ■									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CICCARDINI BARTOLO	F			C		C	C	C	C	F
CICERONE FRANCESCO	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C
CICONTE VINCENZO	C	F	F	F	C	F	F		F	C
CILIBERTI FRANCO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CIMA LAURA	C	F	F	F	C	F	A		F	C
CIMMINO TANCREDI	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CIOCCI CARLO ALBERTO		C	C	C	F	C	C	C	C	F
CIOCCI LORENZO								F	F	C
CIOCIA GRAZIANO								C	C	F
CIRINO POMICINO PAOLO	F									
CIVITA SALVATORE			F	F	C					
COBELLIS GIOVANNI	F		C	C	F	C	C	C	C	F
COLOMBINI LEDA		F	F	F	C		F	F	F	C
COLONI SERGIO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
COLUCCI FRANCESCO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
COLUCCI GAETANO	C	F	C			F	C	C		
COLUMBU GIOVANNI BATTISTA		F	F	F	C	F	F		F	C
COLZI OTTAVIANO	F	C	C	C	F		C	C	C	F
CONTE CARMELO						C	C	C		
CORSI HUBERT	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
COSTA ALESSANDRO	C							F	C	
COSTA RAFFAELE		C	C	C	F	A	A	C	C	F
COSTA SILVIA		C	C	C	F	C	C	C	C	F
COSTI SILVANO		C	C	C	F	C	C	C	C	F
CRESCENZI UGO								C	F	
CRESCO ANGELO GAETANO	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F
CRIPPA GIUSEPPE	C	F			C	F	F			
CRISTOFORI NINO	F							C	F	
CRISTONI PAOLO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CURSI CESARE		C	C	C	F	C	C	C		F
D'ACQUISTO MARIO	F							C	F	
D'ADDARIO AMEDEO		C	C	C	F	C	C	C	C	F
D'AIMMO FLORINDO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
DAL CASTELLO MARIO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
D'ALIA SALVATORE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
D'AMATO CARLO		C	C	C	F	C	C		C	F
D'AMBROSIO MICHELE		F	F	F	C	F	F	F	F	C
D'ANGELO GUIDO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 1 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 10 ■									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
D'AQUINO SAVERIO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
DARIDA CLELIO									C	F
DE CARLI FRANCESCO	F	F	C	C	F	C	C	C		F
DE CAROLIS STELIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE JULIO SERGIO	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C
DEL BUE MAURO	A	F	C	C	F	C	C	C	C	F
DEL DOMNO OLINDO	C	C	C		C	C	C	C		
DELL'UNTO PARIS		F	C	C	F	C	C	C	C	F
DEL MESE PAOLO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
DE LORENZO FRANCESCO	F									
DE LUCA STEFANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE MICHELIS GIANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DEMITRY GIUSEPPE									C	F
DE ROSE EMILIO		C	C	C	F	C	C		C	F
DI DONATO GIULIO					F		C	C	C	F
DIGLIO PASQUALE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
DIGNANI GRIMALDI VANDA	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C
DI PIETRO GIOVANNI		F	F	F	C	F	F	F	F	C
DONATI ANNA	C	F	F	F	C	A	A	F	F	C
DONAZZON RENATO	C								F	C
D'ONOFRIO FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DUCE ALESSANDRO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
EBNER MICHL	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C
FACCHIANO FERDINANDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FAGNI EDDA	C	F	F	F	C	F		F	F	C
FARACE LUIGI	F	C	C	C	F		C			
FARAGUTI LUCIANO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FARIGU RAFFAELE	F	C	C	C	F	C	C	C		F
FAUSTI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	F
FERRANDI ALBERTO		F	F	F	C	F	F	F	F	C
FERRARA GIOVANNI		F	F	F	C	F	F	F	F	C
FERRARI BRUNO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FERRARI MARTE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FERRARINI GIULIO		C	C	C	F	C	C		F	F
FIANDROTTI FILIPPO		C	C	C	F	C	C		C	F
FINCATO LAURA	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FIORI PUBLIO		C	C	C	F	C	C	C	C	F
POLENA PIETRO	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 1 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 10 ■									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
FORLEO FRANCESCO	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C
FORNASARI GIUSEPPE								C	F	
FOSCHI FRANCO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FOTI LUIGI	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FRACANZANI CARLO		C	C	C	F	C	C	C	C	F
FRACCHIA BRUNO	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C
FRANCHI FRANCO	C									
FRASSON MARIO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FRONZA CREPAZ LUCIA	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
FUMAGALLI CARULLI BATTISTINA	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GABBUGGIANI ELIO	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C
GALANTE MICHELE	C		F	F	C	F	F		F	C
GALLI GIANCARLO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GANGI GIORGIO	F	C	C		F	C	C	C	C	F
GARAVAGLIA MARIAPIA	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GASPARI REMO	F	C	C	C	F	C	C			
GASPAROTTO ISAIA	C			F	C	F	F	F	F	C
GAVA ANTONIO		C	C	C	F	C	C	C	C	F
GEI GIOVANNI	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GELPI LUCIANO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GEREMICCA ANDREA	C	F			C				F	C
GHEZZI GIORGIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GHINAMI ALESSANDRO	F	C	C	C	F	C	C	C		
GITTI TARCISIO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GORIA GIOVANNI	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GOTTARDO SETTIMO		C	C	C	F		C	C	C	F
GRAMAGLIA MARIELLA								C	C	
GREGORELLI ALDO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GRILLI RENATO	C									
GRILLO LUIGI		C	C	C	F	C	C	C	F	F
GRILLO SALVATORE					C					
GRIPPO UGO	F	C	C		F	C	C	C	C	F
GUARIMO GIUSEPPE								C	F	
GUNNELLA ARISTIDE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
INTINI UGO		C	C	C	F			C		
IOSSA FELICE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
LABRIOLA SILVANO		C	C	C	F	C	C	C	C	F
LA GANGA GIUSEPPE	F	C	C		F	C	C			

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 1 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 10 ■									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
LAMORTE PASQUALE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
LANZINGER GIANNI	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C
LA PENNA GIROLAMO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
LATTANZIO VITO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
LATTERI FERDINANDO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
LAURICELLA ANGELO		F	F	F	C	F	F	F	F	C
LA VALLE RANIERO								F	C	
LAVORATO GIUSEPPE		F	F	F	C					
LEGA SILVIO			C	C	F					
LENOCI CLAUDIO		C	C	C	F			C	F	
LEONI GIUSEPPE	C							C	C	
LIA ANTONIO				F						
LOBIANCO ARCANGELO	F	C	C	C	F	C	C	C	F	
LODI FAUSTINI FUSTINI ADRIANA			F	F	C	F	F	F	F	C
LODIGIANI ORESTE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
LOI GIOVANNI BATTISTA	C	F	F	F	C	F	F	A		
LOIERO AGAZIO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
LOMBARDO ANTONINO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
LO PORTO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LUCCHESI GIUSEPPE	A	C	C	C	F	C	C	C	F	F
LUCENTI GIUSEPPE	C	F	F	F	C			F		
LUSETTI RENZO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MACALUSO ANTONINO								F		
MACCHERONI GIACOMO	A	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MACCIOTTA GIORGIO	C							F	F	C
MADAUDO DINO	A	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MAINARDI FAVA ANNA	C							F		
MALVESTIO PIERGIOVANNI	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MAMMI' OSCAR								C		
MAMMONE NATIA	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C
MANCINI VINCENZO	F	C	C		F	C	C	C	C	F
MANFREDI MANFREDO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MANFREDINI VILLER	C	F	F	F	C	F				
MANGIAPANE GIUSEPPE	C	F	F		C	F		F	F	C
MANNA ANGELO								C		
MANNINO ANTONINO	C	F	F	F	C			F	F	C
MANNINO CALOGERO	F	C						C	C	F
MANZOLINI GIOVANNI								C	F	

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 1 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 10 ■									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
MARIANETTI AGOSTINO	C	C	C	F						
MARRI GERMANO	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C
MARTINAZZOLI FERMO MIMO	F	C	C	C	F	C	C			
MARTINI MARIA ELETTA	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MARTINO GUIDO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
MARTUSCELLI PAOLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARZO BIAGIO									F	
MASINA ETTORE						F	F	F	F	C
MASINI MADIA		F						F	C	
MASSARI RENATO				C	C			C	F	
MASTELLA MARIO CLEMENTE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MASTRANTUONO RAFFAELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTROGIACOMO ANTONIO	F		C	C	F	C	C	C	C	F
MATTARELLA SERGIO	F	C	C	C	F			C	C	F
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C					
MATTIOLI GIANNI FRANCESCO		F	F	F	C	A	A	F	F	C
MATULLI GIUSEPPE		C	C	C	F	C	C	C	F	F
MAZZA DINO		C	C		F		C	C	C	F
MAZZUCONI DANIELA	A	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MEDRI GIORGIO		C								
MELELEO SALVATORE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MENSORIO CARMINE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MENSURATI ELIO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MENZIETTI PIETRO PAOLO	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F
MERLONI FRANCESCO	F					C			C	F
MEROLLI CARLO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MICHELI FILIPPO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MICHELINI ALBERTO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MIGLIASSO TERESA	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F
MILANI GIAN STEFANO		C		C			C	C	C	
MINOZZI ROSANNA	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F
MINUCCI ADALBERTO									F	C
MOMBELLI LUIGI	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F
MONACI ALBERTO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MONGIELLO GIOVANNI		C	C	C	F	C	C	C	C	F
MONTALI SEBASTIANO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MONTANARI FORMARI NANDA	C					F	F	F	F	C
MONTECCHI ELENA	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 1 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 10 ■									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
MORONI SERGIO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MOTETTA GIOVANNI	C							F	C	
MUNDO ANTONIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
NAPOLI VITO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
NAPOLITANO GIORGIO	C							F	F	C
NAPPI GIANFRANCO		F	F	F	C	F	F	F	F	C
NARDONE CARMINE		F	F	F	C	F	F	F	F	C
NEGRI GIOVANNI		F	F	F	C					
NENNA D'ANTONIO ANNA	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
NERLI FRANCESCO								F	C	
NICOLAZZI FRANCO	F							C		
NICOLINI RENATO				F	C	F	F	F	F	
NICOTRA BENEDETTO VINCENZO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
NOCI MAURIZIO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
NONNE GIOVANNI	F	C	C	C	F		C	C	C	F
NOVELLI DIEGO	C									
NUCCI MAURO ANNA MARIA	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ORCIARI GIUSEPPE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ORLANDI NICOLETTA				C	F	F	F	F	F	C
ORSENIGO DANTE ORESTE	F	C	C	C	F	C	C		C	F
ORSINI BRUNO								C	F	
ORSINI GIANFRANCO	F	C	C	C	F	C	C			
PACETTI MASSIMO	C							F	C	
PACIUULLO GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PAGANELLI ETTORE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
PALLANTI NOVELLO	C									
PALMIERI ERMENEGILDO	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C
PARIGI GASTONE	C									
PASCOLAT RENZO		F	F	F	C					
PATARINO CARMINE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PATRIA RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PAVONI BENITO	C							C	F	
PAZZAGLIA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PEDRAZZI CIPOLLA ANNAMARIA	C									
PELLEGATTA GIOVANNI	C	C	C	C	C	F	C	F	C	
PELLEGATTI IVANA	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C
PELLICANI GIOVANNI								F	F	C
PELLICANO' GEROLAMO	C							C	C	

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 1 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 10 ■										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
PELLIZZARI GIANMARIO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	
PERANI MARIO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	
PERINEI FABIO	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C	
PERRONE ANTONINO		C	C	C	F	C	C	C		F	
PETROCELLI EDILIO		F		F	C	F	F	F	F	C	
PICCHETTI SANTINO	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C	
PICCIRILLO GIOVANNI	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	
PICCOLI FLAMINIO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	
PIETRINI VINCENZO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	
PINTOR LUIGI					C	F		F			
PIREDDA MATTEO	F	C	C	C	F	C	C	C	F	F	
PIRO FRANCO	C	C	C	C	F	C	C	C	A	F	
PISANU GIUSEPPE	F	C	C	C	F	C	C	C	C		
PISICCHIO GIUSEPPE									C	F	
POGGIOLINI DANILLO									C	C	
POLI GIAN-GASTANO						F		F	C		
POLI BORTONE ADRIANA		C	C	C	C	F	C	F			
POLIDORI ENZO		F	F	F	C	F	F	F			
POLVERARI PIERLUIGI	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	
PORTATADINO COSTANTE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	
POTI' DAMIANO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	
PRANDINI ONELIO	C										
PRINCIPE SANDRO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	
PROCACCI ANNAMARIA		F	F	F	C	F	A	F	F	C	
PROIETTI FRANCO				F	F	F	F		F	C	
PUJIA CARMELO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	
PUMILIA CALOGERO	F	C	C	C	F	C	C				
QUERCIOLO ELIO		F			C	F	F				
RABINO GIOVANNI BATTISTA	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	
RADI LUCIANO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	
RAFFAELLI MARIO	F				C	C					
RALLO GIROLAMO	C	C	C	C	C	F	C	F	C		
RAUTI GIUSEPPE		F	C	F	C						
RAVAGLIA GIANNI	C	C						C	C	C	
RAVASIO RENATO	F	C	C	C	F	C	C	C	F	F	
REBECCHI ALDO	C	F	F		C				F	C	
REBULLA LUCIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
RECCHIA VINCENZO	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 1 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 10 ■									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
REINA GIUSEPPE	C	C	C	C	F	C	F	C	C	F
RENZULLI ALDO GABRIELE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
RICCI FRANCO			C							
RICCIUTI ROMBO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIDI SILVANO				C				F	C	
RIGGIO VITO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
RIGHI LUCIANO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
RINALDI LUIGI	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
RIVERA GIOVANNI	A	C	C	C	F	C	C	C	C	F
RIZZO ALDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ROCELLI GIAN FRANCO					C	C		C	F	
ROGNONI VIRGINIO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ROJCH ANGELINO		C		C	F	C	C	C	C	F
ROMANI DANIELA		F	F	F	C	F			F	C
ROMITA PIER LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RONCHI EDOARDO								F	C	
RONZANI GIANNI WILMER	C			F	C	F	F	F	F	C
ROSINI GIACOMO	F	C	C	C	F	C	C	C		
ROSSI ALBERTO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ROTIROTI RAFFAELE								C	F	
RUBBI ANTONIO	C						F			
RUBBI EMILIO	F	C	C	C	F	C	C	C		
RUSSO FERDINANDO		C	C	C	F	C	C	C	C	F
RUSSO GIUSEPPE		C	C	C	F			C	C	F
RUSSO RAFFAELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUSSO VINCENZO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RUSSO SPENA GIOVANNI				C	F		F	F	C	
SACCONI MAURIZIO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SALADINO GASPARÈ	F	C	C		F	C	C	C	C	F
SALERNO GABRIELE								C	F	
SALVOLDI GIANCARLO	C									
SAMA' FRANCESCO	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F
SANESE NICOLAMARIA	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SANGALLI CARLO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
SANNA ANNA	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F
SANNELLA BENEDETTO		F	F	F	C	F	F	F	F	F
SANTARELLI GIULIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F
SANTONASTASO GIUSEPPE	F	C	C	C	F			C	F	

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 1 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 10 ■									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
TANCREDI ANTONIO									F	
TARABINI EUGENIO	F									
TASSI CARLO									C	
TASSONE MARIO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
TATARELLA GIUSEPPE	C	C								
TEALDI GIOVANNA MARIA		C		C	F	C	C	C	C	F
TEMPESTINI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TESINI GIANCARLO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
TESSARI ALESSANDRO								F		
TESTA ANTONIO	A	C	C	C	F	C	C	A	F	F
TIRABOSCHI ANGELO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
TOGNOLI CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TOMA MARIO	C	F		F	C	F	F	F	F	C
TORCHIO GIUSEPPE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
TORELLI GIUSEPPE	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C
TRABACCHI FELICE	C	F		F	C		F	F	F	C
TRAVAGLINI GIOVANNI	F	C	C	C	F	C			C	F
TREMAGLIA MIRKO				C	C					
UMIDI SALA NEIDE MARIA						F	F	F		C
URSO SALVATORE									C	
USELLINI MARIO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
VACCA GIUSEPPE								F	C	C
VAIRO GASTANO									C	F
VALENSISE RAPPAELE		C	C	F	C	C	C	F	C	C
VAZZOLER SERGIO	F	C	C	C	F	C	C	C	F	F
VECCHIARELLI BRUNO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
VIOLANTE LUCIANO	C	F	F	F	C		F	F	F	C
VISCARDI MICHELE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
VITI VINCENZO	F		C		F			C		F
VIVIANI AMBROGIO	C	C		C	C		C	F		
VIZZINI CARLO		C	C	C	F	C	C	C	C	F
VOLPONI ALBERTO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
WILLEIT FERDINAND	A	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ZAMBERLETTI GIUSEPPE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ZAMBON BRUNO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ZAMPIERI AMEDEO	F	C	C	C	F	C	C	F	C	F
ZANIBONI ANTONINO	F	C	C	C	F	C	C			
ZARRO GIOVANNI	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 1 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 10 ■									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ZAVETTIERI SAVERIO			C	C	F				C	F
ZEVY BRUNO		F	F							
ZOLLA MICHELE	F									
ZOPPI PIETRO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ZOSO GIULIANO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F
ZUCCH GIUSEPPE	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F

* * *

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1991

abete grafica s.p.a.
Via Prenestina, 683
00155 Roma